IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE E SISTEMI COMPLESSI

DISPOSIZIONE N. **46**

DI DATA: **10/03/2022**

OGGETTO: **PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DI ADSPMAO. ATTO DI INIZIATIVA**

CIG 902611059A

CUP J46H18000040008

CUP J26H18000100008

☑ Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.Lgs. 33/2013

Visto riservato alla Sezione Amministrazione e Personale

☑ non comporta impegno di spesa

Barbara Mezzetti
Firmato digitalmente da Barbara Mezzetti
Data: 2022.03.21 13:15:34 +01'00'

☐ impegno

☐ accertamento

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE E SISTEMI COMPLESSI

RICHIAMATA la propria Disposizione n. 169 d.d. 16.12.2021, con la quale si disponeva di procedere ad un' indagine di mercato finalizzata all'individuazione di potenziali fornitori per la realizzazione di una piattaforma cloud interoperabile e scalabile, basata su modello BIM – building information modeling, per la gestione digitale di un edificio presso il Porto di Trieste, nell'ambito dei progetti ARGO IP4FVG e IIH;

DATO ATTO che in data 17/12/2021 è stata pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Sezione Contratti Pubblici un avviso di richiesta di manifestazione di interesse, con scadenza al 14/01/2021;

VISTA l'istruttoria per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, di data 19/01/2022 conservata agli atti dell'Amministrazione, a seguito della quale sono risultate ammissibili tutte e 7 le manifestazioni di interesse presentate entro i termini richiesti;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76 d.d. 16.07.2020, come convertito dalla Legge n. 120/2020, successivamente modificato dalla Legge n. 108/2021;

RITENUTO:

- di assumere l'iniziativa per affidare il contratto in oggetto mediante procedura negoziata da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, tramite la piattaforma telematica di negoziazione Unity FVG;
- di stabilire quale importo a base di gara la somma di € 96.000,00 IVA esclusa più € 2.000.00 di costi di sicurezza non ribassabili;
- di richiedere la presentazione di un'offerta agli operatori economici ammessi, individuati in esito alla succitata Istruttoria e riportati nell'Allegato A, del quale si omette la pubblicazione onde evitarne la divulgazione fino alla scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta;
- di approvare i seguenti documenti di gara:

Disciplinare di Gara;

P-01. Prospetto economico;

P-02. Capitolato tecnico;

P-03. Schema di contratto;

P-04. Estratti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale riferito alle aree comuni in cui è ubicato il sito dell'esecuzione e DUVRI generico di AdSPMAO;

M-01. Domanda di partecipazione;

M-02. DGUE;

M-03. Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo;

M-04. Schema per l'offerta tecnica;

M-05. Schema per l'offerta economica;

DATO ATTO che il responsabile della procedura è Massimiliano Rudella, Direttore dell'Istituto Innovazione e Progetti;

ATTESO che il CIG della procedura è 902611059A, i CUP sono J46H18000040008 per IIH e J26H18000100008 per IP4FVG e il CUI è F00531590321202100009, come risultante dalla programmazione biennale di acquisti di forniture e servizi 2021/2022;

ATTESO che, con la disposizione ISC 169 dd 16/12/2021 erano stati accesi, a copertura della spesa prevista, i seguenti impegni:

- nr. 1641/21, capitolo 311, cod. prog. 99144 per un importo pari a € 62.500,00 (IVA compresa);
- nr. 1642/21, capitolo 2203, cod. prog. 99144 per un importo pari a € 20.000,00 (IVA compresa);
- nr. 1643/21, capitolo 311, cod. prog. 99130 per un importo pari a € 37.060,00 (IVA compresa);

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 19 dicembre 2019, n. 90, con la quale è stata approvata la nuova articolazione organizzativa dell'Ente, articolata in Strutture di Servizio e di ricerca scientifica e tecnologica e in Sezioni e Istituti, in applicazione del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e con la quale sono state definite le competenze e le responsabilità di Strutture, Sezioni e Istituti sopra citati;
- la successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 26 febbraio 2020, n. 13, con la quale è stata approvata la revisione di alcune responsabilità attribuite alle Strutture dell'Ente di cui alla precedente deliberazione;
- l'Ordine di Servizio di data 10 marzo 2020, n. 2, con il quale si è provveduto a dare attuazione alla revisione dell'articolazione organizzativa adottata con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2020;
- la disposizione del Direttore Generale di data 26 novembre 2021, n. 244, recante "Aggiornamento assegnazione dei progetti ed attribuzione della relativa responsabilità di gestione delle entrate e delle spese ai direttori di Struttura, Sezione e Istituto", che attribuisce al sottoscritto le responsabilità sul capitolo 338 di tutti gli Istituti all'interno della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi;
- la disposizione del Direttore Generale di data 17 gennaio 2022, n. 3, relativa all'"assegnazione dei progetti ed attribuzione della relativa capacità di spesa" e all'"aggiornamento assegnazione dei progetti ed attribuzione della relativa capacità di spesa al direttori di struttura, sezione e istituto", che attribuiscono la responsabilità di gestione delle entrate e delle spese ai direttori dell'Ente delegati;

DISPONE

- di assumere l'iniziativa per l'affidamento in oggetto mediante procedura negoziata da indire ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76 d.d. 16.07.2020, come convertito dalla Legge n. 120/2020, successivamente modificato dalla Legge n. 108/2021, da svolgersi tramite la piattaforma telematica di negoziazione Unity FVG;
- di invitare a presentare offerta gli operatori economici indicati nell'Allegato A, del quale si omette la pubblicazione onde evitarne la divulgazione fino alla scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta;

- di approvare i documenti della procedura negoziata sopra identificati e allegati alla presente Disposizione;
- di dare atto che i fondi a copertura delle spese sono stati impegnati come da premessa.

Il Direttore della Struttura

Innovazione Sistemi Complessi

Stephen J. Taylor

Firmato digitalmente da
TAYLOR STEPHEN JOHN
Data: 2022.03.21 09:51:43
+01'00'

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DI ADSPMAO. CIG 902611059A CUP J46H18000040008 E J26H18000100008

1. PREMESSE

Il presente disciplinare di gara contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura negoziata indetta dall'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (di seguito denominata AREA o l'Amministrazione), codice AUSA 0000164419, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le ulteriori informazioni relative all'appalto per l'affidamento del contratto in oggetto.

La presente procedura è stata indetta con disposizione del Direttore della Struttura Servizio Innovazione e Sistemi Complessi n. ___ di data _____ e sarà aggiudicata mediante applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 1 comma 2, della Legge 120/2020 e s.m.i. e dell'art. 95 comma 3, del D.Lgs. 50/2016 (di seguito denominato Codice).

L'avviso per la manifestazione di interesse, approvato con disposizione del Direttore del Servizio Innovazione e Sistemi Complessi n. 169 di data 16 dicembre 2021, è stato pubblicato sul profilo del committente: https://www.areasciencepark.it/lavora-in-area/gare-e-appalti/ e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti https://www.serviziocontrattipubblici.it. Alla presente procedura sono state invitate le imprese che hanno risposto alla manifestazione di interesse dichiarando i requisiti ivi previsti.

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il dott. Massimiliano Rudella.

La presente gara viene condotta utilizzando la piattaforma telematica di negoziazione https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA:

La documentazione di gara comprende, oltre al presente Disciplinare, i seguenti documenti e modelli da compilare:

P-01. Prospetto economico

P-02. Capitolato tecnico;

P-03. Schema di contratto;

P-04. Estratti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale riferito alle aree comuni in cui è ubicato il sito dell'esecuzione e DUVRI generico di AdSPMAO;

M-01. Domanda di partecipazione;

M-02. DGUE;

M-03. Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo;

M-04. Schema per l'offerta tecnica;

M-05. Schema per l'offerta economica.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti attraverso l'area "comunicazioni" della piattaforma telematica di negoziazione https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti, da inviare **entro le ore 12.00 del _____ 2022.** Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, sempre che le stesse risultino pertinenti alla fase relativa alla gara di appalto, verranno fornite entro cinque giorni dal ricevimento, e in ogni caso entro il _____ 2022, mediante pubblicazione in forma anonima sulla piattaforma telematica. Sono consentiti contatti telefonici, fermo restando che le risposte alle richieste vengono fornite in forma scritta mediante pubblicazione sul sito Internet.

2.3. COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese attraverso i sistemi di comunicazione previsti dalla piattaforma telematica di negoziazione https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti all'indirizzo PEC indicato nel momento dell'iscrizione alla piattaforma telematica.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dell'appalto per la progettazione e implementazione di una soluzione integrata per la modellazione BIM - building information modeling -, la sensorizzazione, la raccolta e la gestione digitalizzata dei dati, di strutture e infrastrutture ad uso commerciale e industriale localizzate nelle aree portuali di competenza di ADSPMAO. Si richiama il documento P02-Capitolato Tecnico per la dettagliata descrizione delle attività da svolgere e dei locali in cui verranno effettuate le rilevazioni tecniche.

L'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto risultano logicamente interdipendenti i servizi di fornitura del modello BIM, dei relativi sensori e della soluzione digitale, la formazione, i servizi di assistenza e manutenzione di cui all'artt. 3 e 4 dell'allegato P02 – Capitolato tecnico.

L'importo a base di gara, rispetto al quale ciascun concorrente è chiamato a formulare offerta economica a ribasso, è di € 96.000,00 + IVA, composto dalle 3 voci riportato nella seguente tabella, come estrapolata dal documento P01 – Prospetto economico.

I costi per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontano ad € 2.000,00 + IVA.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione prestazioni	Soggetto a ribasso	Importo IVA esclusa	Importo IVA inclusa
1	Fornitura di: un servizio di modellazione BIM di una porzione di edificio ad uso deposito commerciale, opportunamente georeferenziato e correttamente collocato all'interno del capannone n. 71 situato all'interno del Porto Franco Nuovo (PFN) di Trieste, di cui all'allegato P02 – Capitolato tecnico;	Sì	14.000,00 €	17.080,00 €
2	Fornitura, posa in opera e connessione di: dei sensori da installare nel capannone n. 71, ai fini della sperimentazione sul monitoraggio dell'edificio, in accordo con i parametri definiti dalla committenza con riferimento all'impianto di rilevamento incendi, antintrusione, elettrico, alle strutture e ad eventuali aspetti edili connessi di cui all'art. 1 punto 2) dell'allegato P02 – Capitolato tecnico;	Sì	24.000,00 €	29.280,00 €
3	Fornitura soluzione digitale per: • la raccolta e la gestione centralizzata dei dati rilevati e trasmessi dai sensori; • l'analisi dei dati raccolti e l'estrazione di informazioni • l'integrazione con le informazioni di carattere documentale esistenti a disposizione di AdSP MAO (i.e. collaudi e revisioni degli impianti effettuati, documentazione tecnica relativa all'edificio); • la visualizzazione di quanto sopra direttamente sul modello BIM • la programmazione delle operazioni di facility management, da parte di AdSP MAO di cui all'art. 1 punto 3) dell'allegato P02 • la formazione e l'assistenza all'utilizzo della soluzione digitale per la durata di tre anni	Sì	58.000,00 €	70.760,00 €
	Importo soggetto a ribasso		**96.000,00 €**	**117.120,00 €**
	Costi sicurezza non soggetti a ribasso		**2.000,00 €**	**2.440,00 €**
	TOTALE		**98.000,00**	**119.560,00 €**

Con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, si precisa che, in considerazione del ruolo di committente dell'Amministrazione in favore di AdSPMAO e ai sensi del comma 3-ter del medesimo articolo, si allega estratto del DUVRI generico di AdSPMAO, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare

dall'esecuzione del contratto e gli estratti del DVR riferito alle aree comuni nelle quali è ubicato il sito dell'esecuzione, in concessione a soggetto privato. Prima dell'inizio dell'esecuzione, sarà cura di AdSPMAO promuovere una riunione di coordinamento preliminare della sicurezza con i propri referenti e quelli del privato concessionario, in esito alla quale l'Amministrazione integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integrerà e perfezionerà gli atti contrattuali

L'appalto è finanziato con fondi iscritti nei capitoli di bilancio dell'Amministrazione.

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata dell'appalto.

4. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto prevede diverse fasi per l'esecuzione delle varie attività programmate, nel rispetto del termine complessivo per la consegna, fissato in 150 giorni dalla stipula del contratto, più 3 anni di servizi manutenzione e assistenza (vedi art. 4 del capitolato tecnico).

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione **sono esclusi** dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Ai consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, **è vietato** incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in fase di gara, salvo che per ragioni indicate nell'art. 48, comma 7bis del Codice e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete-soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione,** l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate a una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "*black list*" di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in base a quanto previsto dall'art. 37 del D.L. 3 maggio 2010, n. 78, oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti o adempiere a quanto previsto nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

7.1. REQUISITI DI IDONEITÀ

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara oppure iscrizione all'Albo degli architetti o degli ingegneri (per la parte

modellazione BIM).

Si precisa che i 2 requisiti di idoneità professionale (iscrizione alla CCIA e iscrizione all'Albo degli architetti/ingegneri) vanno intesi come criteri alternativi o complementari a seconda della modalità con la quale l'operatore economico intende partecipare alla procedura.

Il possesso del requisito sarà autodichiarato mediante compilazione del DGUE.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Aver conseguito un fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari conclusi di almeno € 200.000,00 (euro duecentomila/00), IVA esclusa; tale requisito è richiesto per garantire il possesso di un volume di affari adeguato alla complessità e onerosità degli impegni da assumere contrattualmente.

Il possesso del requisito è già stato autodichiarato in risposta all'indagine di mercato.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

7.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) Possesso di esperienza specifica negli ultimi 36 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, di forniture aventi ad oggetto soluzioni tecnologiche e applicativi similari a quelli oggetto dell'avviso, a favore di pubbliche amministrazioni o committenti privati, per un importo totale pari ad almeno € 200.000,00 (euro duecentomila /00), IVA esclusa. I soggetti che manifesteranno interesse dovranno fornire l'elenco dei contratti di riferimento, specificando le seguenti informazioni: tipo di intervento, attività svolta, localizzazione geografica progetto, valore del contratto.

b) Disponibilità di un team professionale, da dedicare all'appalto, composto da almeno 3 figure professionali in organico aziendale in possesso di almeno 3 anni di esperienza, alla data del presente avviso, nel settore BIM e integrazione in piattaforme cloud. I soggetti che manifesteranno interesse dovranno presentare l'elenco del personale proposto come team professionale da dedicare all'appalto. Per ogni persona del team proposto dovranno essere indicati: il nome e cognome del soggetto, il diploma di laurea conseguito, il rapporto contrattuale che lo lega al soggetto concorrente, il curriculum vitae oppure una sintetica descrizione dell'esperienza maturata nel settore. Si intende compreso nell'organico aziendale il

personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, ovvero il personale legato da un contratto di collaborazione stabile con l'azienda stessa debitamente documentabile.

c) Aver svolto, negli ultimi 36 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, attività che comprovino la capacità dell'impresa di erogare corsi di formazione strutturati sulle tecnologie in oggetto. I soggetti che manifesteranno interesse dovranno presentare l'elenco di tali attività indicando in particolare il contenuto, i destinatari e il nome del committente principale.

Il possesso del requisito è già stato autodichiarato in risposta all'indagine di mercato.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

7.4. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

N.B.: nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria, ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice. La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, esegue le prestazioni indicate come principali, anche in termini economici, le mandanti quelle indicate come secondarie.

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **par. 7.1** deve essere posseduto:

a. da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o GEIE;

b. da ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e, dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il possesso del requisito di cui al par. 7.1 non può essere oggetto di avvalimento.

Il requisito relativo al **fatturato** di cui al **par. 7.2, lett. a)** può essere posseduto dal raggruppamento temporaneo nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

I requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al **par. 7.2, lett. b) e c)** possono essere posseduti dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Il requisito relativo alla certificazione di qualità (**par. 7.2, lett. d**) è posseduto:

a. da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o GEIE;

b. da ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al par. **7.1** deve essere posseduto dal consorzio o dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di cui al **par. 7.2** devono essere posseduti:

a. in caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;

b. in caso di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. c) del Codice, direttamente dal consorzio o dalle singole imprese consorziate esecutrici, oppure dal consorzio mediante avvalimento dei requisiti in possesso delle imprese consorziate non indicate per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del Codice.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale (ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, il seggio di gara/il RUP richiede per iscritto, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente **indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti previsti dall'attuale normativa**, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice, sino ad un massimo del 50% dell'importo complessivo a gara; **in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

10. GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 1 comma 4 della legge 120/2020 e s.m.i., non viene richiesta la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs. 50/2016.

11. PAGAMENTO A FAVORE DELL'ANAC

In ragione del valore stimato dell'appalto, non sono previsti contributi di partecipazione a carico dei concorrenti.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presente procedura sarà svolta esclusivamente con le modalità telematiche previste dalla piattaforma Unityfvg accessibile dal profilo attraverso l'indirizzo

https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp.

Per poter inviare quesiti, comunicazioni, presentare le offerte è necessario registrarsi. La registrazione è valida anche per le successive partecipazioni a procedure bandite da questa e dalle altre Stazioni Appaltanti che condividono la piattaforma (Università di Udine, Università di Trieste, Sissa, OGS, Elettra Sincrotrone S.C.p.A.).

Nella sezione "Documenti" del portale https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp sono contenute le informazioni sulla piattaforma, sulle modalità di registrazione e sulle modalità di inoltro delle offerte. La piattaforma garantisce la segretezza delle offerte e il corretto espletamento delle operazioni di gara (apertura delle buste, sorteggi, ecc.) conformemente alla normativa vigente in tema di pubblici appalti e concessioni.

Nella sezione "Assistenza tecnica" del portale https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp sono indicati i recapiti per l'inoltro di eventuali richieste di assistenza all'uso della piattaforma.

L'Operatore economico, con la registrazione alla piattaforma e la presentazione dei quesiti/comunicazioni o dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita "Area comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente la presente procedura.

Il plico virtuale deve pervenire **entro la data di scadenza _____ 2022 ore 10.00, indicato anche nella piattaforma telematica di negoziazione** https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp.

Il sistema rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico virtuale. Il recapito tempestivo dei plichi virtuali rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Con le stesse modalità e formalità entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono sostituire i plichi virtuali già presentati. Non saranno ammesse né integrazioni al plico recapitato, né integrazioni o sostituzioni delle singole buste presenti all'interno del plico medesimo, essendo possibile per il concorrente provvedere esclusivamente alla sostituzione del plico virtuale già inoltrato.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con firma digitale, dal legale rappresentante o titolare del concorrente. Nel caso in cui dette dichiarazioni siano sottoscritte da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura. Nel caso in cui il dichiarante sia sprovvisto di firma digitale (es. soggetti di cui all'art. 80, comma 3), le relative dichiarazioni devono essere redatte e sottoscritte dal dichiarante con firma olografa o autografa e corredate da fotocopia del documento di riconoscimento; quindi, una volta generato il relativo file in .pdf, questo deve essere sottoscritto con firma digitale dal concorrente e caricato a sistema.

Le dichiarazioni potranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione all'indirizzo internet https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp .

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti

di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene la domanda di partecipazione, il DGUE, le dichiarazioni integrative e la documentazione a corredo (PASSOe), in relazione alle diverse forme di partecipazione.

In caso di presentazione dell'offerta da parte di un procuratore, il concorrente allega la copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

14.1. Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione è redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato M-01 e comunque contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

a) copia fotostatica di un documento d'identità dei sottoscrittori;

b) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

14.1.1 Dichiarazioni e documentazione ulteriore per i soggetti associati

Per i consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane

- atto costitutivo e statuto del consorzio in copia conforme all'originale, con indicazione delle imprese consorziate, qualora gli stessi non siano rinvenibili mediante accesso alla banca dati della Camera di Commercio;

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario, nella forma prescritta, prima della data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia conforme all'originale, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 co. 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto

delle mandanti/consorziate;

c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti

- in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

  c. le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata. Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.

14.1.2 Documento di gara unico europeo (DGUE)

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche. Sulla piattaforma telematica di negoziazione, tra i modelli messi a disposizione dalla stazione appaltante, è presente la versione elettronica in formato .rtf del DGUE con i riferimenti alla procedura selettiva di cui al presente disciplinare.

Il concorrente compila il DGUE e lo firma digitalmente, secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C.

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascun ausiliario, allega:
1) DGUE, (in formato elettronico) a firma dell'ausiliario, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice sottoscritta dall'ausiliario con la quale quest'ultimo si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliario con la quale quest'ultimo attesta di non partecipa alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOe dell'ausiliaria;

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"
6) dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. in l. 122/2010)
Oppure
dichiarazione di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, **pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto**, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (DGUE Sez. A-B-C-D).

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE rende una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti

di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice. Tale dichiarazione integrativa, come previsto al punto 15.2.1 n. 1 del presente disciplinare, è inclusa nella dichiarazione integrativa di cui al modello M-03 fornito dalla Stazione Appaltante, per cui non è necessario presentare un'apposita dichiarazione in merito in caso di utilizzo del modello citato.

Parte IV – Criteri di selezione

Non è necessario compilare la parte IV in quanto i requisiti speciali di cui all'art. 83 del D.lgs. 50/2016 sono già stati autodichiarati con la manifestazione di interesse

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;

- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

14.2.1 Dichiarazioni integrative

Il concorrente rende una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 compilando il modello M-03 fornito dall'Amministrazione, con la quale:

1. dichiara di non aver commesso il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
2. dichiara di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;
3. dichiara di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, e di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
4. dichiara di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, ovvero di aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento, la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (specificando quali sanzioni sono state comminate, la data di applicazione, la denominazione della Stazione Appaltante e dell'appalto comprensivo di CIG);
5. dichiara di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

6. dichiara di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice);
7. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
8. dichiara di non essere stato sottoposto a fallimento e di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o che non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, *ovvero* di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 110 del Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e in relazione a tale condizione riporta di seguito tutte le informazioni necessarie a verificare il rispetto della procedura prevista dalle citate norme;
9. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla realizzazione delle opere, sia sulla determinazione della propria offerta;

10. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dall'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, reperibile all'indirizzo

https://www.areasciencepark.it/wp-content/uploads/Codice-di-comportamento-dei-dipendenti-del-Consorzio-per-l'AREA-di-Ricerca-Scientifica-e-Tecnologica-di-Trieste-adottato-con-Delibera-C.d.A.-d.d.-18-dicembre-2013-n.-109.pdf

e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

11. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara di cui alle premesse del presente disciplinare di gara;

[Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"]

12. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

    Oppure

    non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e/o delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando le motivazioni;

13. attesta di essere informato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dall'art. 13 del GDPR n. 2018/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

14.2.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

- **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente;

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

La busta telematica "B – Offerta tecnica" contiene, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- **OFFERTA TECNICA**, redata sulla base dello schema per l'offerta tecnica, modello "M-04", con riferimento ai criteri e subcriteri di valutazione indicati nell'elenco di cui al successivo punto 17.1.

L'Offerta Tecnica deve essere redatta in lingua italiana e deve essere suddivisa come di seguito richiesto.

A. Illustrazione tecnica dei contenuti della soluzione digitale secondo lo schema indicato:
(massimo 10 facciate A4 comprensive di testi, immagini, tabelle e schemi grafici)

A.1 Rilievo	Piano per l'esecuzione della campagna di rilievo, tramite tecniche di laser scanner, all'interno del magazzino 71, a completamento delle informazioni già acquisite e messe a disposizione da parte di AdSPMAO
A.2 Modellazione BIM	Descrizione a livello di dettaglio geometrico del modello BIM (ad integrazione del modello 3D del magazzino 71, comprese le aree di banchina immediatamente prospicenti e la retrostante porzione di sopralevata – cf. planimetria allegata) e della struttura di dati ed informazioni necessarie
A.3 Sensori	Delineazione delle specifiche dei sensori necessari all'acquisizione dei dati richiesti; individuazione degli elementi necessari alla posa in opera dei sensori e definizione dei protocolli e metodologie di scambio dei dati
A.4 Soluzione digitale	Descrizione complessiva ed esaustiva della soluzione digitale in tutte le sue componenti comprese caratteristiche di sicurezza e eventuali conformità alle norme AgID. La soluzione digitale dovrà essere prioritariamente basata su piattaforme cloud, interoperabile e scalabile, per (i) l'esplorazione del modello BIM, opportunamente georeferenziato, e (ii) della struttura informativa associata al modello (i)
A.5 Integrazione dati	Predisposizione alla (i) visualizzazione 3D, sulla piattaforma (A.4), dei dati acquisti dai sensori e all' (ii) accessibilità alla documentazione inerente all'edificio.

B. Illustrazione del programma formativo di massima, di cui all'art. 5 dell'allegato P02 – Capitolato tecnico, secondo lo schema indicato.
(massimo 2 facciate A4 comprensiva di testi, tabelle e schemi grafici)

C. Indicazione della riduzione dei tempi previsti per la consegna della fornitura di beni e dei servizi, di cui all'art. 8 dell'allegato P02 – Capitolato tecnico.

Lo schema di offerta dovrà essere completato a cura del concorrente, utilizzando un carattere "Calibri" 11 o equivalente con interlinea singola. Qualora il concorrente ecceda il numero massimo di facciate indicato, la Commissione giudicatrice limiterà la propria lettura in coincidenza del numero massimo di facciate consentito, basando il proprio giudizio su quanto letto.

Eventuali documenti non richiesti dal Disciplinare non saranno esaminati e non saranno oggetto di valutazione.

La relazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente e, in caso di procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

La busta telematica "C – Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione**, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello M-05 e contenere, in particolare, i seguenti elementi:

a) il prezzo complessivo offerto per l'appalto, in cifre e lettere, Iva esclusa;

b) l'offerta relativa alle seguenti componenti:

1) Fornitura di un servizio di modellazione BIM di una porzione di edificio ad uso deposito commerciale, opportunamente georeferenziato e correttamente collocato all'interno del capannone n. 71 situato all'interno del Porto Franco Nuovo (PFN) di Trieste, di cui all'art. 1 punto 1) dell'allegato P02 – Capitolato tecnico;

2) Fornitura, posa in opera e connessione dei sensori da installare nel capannone n. 71, ai fini della sperimentazione sul monitoraggio dell'edificio, in accordo con i parametri definiti dalla committenza con riferimento all'impianto di rilevamento incendi, antintrusione, elettrico, alle strutture e ad eventuali aspetti edili connessi di cui all'art. 1 punto 2) dell'allegato P02 – Capitolato tecnico;

3) Fornitura soluzione digitale per:

- la raccolta e la gestione centralizzata dei dati rilevati e trasmessi dai sensori;
- l'analisi dei dati raccolti e l'estrazione di informazioni;
- l'integrazione con le informazioni di carattere documentale esistenti a disposizione di AdSP MAO (i.e. collaudi e revisioni degli impianti effettuati, documentazione tecnica relativa all'edificio);
- la visualizzazione di quanto sopra direttamente sul modello BIM;
- la programmazione delle operazioni di facility management, da parte di AdSP MAO;
- formazione e l'assistenza all'utilizzo della soluzione digitale per la durata di tre anni.

L'offerta economica, a pena di **esclusione**, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

All'offerta tecnica e all'offerta economica sono riservati i seguenti punteggi:

Elemento di valutazione	Peso
Offerta tecnica	85
Prezzo	15
TOTALE	100

Gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione dell'offerta tecnica sono i seguenti:

	Elemento di offerta	**Punteggio e criteri**	**Formula/modalità di attribuzione punteggi**

A	Proposta tecnica: A1 Modello BIM A2 Sensoristica A3 Soluzione digitale	Qualità e chiarezza della proposta tecnica del dimostratore, con particolare riferimento a: A1) dettaglio, completezza e aderenza alle specifiche finalità della gara nella descrizione del modello BIM **(valutato fino a un massimo di 20 punti)** A2) dettaglio, completezza e aderenza alle specifiche finalità della gara nella descrizione dei sensori forniti e delle loro modalità di connessione e/o prestazioni attese **(valutato fino a un massimo di 20 punti)** A3) dettaglio, completezza e aderenza alle specifiche finalità della gara nella descrizione della soluzione digitale proposta **(valutato fino a un massimo di 20 punti)**	L'attribuzione dei coefficienti verrà determinata usando la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai commissari sulla base della seguente scala di misurazione: **scarsa 0,00** **limitata 0,20** **sufficiente 0,40** **buona 0,60** **molto buona 0,80** **eccellente 1,00**
B)	Modalità di trasferimento delle conoscenze al personale	Dettaglio e completezza utilizzata nella descrizione del programma di formazione presentati per il personale **(valutato fino a un massimo di 10 punti)**	L'attribuzione dei coefficienti verrà determinata usando la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai commissari sulla base della seguente scala di misurazione: **scarsa 0,00** **limitata 0,20** **sufficiente 0,40** **buona 0,60** **molto buona 0,80** **eccellente 1,00**
C)	Capacità tecnico-professionale delle competenze coinvolte	Attinenza e completezza delle competenze professionali specifiche delle persone del team proposto (minimo 3 e massimo 5 persone) **(valutato fino a un massimo di 10 punti)**	L'attribuzione dei coefficienti verrà determinata usando la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai commissari sulla base della seguente scala di misurazione: **scarsa 0,00** **limitata 0,20** **sufficiente 0,40** **buona 0,60** **molto buona 0,80** **eccellente 1,00**
D	Riduzione tempi consegna	Sarà valutata la consegna anticipata rispetto al termine massimo di sei dalla data di inizio attività **(fino a un massimo di punti 5)**	Verrà applicata la seguente formula: Pi = 5 x Ti / 30 Essendo:

			Pi: il punteggio attribuito all'i-esimo concorrente per il criterio dell'offerta di riduzione dei tempi Ti: il numero di giorni di riduzione offerti N.B. riduzioni superiori a 30 gg. non valutate

Al termine dell'attribuzione dei punteggi per i singoli parametri di offerta tecnica (voci A, B, C, D), sarà operata una riparametrazione riportando al punteggio massimo attribuibile il punteggio complessivo relativamente migliore (riparametrando di conseguenza gli altri punteggi).

L'offerta economica (ribasso sul prezzo a base di gara) verrà valutata applicando la seguente formula:

Vprezzo*15

Vprezzo(a) per Pi ≥ Pmed = 0,85 *((BA-P) / (BA-Pmed))

Vprezzo(a) per Pi < Pmed = 0,85 + (1,00-0,85) * ((Pmed – P) / (Pmed – Pmin))

Laddove:

Vprezzo(a) = coefficiente attribuito al concorrente iesimo

Pi: prezzo offerto dal concorrente iesimo

Pmed: media aritmetica dei prezzi offerti in gara

BA: prezzo a base d'asta

P: prezzo offerto dal concorrente

Pmin: prezzo più basso tra quelli offerti in gara

Risulterà aggiudicataria l'impresa che avrà conseguito l'indice di valutazione più alto. Nel caso in cui due o più concorrenti presentassero il medesimo indice di valutazione, la posizione in graduatoria sarà stabilita tramite sorteggio pubblico.

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA:

Le sedute di gara saranno svolte in modalità telematica con le modalità di accesso e di pubblicità offerte della piattaforma Unityfvg (https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp) La prima seduta telematica avrà luogo il giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, alle ore 10.30.

Gli operatori economici che hanno presentato offerta potranno partecipare alle sedute virtuali e verificare lo stato di avanzamento delle attività del seggio di gara/del RUP attraverso un Login alla propria area personale della piattaforma Unityfvg.

Nel dettaglio il RUP oppure, se appositamente nominato, il seggio di gara, nella prima seduta, attraverso la piattaforma telematica, procederà:

1) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
2) attivare, se del caso, la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;
3) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

4) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

La garanzia di segretezza e di corretta gestione delle offerte è assicurata attraverso i sistemi previsti dalla piattaforma telematica di negoziazione Unityfvg. Specifiche in proposito sono contenute nella sezione "Informazioni" della piattaforma.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'A.N.A.C., con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19. APERTURA DELLA BUSTA A – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP oppure, se appositamente nominato, il seggio di gara, nella medesima seduta, o in una seduta telematica successiva, procederà all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti ammessi alla gara.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte economiche, il RUP oppure il seggio di gara provvede, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - a disporre i casi di esclusione per:

- mancata separazione dei documenti amministrativi dall'offerta economica ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella busta Amministrativa;

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto l'organo procedente ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

- assenza di sottoscrizione dell'offerta economica (Lista delle categorie) da parte di tutti i soggetti obbligati;

20. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, con l'eventuale supporto della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala e dunque esclusa, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine di almeno 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base

all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

21. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra, l'autorità procedente formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, non anomala, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1, del Codice, aggiudica il contratto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo in graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, se l'importo di aggiudicazione è superiore alle soglie previste dall'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice Antimafia), fatto in ogni caso salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del medesimo Codice.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi

comprese quelle di bollo e di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

22. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Trieste, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in relazione ai dati personali forniti dai concorrenti in sede di partecipazione alla gara, o comunque acquisiti da Area Science Park.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park, avente sede in Trieste, Padriciano, 99.

I concorrenti, in qualità di interessati, potranno rivolgersi al titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: urp@areasciencepark.it - PEC protocollo@pec.areasciencepark.it.

Presso Area Science Park è presente il Responsabile della protezione dei dati, nominato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, che può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@areasciencepark.it.

Il trattamento dei dati personali dei concorrenti è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di aggiudicazione della gara per la quale sono stati conferiti, o di procedimento alla stessa conseguente o connesso, nonché all'eventuale stipula e gestione del conseguente contratto.

La base giuridica del trattamento si rinviene nelle norme che disciplinano le procedure formali di gara in materia di lavori, forniture e servizi e acquisti di beni di interesse generale per l'Ente, nonché nell'art. 3, comma 2, lett. l) dello Statuto, che attribuisce all'Ente la facoltà di compiere ogni atto utile per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Ferme restando le operazioni di comunicazione e di diffusione effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di ordini dell'autorità, i dati potranno essere comunicati ai soggetti individuati in osservanza delle prescrizioni vigenti in materia di appalti e concessioni, nonché ai titolari del diritto di accesso documentale.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario in base alla vigente normativa in materia di archivi, applicabile agli enti pubblici, salva l'autorizzazione allo scarto.

In riferimento ai dati personali conferiti, i concorrenti sono detentori dei seguenti diritti:

a) di accesso ai dati personali;

b) di rettifica o cancellazione degli stessi o limitazione del trattamento;

c) di opposizione al trattamento;

d) di portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 2016/679;

e) di proporre reclamo all'autorità di controllo.

Si precisa che per esercitare i diritti di cui alle lettere da a) a d) potrà inviare un'e-mail al seguente indirizzo: rpd@areasciencepark.it.

Area Science Park è tenuta a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Il conferimento di tali dati, richiesto in forza di espresse disposizioni di legge, è facoltativo, ma necessario per poter partecipare alla gara e procedere all'eventuale stipula ed esecuzione del contratto. Il mancato conferimento dei dati preclude le suddette attività.

P-01 PROSPETTO ECONOMICO - COSTI STIMATI GARA BIM - CIG 902611059A CUP J46H18000040008 E J26H18000100008

n.	Descrizione prestazioni	Soggetto a ribasso	*P (principale)*	Importo IVA esclusa	Importo IVA inclusa
1	Fornitura di: 1 un servizio di modellazione BIM di una porzione di edificio ad uso deposito commerciale, opportunamente georeferenziato e correttamente collocato all'interno del capannone n. 71 situato all'interno del Porto Franco Nuovo (PFN) di Trieste, di cui all'art. 1 punto 1) dell'allegato P02 – Capitolato tecnico;	Sì	P	14.000,00 €	17.080,00 €
2	Fornitura, posa in opera e connessione di: dei sensori da installare nel capannone n. 71, ai fini della sperimentazione sul monitoraggio dell'edificio, in accordo con i parametri definiti dalla committenza con riferimento all'impianto di rilevamento incendi, antintrusione, elettrico, alle strutture e ad eventuali aspetti edili connessi di cui all'art. 1 punto 2) dell'allegato P02 – Capitolato tecnico;	Sì	P	24.000,00 €	29.280,00 €
3	Fornitura soluzione digitale per:				
	•la raccolta e la gestione centralizzata dei dati rilevati e trasmessi dai sensori; •l'analisi dei dati raccolti e l'estrazione di informazioni •l'integrazione con le informazioni di carattere documentale esistenti a disposizione di AdSP MAO (i.e. collaudi e revisioni degli impianti effettuati, documentazione tecnica relativa all'edificio); •la visualizzazione di quanto sopra direttamente sul modello BIM •la programmazione delle operazioni di facility management, da parte di AdSP MAO di cui all'art. 1 punto 3) dell'allegato P02 •la formazione e l'assitenza all'utilizzo della soluzione digitale per la durata di tre anni	Sì	P	58.000,00 €	70.760,00 €
	Importo soggetto a ribasso			**€ 96.000,00**	**€ 117.120,00**
	Costi di sicurezza non soggetti a ribasso			**€ 2.000,00**	**€ 2.440,00**
	TOTALE			**€ 98.000,00**	**€ 119.560,00**

P02 – CAPITOLATO TECNICO

CAPITOLATO DI GARA

“Progettazione e implementazione di una soluzione integrata per la modellazione BIM - Building Information Modeling -, la sensorizzazione, la raccolta e la gestione digitalizzata dei dati, di strutture e infrastrutture ad uso commerciale e industriale localizzate nelle aree portuali di competenza di AdSPMAO.”

CIG 902611059A CUP J46H18000040008 E J26H18000100008

Art.1 Oggetto

Scopo del progetto pilota oggetto della presente fornitura è la restituzione di un rilievo "scan to BIM", l'integrazione tra lo stesso e la sensoristica di campo posta in opera nell'edificio pilota ed infine l'analisi nel tempo dei dati provenienti da questi ultimi. Per raggiungere la perfetta integrazione tra le parti sopra descritte, è necessario progettare una soluzione informatica che, sfruttando software di mercato per la realizzazione e visualizzazione del modello, consenta anche il dialogo con i dati raccolti dai sensori (di varia natura). È necessario preliminarmente analizzare la dotazione software a disposizione di AdSP MAO, in modo da garantire, ove possibile, l'interoperabilità tra il presente progetto pilota e gli strumenti già a disposizione (pacchetto AEC-Architecture Engineering & Construction Collection di Autodesk, BIM Collaborate PRO di Autodesk).

La fornitura è quindi suddivisa nelle seguenti tre componenti e precisamente:

1) la modellazione BIM di una porzione di edificio ad uso deposito commerciale, opportunamente georeferenziato e correttamente collocato all'interno del capannone n. 71 situato all'interno del Porto Franco Nuovo (PFN) di Trieste, utilizzando i dati di rilievo già messi a disposizione e quelli ulteriori che verranno acquisiti. È richiesto che il risultato del rilievo "scan to BIM" sia restituito in un formato pienamente compatibile con software Autodesk, per consentire l'integrazione con modelli BIM di altre porzioni di edifici/infrastrutture già eseguiti.

2) La definizione architetturale, la fornitura, la posa in opera e la connessione dei sensori da installare nel capannone n. 71, ai fini della sperimentazione sul monitoraggio dell'edificio, in accordo con i parametri definiti dalla committenza con riferimento all'impianto di rilevamento incendi, antintrusione, elettrico, alle strutture e ad eventuali aspetti edili connessi. Nello specifico sono richiesti sensori per il rilevamento dati di:

- impianto rilevamento incendi
- impianto antintrusione
- impianto elettrico
- sensori di umidità
- sensoristica per il monitoraggio strutturale
- sensoristica per il monitoraggio dei componenti edili (copertura, sistema smaltimento acque meteoriche, reti tecnologiche, facciate)

I sensori necessari per garantire la migliore funzionalità del sistema e la risposta ai requisiti di monitoraggio richiesti, saranno distribuiti nel magazzino 71 secondo principi di ottimizzazione per il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Per garantire scalabilità e disponibilità futura, la strumentazione (sensori, attuatori, ecc.) proposta dovrà essere comunemente reperibile sul mercato.

3) La progettazione e l'implementazione di una soluzione digitale per:

- la raccolta e la gestione centralizzata dei dati rilevati e trasmessi dai sensori;
- l'analisi dei dati raccolti e l'estrazione di informazioni;

- l'integrazione con le informazioni di carattere documentale esistenti a disposizione di AdSP MAO (i.e. collaudi e revisioni degli impianti effettuati, documentazione tecnica relativa all'edificio);
- la visualizzazione di quanto sopra direttamente sul modello BIM
- la programmazione delle operazioni di *facility management*, da parte di AdSP MAO.

La soluzione dovrà privilegiare l'impiego di piattaforme e servizi di tipo cloud, interoperabili e scalabili, per consentire la gestione, l'analisi e la visualizzazione di un modello BIM integrato con i dati e i parametri provenienti dai rilevatori di campo.

Inoltre, la piattaforma dovrà permettere l'associazione di ulteriori informazioni di carattere documentale, supportando vari formati, con l'obiettivo di garantire l'accessibilità immediata alla documentazione per la gestione ottimale delle manutenzioni dell'edificio.

L'integrazione con i sensori dovrà avvenire sfruttando i più comuni protocolli di trasferimento IoT (MQTT, AMQP,…).

Art.2 Stato di fatto

IP4FVG del programma strategico ARGO ha l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale delle imprese e della pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali innovative. In particolare, nell'ambito dell'attività "Smart Constructions" e nel quadro dell'accordo di collaborazione tra Area Science Park (Asset ARGO Insediamenti Industriali Eco-innovativi) e AdSP MAO, si prevede di progettare soluzioni digitali innovative per la gestione integrata degli asset immobiliari e infrastrutturali del sistema portuale.

Nello specifico, a partire dai dati resi disponibili da AdSP MAO, il servizio oggetto dell'appalto si realizzerà su un'area limitata ma rappresentativa dell'ambiente portuale, di cui saranno forniti i seguenti documenti:

- rilievo laser scanner con restituzione planimetrica di dettaglio scala 1:500 delle aree del PFN;
- rilievo laser scanner con restituzione della nuvola di punti delle aree esterne al capannone n. 71, della banchina prospiciente e della strada sopraelevata retrostante;
- piante, sezioni e prospetti in formato .dwg del magazzino 71, disegni e documentazione d'archivio.

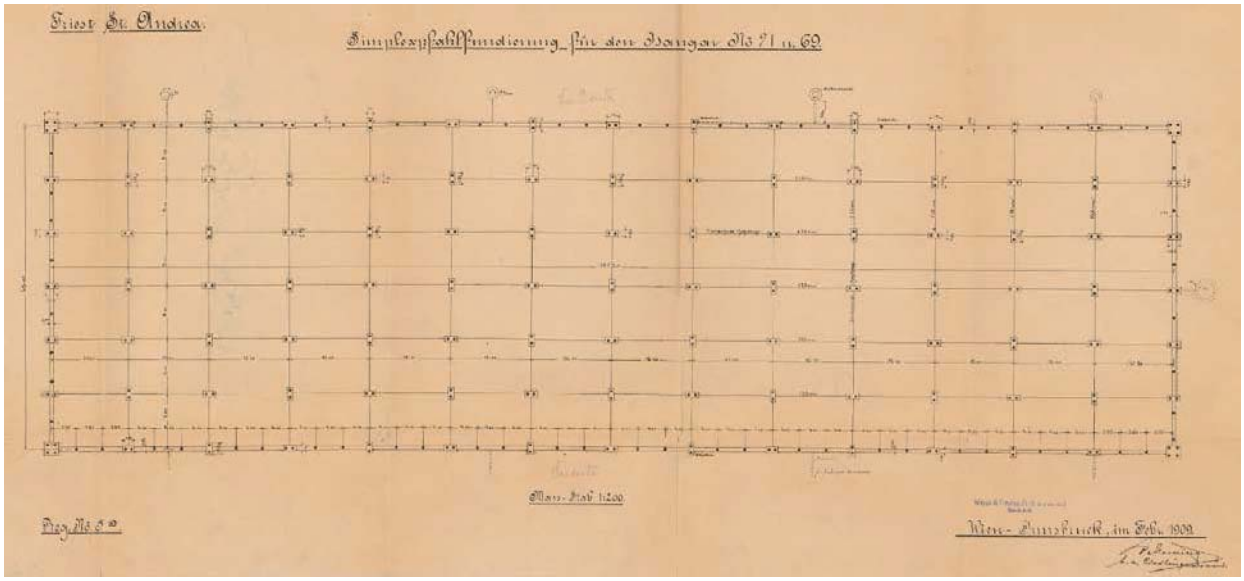
Il capannone n. 71 è un magazzino portuale sito sulla riva prospiciente il bacino delimitato dal lato nord del Molo VII e dal lato sud del Molo VI nel settore portuale del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.

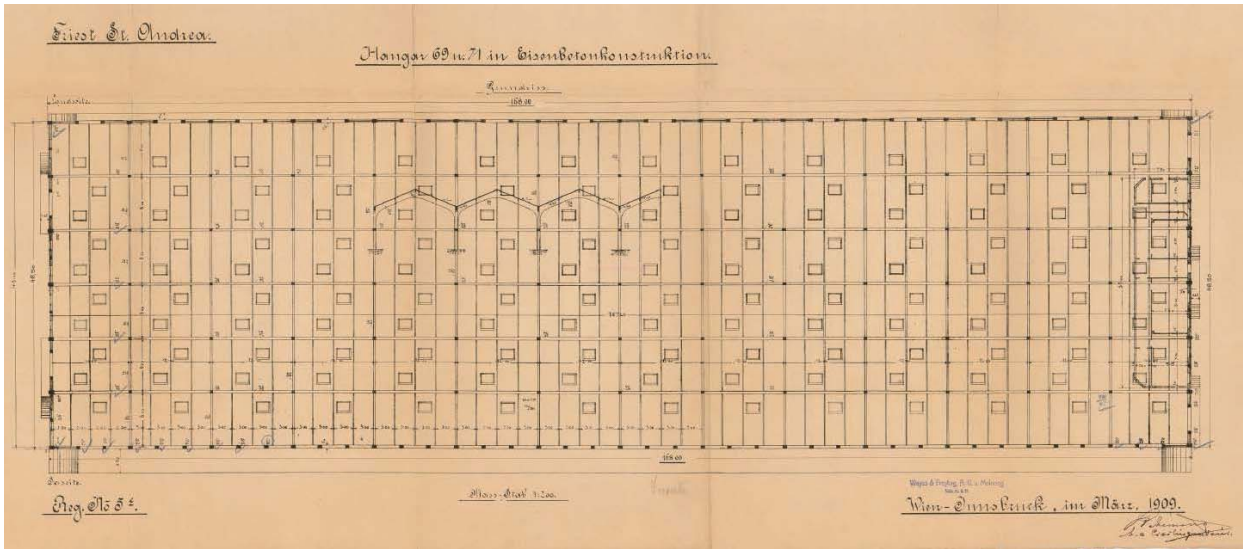
La struttura è stata progettata a partire dal 1908 ed i lavori di costruzione sono terminati tra il 1928 e il 1929. L'edificio ha subito dei danneggiamenti durante la seconda guerra mondiale ed è stato ricostruito parzialmente e riparato tra il 1946 e il 1948 dai danni di guerra.

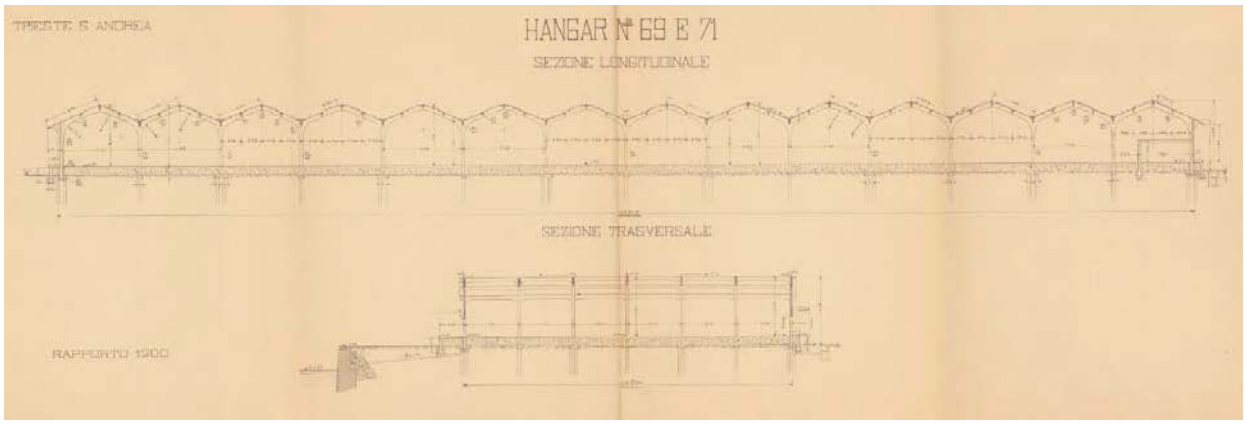
Negli anni '60 e '70 l'edificio ha subito numerose manutenzioni ed adeguamenti impiantistici.

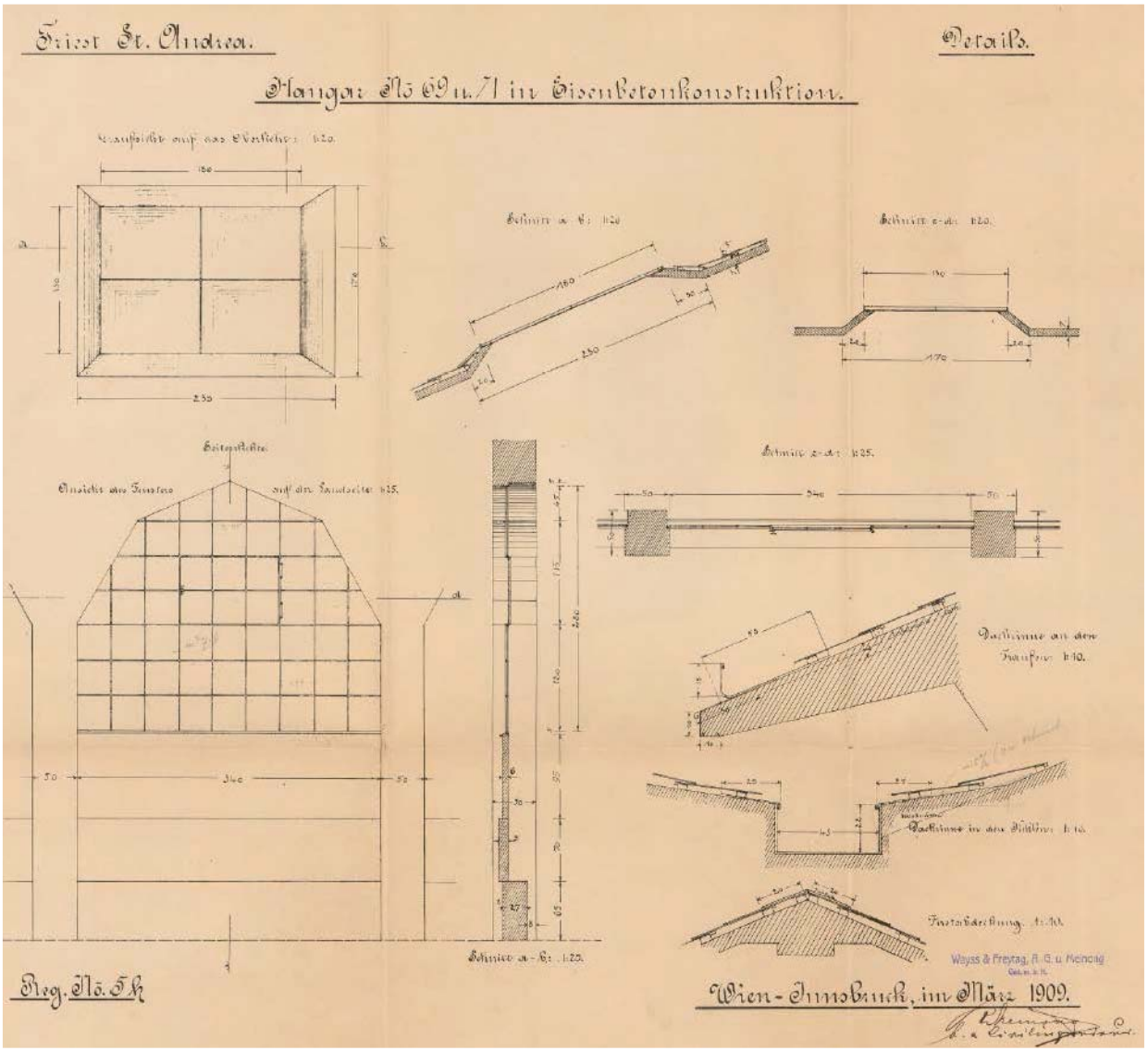
L'edificio era originariamente realizzato con una copertura in piastre di ardesia artificiale (eternite) fissate alla struttura sottostante in cemento armato, successivamente sostituite con tegole a causa di

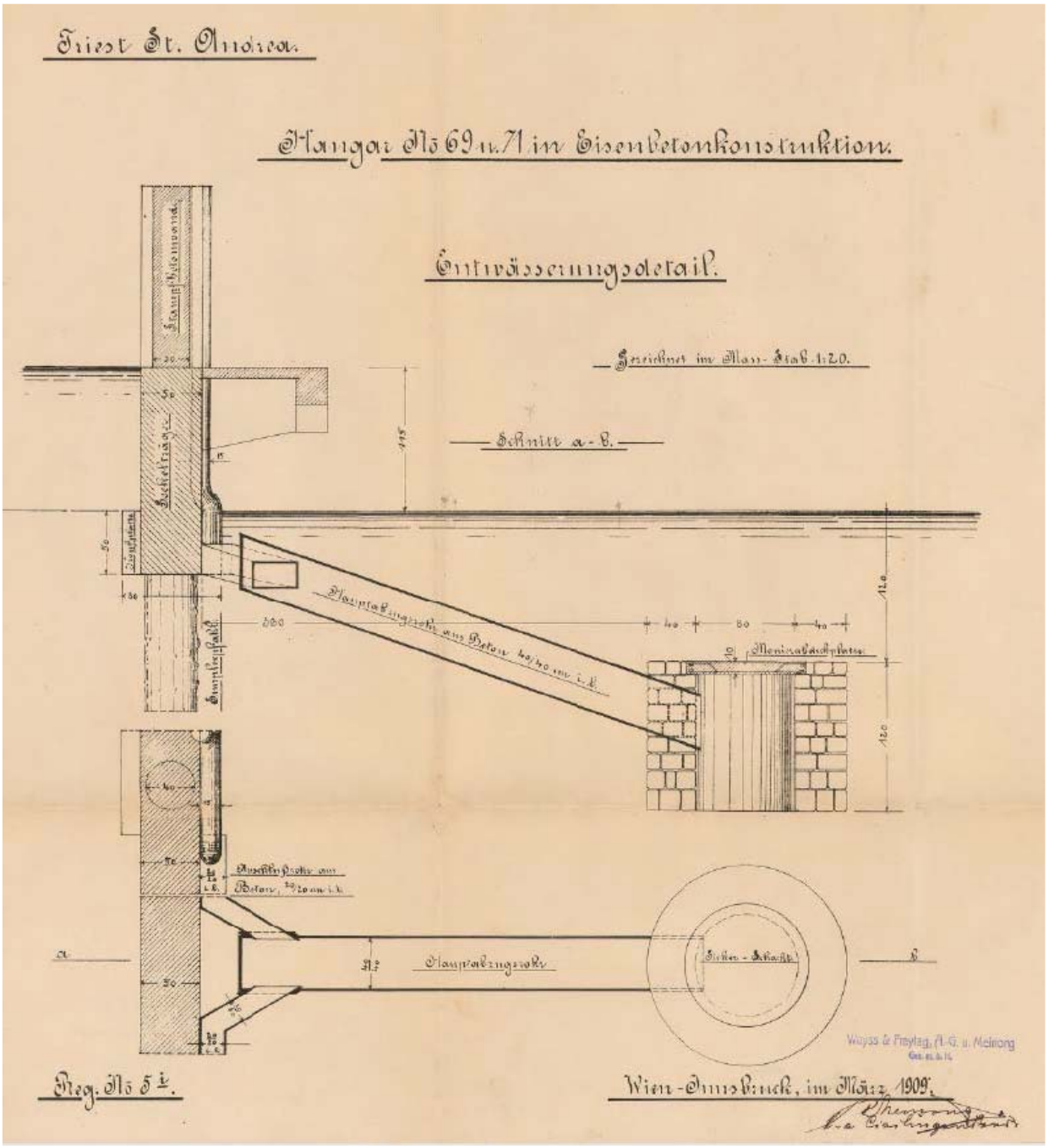
numerose infiltrazioni.

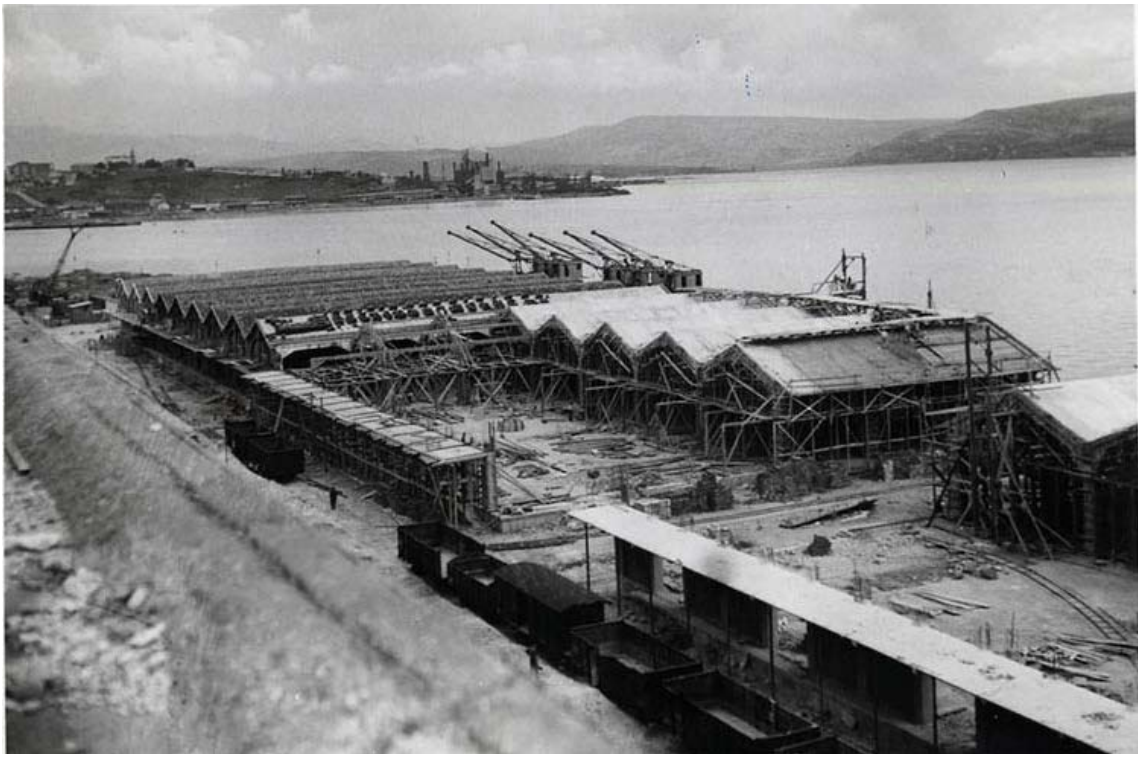




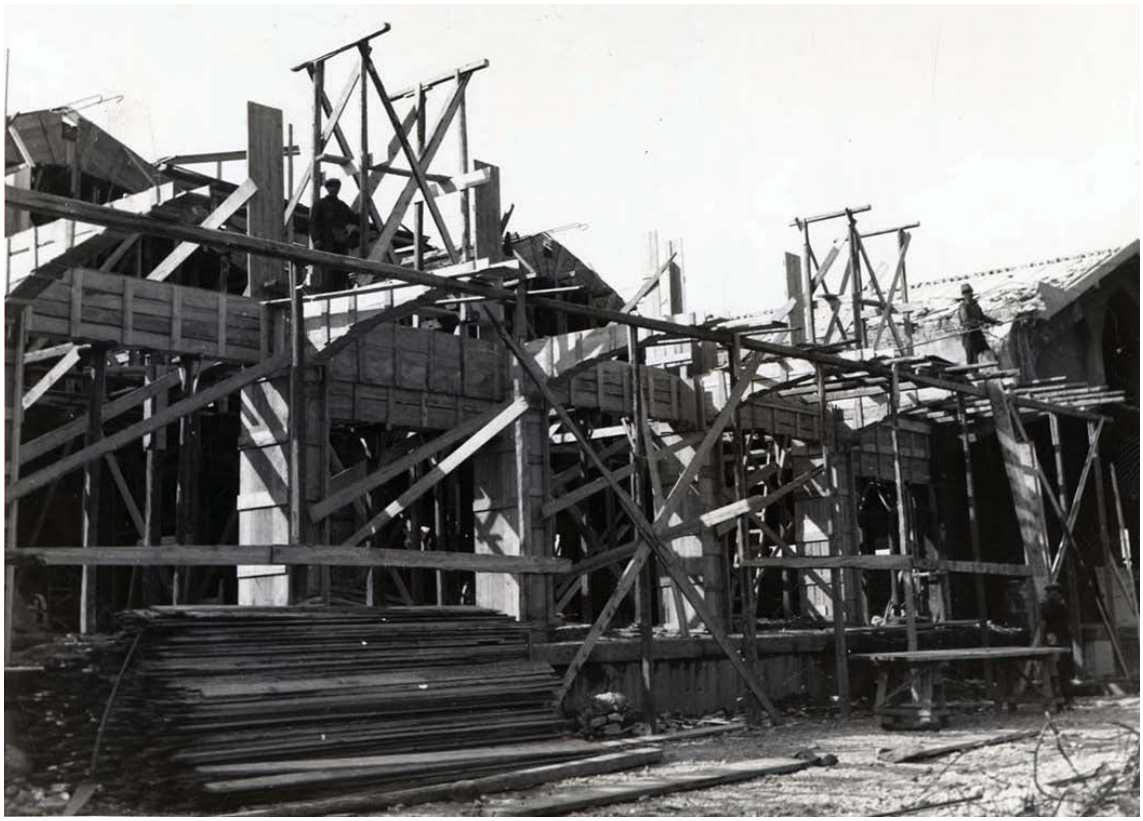



Priest St. Andrea.
Details.
Hangar No 69 u. 71 in Eisenbetonkonstruktion.
Wien - Innsbruck, im März 1909.
Wayss & Freytag, A. G. u. Heidong


Triest St. Andrea.
Hangar Nr 69 u. 71 in Eisenbetonkonstruktion.
Entwässerungsdetail.
Gezeichnet im Maß-Stab 1:20.
Schnitt a-b.
Hauptsammelkanal aus Beton 40/30 cm i. L.
Meniscabdeckplatten
Auslaufschacht aus Beton, 70/70 cm i. L.
Hauptsammelkanal
Wien-Innsbruck, im März 1909.




N°69



Art. 3 Caratteristiche della fornitura

L'intervento dovrà essere fisicamente realizzato nel capannone n. 71 di proprietà di AdSPMAO, attualmente in concessione ad un operatore privato, e dovrà essere implementato con modalità tali da permettere l'accesso agli utenti che avranno diritto di visitarlo nell'ambito delle operazioni del suddetto Asset IIE. L'accesso al sistema dimostrativo sarà regolato da una opportuna convenzione tra ASP e AdSPMAO una volta che il sistema realizzato abbia superato ogni necessaria fase di collaudo prestazionale.

La fornitura avrà le seguenti caratteristiche:

MODELLO BIM:

Il modello informativo dovrà essere realizzato sulla base di rilievi digitali tridimensionali che verranno forniti in parte dal committente e in parte rilevati con le più recenti tecniche di laser scanning. Gli usi ed obiettivi del modello BIM dovranno essere descritti dal concorrente nella relazione metodologica e dovranno garantire l'obiettivo di facility management dell'edificio, ovvero monitoraggio e documentazione dello stato di conservazione e degrado, mutazione dei vincoli nel tempo, programmazione degli interventi manutentivi programmati.

Al fine di ottenere dei modelli con un sistema di coordinate coerente, gli stessi devono essere programmati con i medesimi settaggi e condividere lo stesso Punto di Origine. La localizzazione dell'edificio e/o del sito sul modello architettonico deve essere fissata alla corretta longitudine e latitudine o altro punto di riferimento definito. Il Nord effettivo della localizzazione dell'edificio e/o del sito sul modello architettonico deve inoltre essere impostato correttamente. Tutti i modelli prodotti

devono utilizzare un sistema “coordinate condivise” o sistemi analoghi.

Il modello dovrà essere realizzato utilizzando piattaforme di BIM authoring maggiormente diffuse nel mercato (i.e. software del pacchetto AEC-Architecture Engineering & Construction Collection di Autodesk) e dovranno essere forniti in formato nativo ed in formato interoperabile aperto.

Il modello dovrà essere strutturato in modo da garantire la corretta suddivisione in discipline, gli oggetti digitali dovranno essere classificati e strutturati secondo opportuni codici raggruppativi.

Il livello di sviluppo degli oggetti digitali che compongono il modello informativo dovrà essere tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto e dovrà rispettare gli standard delle norme UNI 11337 (serie) e ISO 19650 in uso. Il livello di sviluppo di un oggetto digitale (LOD) è misurato dalla natura, quantità, qualità e stabilità dei dati e delle informazioni costituenti l’oggetto così come definite dal collegamento stabile e strutturato dei suoi attributi di natura geometrica e non geometrica (attributi tecnologici, economici, giuridici, ecc.).

Affinché i dati e le informazioni complessive relative ad un oggetto possano essere considerati nella definizione di un determinato LOD per quell’oggetto, è necessario sia garantito il loro collegamento univoco, anche non parametrico/relazionale, all’oggetto stesso. Detti dati ed informazioni possono essere esterni all’oggetto stesso distribuiti in più e differenti modelli od elaborati informativi (grafici, documentali o multimediali), o nelle schede informative digitali.

Il livello di sviluppo degli oggetti minimo richiesto in accordo con la norma UNI 11337-4 è il LOD F (oggetto eseguito). Gli oggetti esprimono la virtualizzazione rilevata sul luogo dello specifico sistema esistente (as-built). Le caratteristiche quantitative e qualitative (dimensione, forma, ubicazione, orientamento, costo, ecc.) sono quelle specifiche del singolo oggetto, identificando possibili astrazioni che consentano di raggruppare insieme di oggetti simili o aggregazioni di oggetti coerenti.

In fase di esecuzione l’aggiudicatario dovrà concordare con la S.A. i requisiti utili a specificare il livello di fabbisogno informativo che andrà a definire l’estensione e la granulosità delle informazioni in conformità alla norma UNI 17412-1.

SENSORI

Scopo dell’attività è connettere il modello informativo dell’esistente con una rete di sensori, che consenta di monitorare l’andamento di parametri significativi strutturali, e non solo, così da permettere un’analisi evolutiva degli stessi. Nel caso, infatti, di strutture esistenti il monitoraggio serve a valutare le condizioni strutturali e l’integrità della struttura stessa, consentendo di mantenere sotto controllo eventuali fenomeni di degrado che si possono sviluppare a seguito di eventi catastrofici o durante la vita della struttura. La loro comprensione e valutazione può costituire un valido aiuto nella corretta definizione degli interventi di manutenzione e, inoltre, permette una riduzione dei tempi di ripristino in caso di eventi naturali come terremoti.

L’infrastruttura di comunicazione per permettere lo scambio dati fra i sensori e il sistema digitale dovrà utilizzare protocolli aperti e non proprietari così da garantire scalabilità futura ed interazione con altri sistemi che verranno implementati in futuro. L’interfacciamento con la rete di AdSPMAO (che garantirà anche l’accesso da e verso il cloud) dovrà essere progettato seguendo le direttive e le procedure stabilite dal gestore.

Il sistema dovrà garantire un meccanismo di acquisizione automatica e trasmissione continua o semi continua (a variazioni ad esempio delle grandezze misurate) dei dati, di grandezze fisiche quali (a titolo di esempio): spostamenti, deformazioni, rotazioni, temperature, umidità ecc..

In fase di offerta, il concorrente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio che identifichi i parametri di comportamento che vanno monitorati, le tecniche di monitoraggio idonee e la scelta tecnica di indagine.

La tecnologia proposta dovrà quindi dialogare come sopra specificato con la soluzione descritta al punto successivo. La piattaforma di collaborazione, con le sue funzionalità aggiuntive, può offrire nuove opportunità di gestione interdisciplinare delle informazioni mediante sistemi di organizzazione del lavoro collaborativo. L'integrazione su piattaforma BIM di sistemi basati su tecnologie IoT associati ad una gestione semiautomatica dei dati supportata da algoritmi per l'analisi ed il post—processamento dei dati di monitoraggio consente di traguardare anche gli obiettivi di una manutenzione di tipo «predittivo». In tale scenario, il Digital Twin, così creato, consente di andare a localizzare i "referti" direttamente sul modello, facendo sì che questo si configuri come l'archivio centralizzato di tutte le informazioni ed attività connesse al processo di monitoraggio e manutenzione.

Indipendentemente dalla particolare tipologia di strumentazione e sistema di acquisizione dati che viene adottato, la posizione di installazione dovrà essere documentata e visualizzata nel modello 3D e lo strumento dovrà essere associato all'elemento o all'area su cui esplica la propria funzione di controllo così da avere a disposizione un inventario della sensoristica utilizzata e sua localizzazione: il modello funge anche da repository di dati per le informazioni fisiche dei sensori. Le prestazioni dei sensori potranno essere verificate rispetto ai vincoli noti e i loro layout ottimizzati per le migliori prestazioni funzionali: la virtualizzazione dello strumento consente di programmare su di esso una serie di attività manutentive, quali ad esempio la verifica della corretta taratura, controllo posizionamento, etc. al pari di qualsiasi altro asset presente nel modello.

SOLUZIONE DIGITALE

La soluzione digitale include tutti le componenti software, le piattaforme, le architetture e gli eventuali device necessari (gateway, access point, apparati di rete, ecc..) a raggiungere lo scopo descritto al punto 3 dell'"Art.1: Oggetto".
La soluzione dovrà essere fruibile con un 'interfaccia web intuitiva attraverso cui permettere agli utenti di accedere alle funzionalità previste.

Dovrà essere previsto un sistema di autenticazione con provider di identità esterni quali Azure Active Directory ma permettere anche l'identificazione, in fase di test, con provider di identità locale. Dovrà inoltre prevedere una gestione di ruoli e permessi al fine di permettere la segregazione delle informazioni.

Dovrà permettere la visualizzazione e navigazione dei modelli 2D e 3D realizzati con i più comuni software di mercato per la progettazione, e nello specifico dovranno essere supportati i seguenti file: IFC, DWG, DWT, DWF, DWFX

E' richiesta la possibilità di organizzare i modelli 2D—3D in progetti e dovrà permettere la federazione di più modelli e dovrà permettere la visualizzazione degli elementi del modello 2D—3D in modalità "ad

albero". L'interazione con l'albero del modello dovrà corrispondentemente selezionare/filtrare la corrispondente visualizzazione del modello 2D—3D.

La soluzione dovrà permettere l'associazione di documenti al modello 2D—3D e ne dovrà permettere anche la successiva ricerca. Dovrà permettere l'attribuzione di tag agli elementi del modello per permetterne la classificazione e quindi l'aggregazione secondo i criteri dell'utente.

La piattaforma cloud dovrà permettere l'ingestion dei dati IOT provenienti dai sensori e dovrà permettere la definizione di regole con cui processare i dati in ingresso. Questa funzionalità potrà essere realizzata sfruttando gli strumenti PAAS disponibili nel mercato cloud.

La piattaforma cloud dovrà permettere la visualizzazione dello stato (soglie) dei dispositivi monitorati direttamente nel modello 2D—3D.

La soluzione dovrà permettere l'interfacciamento con strumenti di business intelligence, e in particolare con Microsoft PowerBI, per permettere l'analisi evoluta delle informazioni disponibili nella piattaforma stessa, ma anche informazioni provenienti da sorgenti terze. Verranno privilegiate soluzioni che permettano l'embedding di dashboard PowerBI differenziate in base al ruolo degli utenti.

Dovrà essere prevista la possibilità di generare report stampabili a partire dalle informazioni acquisite.

In previsione di una possibile messa in opera su ampia scala del prototipo, verranno privilegiate le soluzioni che garantiscono la compliance con le norme previste dall'Agid in tema di digitalizzazione della PA. In particolare, e non a titolo esaustivo:

- aderenza al principio del "Cloud first"
- l'utilizzo di di PaaS/Saas certificate agid e presenti sul cloud marketplace
- l'applicazione dei criteri di security by design e by default
- l'esportabilità dei dati in formato interoperabile
- la fornitura con la formula della licenza aperta di eventuali sviluppi di software ad hoc

La soluzione, nel suo complesso, dovrà essere inoltre coerente con le politiche di sicurezza e di privacy implementate da AdSPMAO.

Viene inoltre richiesto di esplicitare le politiche di backup e restore, business continuity e/o di disaster recovery che si ritengono più opportune e le modalità in cui verranno messe in atto.

Verranno inoltre privilegiate le soluzioni che prevedono una modalità di gestione del progetto con metodologia Agile, esplicitando le competenze nel merito del personale coinvolto.

EVOLUZIONI FUTURE

La naturale evoluzione della soluzione digitale dovrà permettere di implementare le funzionalità tipiche di un sistema di facility management attraverso cui consentire agli utenti di gestire la manutenzione programmata e la manutenzione straordinaria riportando tutte le informazioni legate all'intervento ed all'eventuale sostituzione di materiali all'interno del modello 2D—3D. Inoltre, si prevede la necessità di visualizzare i modelli 2D—3D presenti nella piattaforma riferendoli a coordinate georeferenziate al fine di poter in futuro sfruttare la navigazione delle informazioni anche su mappa cartografica (GIS).

Si dovrà prevedere in futuro anche la gestione degli spazi all'interno dei modelli 2D—3D al fine di caratterizzarli con informazioni quali il locatario dello spazio ed eventuali altre informazioni inerenti la gestione della sicurezza del determinato spazio individuato.

Art. 4 Assistenza e manutenzione

I servizi di manutenzione e assistenza, di durata pari a 3 anni, hanno lo scopo di ottimizzare il sistema dimostrativo, di mantenerne l'integrità e l'efficienza e di garantire un supporto adeguato in caso di malfunzionamenti. I servizi di manutenzione e assistenza comprendono:

I. **servizio di manutenzione e assistenza correttiva**

Tale servizio avrà come oggetto la risoluzione di problemi direttamente imputabili a:

- malfunzionamenti del software realizzato dall'Appaltatore, compresi i moduli software per la comunicazione, la gestione e il controllo dei diversi componenti hardware;
- malfunzionamenti dell'hardware. Il servizio dovrà comprendere le attività necessarie alla risoluzione del malfunzionamento ed eventuale riparazione dei componenti hardware. La durata della garanzia è quella legale nei rapporti B2B per i contratti d'appalto;
- problemi di configurazione software/hardware.

Le modalità di attivazione dei servizi di manutenzione saranno definite dal fornitore. Dovranno essere esplicitati gli SLA (service level agreement) che il fornitore ritiene opportuno offrire, tenendo in considerazione il carattere prototipale della soluzione (indicativamente si possono ipotizzare tempi di risposta entro le 8 ore lavorative e di intervento entro i 5 giorni lavorativi)

Le attività di manutenzione e assistenza sopra descritte potranno essere erogate mediante i seguenti canali:

- Interventi da remoto
- Installazione di aggiornamenti da remoto
- Interventi presso il capannone n. 71
- Installazione di aggiornamenti presso il capannone n. 71

Tutti gli interventi da remoto dovranno essere svolti con modalità e procedure concordati con il committente, al fine di aderire agli standard di sicurezza previsti da AdSPMAO.

Art. 5 Formazione

La Formazione richiesta per il personale dedicato (di Area Science Park e AdSP MAO) alle attività del sistema dimostrativo dovrà essere organizzata per rendere sufficientemente autonomo il personale nel costruire nuovi casi d'uso e nell'implementare delle nuove applicazioni di controllo qualità.

Il personale dovrà essere formato per:

I. Utilizzare operativamente il sistema del dimostratore per impostare e realizzare delle sessioni

di acquisizione e classificazione di nuovi data set. Il personale dovrà quindi essere in grado di operare sui dispositivi hardware, riconfigurare i sistemi di controllo/automazione dell'hardware, configurare la piattaforma software per operare su nuove sorgenti dati, …;

II. Riconfigurare i parametri software utilizzati nei casi d'uso dichiarati in fase di offerta tecnica dall'Appaltatore, per operare anche con stessi algoritmi sui nuovi data set;

III. Riconfigurare le interfacce di output o sviluppare applicativi specifici per la presentazione dei dati sia grezzi acquisiti sia elaborati.

La formazione dovrà prendere avvio **entro 15 giorni lavorativi dalla data di accettazione della verifica di conformità/collaudo** del sistema completo richiesto per il dimostratore. In totale si dovrà prevedere almeno **8 ore di attività formativa**, eventualmente suddivise in più giornate anche non contigue, che dovranno tenersi presso il dimostratore sia in un contesto d'aula, sia prevedendo sessioni di utilizzo pratico delle tecnologie implementate sia hardware che software. La formazione dovrà prevedere sia inquadramenti teorici che esercitazioni pratiche. Al termine della formazione il personale di Area Science Park e AdSPMAO dovrà essere in grado di gestire il sistema, utilizzando con proprietà tutti gli strumenti presenti e sviluppando nuovi moduli software ad hoc.

La formazione dovrà comprendere inoltre tutto quanto risulta necessario per un corretto uso e una manutenzione conservativa del dimostratore da parte del personale di Area Science Park e AdSPMAO.

Art. 6 Fasi della fornitura

Si specificano le fasi oggetto della fornitura e i relativi Deliverable/Output richiesti:

Fase	*Descrizione attività*	*Deliverable/Output*
I	*Acquisizione dei dati di rilievo messi a disposizione da parte di AdSPMAO*	*Rapporto di analisi dei dati già a disposizione e definizione della campagna di rilievo da effettuare*
II	*Campagna di rilievo all'interno del magazzino 71*	*Rilievo tramite tecniche di laser scanner delle porzioni di edificio non ancora acquisite (edificio, impianti, infrastrutture di rete) ed eventuali limitate porzioni esterne da integrare rispetto ai dati già messi a disposizione*
III	*Integrazione delle nuvole di punti acquisite*	*Restituzione del modello BIM che integra il modello 3D del magazzino 71, con le aree di banchina immediatamente prospicienti e con la retrostante porzione di strada sopraelevata, come da planimetria allegata. Descrizione del livello di dettaglio geometrico garantito e la struttura di dati e informazioni necessarie.*

IV	*Fornitura e posa in opera di sensori*	*Sulla base dell'architettura descritta nella relazione metodologica, si prevede la fornitura e la posa in opera a regola d'arte dei rilevatori e di tutto quello che si rendesse necessario per garantire la comunicazione con la piattaforma.*
V	*Fornitura della soluzione digitale per la visualizzazione del modello e della struttura informativa*	*Soluzione digitale cloud interoperabile e scalabile, che consenta la navigazione del modello BIM, opportunamente georeferenziato e la visualizzazione delle informazioni ad esso associate.*
VI	*Integrazione dati provenienti dai sensori sulla piattaforma*	*Visualizzazione 3D dei dati acquisti dai sensori su piattaforma cloud e accessibilità alla documentazione relativa all'edificio*

L'Appaltatore dovrà produrre e consegnare all'Amministrazione committente durante lo svolgimento del piano formativo tutto il materiale di supporto presentato e utilizzato in formato digitale e in lingua italiana.

Art. 7 Luogo di esecuzione

Il dimostratore, una volta realizzato, dovrà essere consegnato e istallato presso un'area edificata di competenza AdSPMAO.

In particolare, i sistemi di rilevazioni, trasmissione dati e relativi cablaggi verranno situati al piano terra del suddetto capannone n. 71 in una porzione di locali adibiti a uso di stoccaggio di beni di consumo. Il capannone n. 71 è già dotato di impianti di illuminazione, prese di corrente, impianto antincendio.

Art. 8 Termine di consegna e durata dei servizi

Il termine di consegna è fissato in massimo 150 gg dalla stipula del contratto con l'Appaltatore. Il concorrente, nell'offerta tecnica, può proporre una consegna anticipata, che sarà oggetto di valutazione, così come la coerenza del cronoprogramma delineato, in relazione alle fasi e ai deliverable/output descritti nell'art. 6.

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'APPALTO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

CIG n. 902611059A
CUP J46H18000040008 - J26H18000100008

tra

l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park

e

l'Impresa/RTI/Consorzio/Aggregazione di imprese/GEIE

……

Premessa 3
Art. 1 - Norme regolatrici 3
Art. 2 - Oggetto 4
Art. 3 – Termine e luogo di consegna e installazione 4
Art. 4 - Corrispettivo dell'appalto 4
Art. 5 - Caratteristiche dei beni oggetto della fornitura; modalità di installazione e collaudo 4
Art. 6 – Garanzie; responsabilità 5
Art. 7 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro 5
Art. 8 - Obblighi di riservatezza 6
Art. 9 – Trattamento dati personali 6
Art. 10 - Subappalto 6
Art. 11 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari 8
Art. 12 - Cauzione definitiva 9
Art. 13 – Recesso 9
Art. 14 - Recesso per giusta causa 9
Art. 15 - Divieto di cessione del contratto; cessione del credito 10
Art. 16 - Risoluzione per inadempimento 10
Art. 17 – Ulteriori ipotesi di risoluzione del contratto 11
Art. 18 – Penali 11
Art. 19 - Fallimento dell'Appaltatore o morte del titolare 11
Art. 20 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia 12
Art. 21 - Direttore dell'esecuzione del contratto 12
Art. 22 - Fatturazione e pagamenti 12
Art. 23 - Obblighi ed adempimenti a carico dell'Appaltatore 13
Art. 24 - Disposizioni anticorruzione 13
Art. 25 - Foro di competenza 14
Art. 26 - Forma del contratto, oneri fiscali, spese contrattuali 14
Clausole vessatorie 14

Premessa

1. Con disposizione del … n. … di data …, l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (di seguito denominato Area Science Park o l'Amministrazione) ha indetto, ai sensi dell art. 1 comma 2, della Legge 120/2020, una procedura negoziata per l'affidamento dell'appalto concernente la progettazione e implementazione di una soluzione integrata per la modellazione BIM - Building Information Modeling -, la sensorizzazione, la raccolta e la gestione digitalizzata dei dati, di strutture e infrastrutture ad uso commerciale e industriale localizzate nelle aree portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSPMAO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), d'ora in poi "Codice";

2. l'invito è stato formulato in via telematica tramite la piattaforma UnityFVG in data…;

3. con verbale n. … di data … la Commissione aggiudicatrice ha definito la proposta di aggiudicazione della procedura di gara;

4. il …, con disposizione di data … n. …, ha approvato la proposta di aggiudicazione, aggiudicando l'appalto in favore di ...;

5. la predetta aggiudicazione è stata comunicata ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a) del Codice;

6. l'aggiudicatario dell'appalto (di seguito denominato Appaltatore) è stato sottoposto, con esito positivo, alle verifiche di cui agli artt. 80 e 85, comma 5, del Codice;

7. è decorso il termine di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva, come previsto dall'art. 32, comma 9, del Codice;

8. l'Appaltatore conviene che il contenuto del presente contratto e dei suoi allegati, come integrato dalla relazione di offerta presentata in sede di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da eseguire e, in ogni caso, l'Appaltatore ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

9. l'Appaltatore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 1 - Norme regolatrici

1. Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta economica, il capitolato speciale e le risposte ai chiarimenti forniti nel corso della procedura di gara.

2. Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto i seguenti documenti:

- l'offerta tecnica presentata in sede di gara (allegato M-04 al disciplinare di gara);
- l'offerta economica (allegato M-05 al disciplinare di gara) sottoscritta dal concorrente;
- il capitolato tecnico (allegato P-02 al disciplinare di gara);
- estratti del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale attinente alle aree oggetto di intervento. Le parti danno atto che prima dell'esecuzione del contratto e in esito ad una riunione di coordinamento preliminare sicurezza, promossa dall'AdSP MAO e con la partecipazione dei vari soggetti coinvolti, il DUVRI, redatto dall'Amministrazione sulla base delle informazioni tecniche dei rischi presenti, verrà integrato riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali.

3. L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati:

a) dalle disposizioni del Codice, dal D.P.R. n. 207/2010 per quanto non abrogato dal Codice e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;

b) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;
c) dal codice di comportamento dei dipendenti di Area Science Park, reperibile al seguente link https://www.areasciencepark.it/wp-content/uploads/Codice-di-comportamento-dei-dipendenti-del-Consorzio-per-l'AREA-di-Ricerca-Scientifica-e-Tecnologica-di-Trieste-adottato-con-Delibera-C.d.A.-d.d.-18-dicembre-2013-n.-109.pdf.
4. Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per Area Science Park, l'Appaltatore rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
5. In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dall'Amministrazione prevarranno sugli atti ed i documenti della gara prodotti dall'Appaltatore, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate dall'Appaltatore ed accettate dall'Amministrazione.
6. Il presente appalto viene affidato ed accettato con osservanza piena ed assoluta di quanto previsto dal presente Schema di Contratto, dal D.P.R. n. 207/2010 per quanto non abrogato, dal D.Lgs. n. 50/2016 e, in generale, da tutte le altre leggi e regolamenti ad esso applicabili vigenti all'atto della spedizione dell'invito.
7. Sono da ritenersi compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare l'appalto interamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente schema di contratto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal Disciplinare di gara e dai documenti allegati nella loro interezza.
8. Area Science Park provvederà a comunicare al Casellario informatico i fatti riguardanti la fase di esecuzione del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto
1. Il presente contratto ha per oggetto la progettazione e implementazione di una soluzione integrata per la modellazione BIM - Building Information Modeling -, la sensorizzazione, la raccolta e la gestione digitalizzata dei dati, di strutture e infrastrutture ad uso commerciale e industriale localizzate nelle aree portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSPMAO)
2. Per una descrizione dettagliata delle attività da svolgere si rinvia alle previsioni di cui al Capitolato tecnico, allegato al presente contratto (all. P-02 al disciplinare di gara).

Art. 3 – Termine e luogo di consegna e installazione
Si rimanda agli articoli 7 "Luogo di esecuzione" e 8 "Termine di consegna e durata dei servizi" del Capitolato tecnico

Art. 4 - Corrispettivo dell'appalto
1. L'importo contrattuale complessivo per lo svolgimento delle prestazioni relative all'appalto indicato all'art. 2, viene determinato in € …. cui va aggiunta l'IVA nella misura di legge. Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze sono stati valutai in € 2.000,00, tale importo potrà essere soggetto a variazione ad esito della riunione di coordinamento preliminare sicurezza di cui all'art. 1 punto 2 del presente documento.
2. L'Appaltatore si impegna a mantenere fissi e invariabili i prezzi oggetto di offerta per tutta la durata del contratto.

Art. 5 - Caratteristiche dei beni oggetto della fornitura; modalità di installazione e collaudo
1. Le prestazione oggetto del presente contratto dovranno essere eseguita secondo le regole dell'arte nel rispetto delle modalità previste Capitolato Tecnico
2. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili all'appalto in oggetto. L'Appaltatore è tenuto ad attenersi alle prescrizioni in materia di sicurezza contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(DUVRI), rispetto al quale ha la facoltà di proporre eventuali modifiche e integrazioni che saranno esaminate dall'Amministrazione.
3. In merito a quanto sopra l'Amministrazione si intende sollevata da qualsiasi responsabilità.
4. In occasione della consegna dei beni oggetto del contratto di fornitura, l'Amministrazione provvederà ad effettuare il collaudo secondo le modalità previste dal capitolato tecnico.
5. Le attività di collaudo dovranno concludersi entro e non oltre 30 giorni dalla consegna e installazione dei beni e il collaudatore sarà tenuto alla firma della lettera di accettazione e al rilascio del certificato di collaudo positivo contestualmente alla fine delle attività o comunque entro e non oltre i successivi 15 giorni decorrenti dalla fine delle attività di collaudo. In caso di collaudo negativo, l'Amministrazione comunicherà all'Impresa l'esito delle relative operazioni, assegnando un termine di 5 (cinque) giorni per svolgere le proprie deduzioni. Decorso detto termine e qualora le deduzioni dell'Impresa non risultassero dirimenti, l'Amministrazione dichiarerà la risoluzione del contratto, salva la facoltà di esigere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
6. A seguito dell'accettazione e dell'approvazione del verbale di collaudo l'Appaltatore si impegna a svolgere le attività di formazione come indicate in sede di offerta.

Art. 6 – Garanzie; responsabilità

1. Indipendentemente dal collaudo positivo, l'Appaltatore garantisce che i beni oggetto della fornitura sono di ottima qualità nei materiali e nell'esecuzione, idonei all'uso ed esenti da vizi e imperfezioni.
2. L'Appaltatore, a decorrere dalla data del collaudo, garantisce i beni oggetto della fornitura per la durata e con le modalità previste dall'allegato P02 - Capitolato tecnico art. 3, fatti salvi i termini previsti dalla garanzia legale per difetto di conformità dei beni prodotti o distribuiti dal fornitore (durata 24 mesi dalla data di consegna indicata nel capitolato tecnico art. 7).
La garanzia comprende ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento dei beni oggetto della fornitura, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovranno essere identici a quelli sostituiti, di primaria qualità e nuove di fabbrica.
Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi volti a ripristinare le normali condizioni operative e funzionali previste per i beni e servizi oggetto della fornitura, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.
3. Si precisa che l'Appaltatore, nell'esecuzione del presente contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno direttamente o indirettamente causato con dolo o colpa grave a persone o beni, tanto dell'Appaltatore quanto dell'Amministrazione e/o di terzi, senza preventivi limiti di valore. La responsabilità è assunta in relazione a danni causati da rotture o malfunzionamenti dei prodotti di qualsiasi natura, purché non imputabili a utilizzi non conformi alla documentazione d'uso degli strumenti.

Art. 7 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Appaltatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
2. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Appaltatore si obbliga, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.
5. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano

il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.
6. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del Codice, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), il responsabile del procedimento provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto da Area Science Park direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
7. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), di cui al periodo precedente, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.
8. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, Area Science Park paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 105 del Codice.

Art. 8 - Obblighi di riservatezza

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con Area Science Park e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto.
3. L'obbligo di cui al primo comma non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, Area Science Park ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.
6. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione ad AREA Science Park.

Art. 9 – Trattamento dati personali

1. Le parti dichiarano di attenersi al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento Europeo n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

Art. 10 – Subappalto (se previsto)

1. L'Appaltatore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 50% dell'importo contrattuale l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

> fornitura, posa in opera e connessione dei sensori da installare nel capannone n.71

2. Per le prestazioni rese in subappalto, Area Science Park provvederà a effettuare il relativo pagamento all'Appaltatore, ad eccezione delle ipotesi indicate dall'art. 105, co.13, del Codice.

3. In caso di pagamenti effettuati all'Appaltatore, quest'ultimo dovrà trasmettere ad Area Science Park, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal/dai subappaltatore/i.
4. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore entro venti giorni dal relativo pagamento, Area Science Park sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.
5. L'Appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare ad Area Science Park o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
6. I subappaltatori dovranno mantenere, per tutta la durata del presente contratto, i requisiti prescritti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia, per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
7. L'Appaltatore deposita presso Area Science Park il contratto di subappalto, in copia autentica, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica e amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
8. L'Appaltatore allega al suddetto contratto, la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.
9. Al momento del deposito del contratto l'Appaltatore trasmette:
- la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazionesubappaltata;
- la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al medesimo dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

10. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, Area Science Park non autorizzerà il subappalto.
11. In caso di non completezza dei documenti presentati, Area Science Park procederà a richiedere all'Appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato.
12. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
13. L'Appaltatore è, altresì, obbligato di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 del citato art. 105.
14. Nel caso in cui l'Appaltatore, per l'esecuzione del presente appalto, stipuli sub-contratti che non configurano subappalto, deve comunicare ad Area Science Park, prima dell'inizio della prestazione e per ciascuno dei sub-contratti, i seguenti dati:
- il nome del sub-contraente;
- l'importo del sub-contratto;
- l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

15. L'Appaltatore deve inoltre comunicare ad Area Science Park le eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
16. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti di Area Science Park, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, nei modi e nei casi indicati al comma 8 dell'art. 105 del Codice.
17. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne Area Science Park da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
18. L'Appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto qualora, durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati da Area Science Park inadempimenti, da parte del subappaltatore, di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse

dell'Amministrazione. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Amministrazione, né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.
19. L'Appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 105, comma 14, del Codice, a praticare per le prestazioni affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento (20%), nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto.
20. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
21. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, Area Science Park può risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.
22. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
23. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

Art. 11 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187 e dalla legge di conversione 17 dicembre 2010, n. 217, l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto, conti correnti bancari o postali "dedicati", anche non in via esclusiva; gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati all'Amministrazione, contestualmente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione, ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie connesse al presente contratto.

2. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG (Codice Identificativo Gara) n. 902611059A e i CUP J46H18000040008 - J26H18000100008e , salva la facoltà di utilizzare strumenti diversi nei casi espressamente esclusi dall'art. 3, commi 2 e 3, della legge 136/2010 (pagamenti in favore di: enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, gestori e fornitori di pubblici servizi, pagamenti di tributi, spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa). Si precisa che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata legge, i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, dovranno essere eseguiti tramite il sopra citato conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se questo non è riferibile in via esclusiva al presente contratto.

3. L'Appaltatore si impegna a indicare il CIG e il CUP in ogni documento contabile afferente il presente contratto, e si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010; l'Appaltatore si impegna a trasmettere tempestivamente la documentazione a comprova del rispetto degli obblighi di cui al periodo precedente. L'Appaltatore si impegna altresì a comunicare l'eventuale inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedendo all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale e informandone contestualmente l'Amministrazione e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente; uguale impegno dovrà essere assunto dai subappaltatori e subcontraenti a qualsiasi titolo interessati al contratto oggetto della presente proposta.

4. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

5. Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'Appaltatore si obbliga a trasmettere ad Area Science Park, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, del Codice, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che nel relativo sub-contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. Resta inteso che Area Science Park si riserva di procedere a verifiche

a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.
6. In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, l'Appaltatore è tenuto a comunicarle tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'Appaltatore non potrà tra l'altro sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
7. In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto al punto 4.9 della determinazione 7 luglio 2011, n. 4 della soppressa Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (attuale ANAC).

Art. 12 - Cauzione definitiva

1. A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore ha depositato idonea garanzia dell'importo di € … (…), resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park.
2. La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte di Area Science Park, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
3. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di quindici giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta scritta di Area Science Park qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, Area Science Park ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
4. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
5. L'ammontare residuo pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.
6. Area Science Park ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui agli artt. 6 e 9 del presente contratto.

Art. 13 – Recesso

Area Science Park ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore tramite PEC.
Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad Area Science Park.
In caso di recesso di Area Science Park, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei lavori, dei servizi o delle forniture non eseguite. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Art. 14 - Recesso per giusta causa

1. In caso di sopravvenienze normative interessanti Area Science Park che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione del servizio, l'Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore mediante PEC.

2. Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Art. 15 - Divieto di cessione del contratto; cessione del credito

1. Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate dall'art. 106, comma 1, lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice.

2. L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106, comma 13, del Codice. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate ad Area Science Park. Si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 52/1991**.** È fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

3. L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il codice CIG assegnato al contratto al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG e il CUP.

4. In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto di Area Science Park al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 16 - Risoluzione per inadempimento

1. Area Science Park si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso Area Science Park ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

2. In ogni caso si conviene che Area Science Park, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

a) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte di Area Science Park;
b) reiterato e ingiustificato mancato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, accertato dagli enti competenti;
c) reiterata e ingiustificata inosservanza alle prescrizioni in materia di sicurezza impartite dall'Amministrazione;
d) ricorso a subappalti non autorizzati dall'Amministrazione.
e) violazione del divieto di cessione del contratto o delle norme in materia di cessione del credito.

3. Costituisce causa di risoluzione di diritto la fattispecie prevista dall'art. 108, comma 4, del Codice (mancato rispetto dei termini di adempimento per negligenza dell'Appaltatore).

4. Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9 bis, della L. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

5. In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire ad Area Science Park tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

6. L'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

7. In caso di risoluzione del contratto in base al presente articolo, l'Amministrazione incamererà la cauzione definitiva a titolo di risarcimento, salva la facoltà di esigere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

8. Ai sensi dell'art. 110 del Codice, Area Science Park interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede inofferta.
9. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

Art. 17 – Ulteriori ipotesi di risoluzione del contratto

1. Area Science Park procederà alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.
2. In ogni caso, Area Science Park potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80.
3. Area Science Park può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del Codice.
4. Costituisce causa di risoluzione del contratto in caso il venir meno dei requisiti di idoneità professionale previsti per l'esecuzione del servizio di vigilanza (licenza prefettizia).
5. L'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Art. 18 – Penali

1. In caso di eventuali prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel Capitolato Tecnico, allegato P-02 oppure offerte dall'Appaltatore nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,5‰ (zerovirgolacinquepermille) e l'1% (uno per cento) dell'importo contrattuale, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità del medesimo.
2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal responsabile del procedimento ovvero, se nominato, dal direttore dell'esecuzione del contratto. L'Appaltatore dovrà comunicare, in ogni caso, le proprie deduzioni al direttore nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora Area Science Park ritenga non fondate dette deduzioni ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine, potranno essere applicate le penali sopra indicate.
3. Nel caso di applicazione delle penali, Area Science Park provvederà a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.
4. Costituisce inadempimento contrattuale e, pertanto, occasione di applicazione delle penali previste dal predetto articolo anche la mancata prestazione del servizio a causa di sciopero aziendale.

Art. 19 - Fallimento dell'Appaltatore o morte del titolare

1. Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del presente contratto di appalto, salvo quanto previsto dall'art. 110 del Codice. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà di Area Science Park proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
2. In caso di RTI e consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 – commi 17 e 18 – del Codice.
3. Ai sensi dell'art. 110 del Codice, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4- ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, AREA Science Park interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di

gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 20 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

1. Area Science Park, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del presente contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del medesimo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
2. Le modifiche e le varianti sono regolate dall'art. 106 del Codice, cui integralmente si rinvia.
3. L'Appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune da Area Science Park, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.
4. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore se non sia stata approvata da Area Science Park.

Art. 21 – Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il Responsabile Unico della Procedura (RUP), che svolge anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione, è il dott. Massimiliano Rudella.

Art. 22 - Fatturazione e pagamenti

1. Il compenso spettante all'Appaltatore verrà corrisposto secondo le modalità previste nel Capitolato tecnico, su presentazione delle relative fatture.
2. Tutte le fatture dovranno contenere il riferimento al presente contratto, al CIG 902611059A e al CUP J46H18000040008 e J26H18000100008. Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Amministrazione procederà ad acquisire, anche per il subappaltatore, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
5. L'Amministrazione provvederà al pagamento entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, previa verifica della regolarità delle prestazioni eseguite.
6. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora l'Amministrazione abbia contestato all'Appaltatore l'inadempimento o il negligente adempimento di una o più obbligazioni previste dal presente contratto. La sospensione sarà preceduta dal procedimento di cui all'articolo rubricato "Penali". Una volta esaurito il procedimento di contestazione, l'Amministrazione procederà alla liquidazione di tutto o parte dell'importo previsto dalla fattura.
7. L'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, per ogni pagamento di importo superiore a euro 5.000,00 (IVA inclusa), procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate-Riscossione comunichi che risulta un inadempimento a carico del beneficiario l'Amministrazione applicherà quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra.
8. Ogni somma che a causa della mancata produzione delle certificazioni di cui al presente articolo non venga corrisposta dall'Amministrazione, non produrrà alcun interesse.
9. Ai sensi dell'art. 30, comma 5bis, del D.Lgs. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo della fornitura/dei lavori/del servizio è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede finale successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione.

10. La parte di corrispettivo dell'appalto riservato alla copertura degli oneri per l'attuazione del documento unico valutazione rischi interferenti, qualora previsti, sarà liquidata con cadenza annuale.
11. Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore, saranno intestate all'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park (P.IVA 00531590321) – Padriciano n. 99, 34149 Trieste e riporteranno le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.
12. Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013. Non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità. Il Codice Unico Ufficio del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste è: **UF6YGC.**
13. Area Science Park rientra nell'ambito applicativo dello "split payment" previsto dall'art. 1, co. 629, lett. b) della legge n. 190/2014. Di conseguenza, rimangono a carico della Società gli ulteriori adempimenti fiscali; in particolare le fatture elettroniche emesse dovranno riportare nel campo "esigibilità IVA" la dicitura "operazione soggetta a scissione dei pagamenti". Ai sensi della normativa vigente, le fatture elettroniche prive di questa annotazione verranno rifiutate.
14. L'importo delle predette fatture verrà pagato a mezzo bonifico dall'Amministrazione sul conto corrente dedicato dichiarato dall'Appaltatore.

Art. 23 - Obblighi ed adempimenti a carico dell'Appaltatore

1. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri relativi alla presa in carico dei documenti e del loro trasporto presso i locali dell'Appaltatore, alle eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione della prestazione, nonché i connessi oneri assicurativi.
2. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nei suoi allegati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale. L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Amministrazione.
3. L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.
4. L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Amministrazione, nonché a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.
5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
6. L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Amministrazione entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.
7. Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte dell'Amministrazione.
8. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il presente contratto ai sensi dell'art. 16.

Art. 24 - Disposizioni anticorruzione

1. Nell'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti

dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica stazione appaltante") e visibile sul sito istituzionale dell'Amministrazione, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.
2. L'Appaltatore collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park, segnalando le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione dell'Ente e segnalando situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 25 - Foro di competenza

1. Per tutte le controversie dipendenti dalla presente commessa è competente il Foro di Trieste.

Art. 26 - Forma del contratto, oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 co. 14 del Codice e dell'articolo 6 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 convertito con Legge 21 febbraio 2014, n. 9.
2. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario. L'imposta di bollo è dovuta nella misura di € 16,00 ogni quattro facciate del presente atto.
3. L'Appaltatore dichiara che le prestazioni in esame sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette ad IVA, che l'Appaltatore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72. Conseguentemente, al presente atto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/86 con ogni relativo onere a carico dell'Appaltatore medesimo.
4. Le Parti di questo atto consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi della legge vigente; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini e formalità dipendenti dal presente atto ed effetti fiscali connessi.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Area Science Park per l'Appaltatore

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n, 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Clausole vessatorie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile si richiamano ed espressamente si approvano i seguenti articoli:

Art. 7 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro)
Art. 8 (Obblighi di riservatezza)
Art. 10 (Subappalto)
Art. 12 (Cauzione definitiva)
Art. 13 (Recesso)
Art. 14 (Recesso per giusta causa)
Art. 15 (Divieto di cessione del contratto; cessione del credito)
Art. 16 (Risoluzione per inadempimento)
Art. 17 (Ulteriori ipotesi di risoluzione del contratto)
Art. 18 (Penali)
Art. 22 (Fatturazione e pagamenti)

Art. 23 (Obblighi ed adempimenti a carico dell'Appaltatore)
Art. 25 (Foro di competenza)

L'Appaltatore

_____

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n, 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

Documento informativo dei rischi propri e di contesto presenti nelle aree comuni del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – estratto dalla documentazione di valutazione dei rischi di AdSP MAO

Edizione	Revisione	Data	Motivo
03	00	Marzo 2020	Prima emissione

PREMESSA E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

AdSP MAO ha provveduto alla redazione del presente documento per identificare i pericoli e valutare i rischi propri o di contesto con effetti interferenziali (rispetto ad attività svolte nelle aree comuni e di viabilità portuale) presenti presso le aree del demanio marittimo del P.F.N. del Porto di Trieste sui quali AdSP MAO esercita le funzioni attribuite dalla L. 84/1994 e s.m.i.

Hanno capacità di generare interferenze con le attività svolte dai soggetti che operano nelle aree comuni del P.F.N. di Trieste

- i rischi propri dei luoghi di lavoro, ovvero i rischi di tipo ambientale e di contesto
- i rischi derivanti dalla contemporanea presenza, presso i luoghi sede di intervento, di Lavoratori di AdSP MAO, le imprese autorizzate a lavorare in P.F.N. e altre imprese o lavoratori o utenti operanti in appalto su committenza della stessa Autorità o che per motivi di lavoro accedono alle aree del P.F.N..

In riferimento ai requisiti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il documento in questione consente al Committente di completare il quadro generale dei rischi interferenti e permette allo stesso di organizzare le proprie attività di cooperazione e coordinamento.
Il presente documento viene redatto nei casi previsti dell'Articolo 26, comma 3 – bis, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ovvero per qualsiasi appalto di lavori, servizi e forniture, eccetto i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 5 giorni uomo, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento propone, nei successivi paragrafi, le misure necessarie al fine dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi interferenziali.

1 INFORMAZIONI SU ADSP MAO

Ragione sociale	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone
Codice fiscale	C.F./P.IVA 00050540327
Sede legale	Via K. Ludwig von Bruck 3, 34144 - Trieste (TS) - Italia Tel. 040 6731| Fax 040 6732406
Sedi operative	**Punto Franco Nuovo – palazzo addossato al magazzino 53**, 34144 - Trieste (TS) – Italy **Punto Franco Nuovo – Magazzino B**, 34144 - Trieste (TS) – Italy **Palazzina ASPM** Via Terme Romane, 5 34074 Monfalcone (GO)
Sito internet	www.porto.trieste.it
Datore di Lavoro	*Dott. D'AGOSTINO Zeno – zeno.dagostino@porto.trieste.it*
RSPP	*Dott. CIVRAN Giovanni – giovanni.civran@porto.trieste.it – mobile: 335 5610219*
Medico Competente	*Dott. BONGIORNI Lorenzo – bongiorni.lorenzo84@gmail.com – mobile:347 7721999*
RLS	*Dott. GIANNELLI Franco – franco.giannelli@porto.trieste.it – mobile: 328 1004512*
PSO	*Dott. RIZZI Fabio – fabio.rizzi@portoditriesteservizi.it – mobile: 335 5995054*

	Ruolo	Sito	N° telefono	Nominativo
Addetti alle Emergenze Antincendio	Addetto	Torre Lloyd 1°P	040 6732228	Maria Paola Musella
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3343409432	Maurizio Viler
	Addetto	Torre Lloyd 2°P-i	3343378296	Emiliano Elisi
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3386900190	Vanna Gentilli
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3386006498	Claudio Cendach
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3281004512	Franco Giannelli
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3356701023	Daniele Klemen
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3385783864	Furio Ferro
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3316732915	Stefano Badodi
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	040 6732615	Giulio Furlan
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3346017945	Giampaolo Volo
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3471515040	Deborah Toscano
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346443197	Stefano Frascone
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3356060778	Dean Novel
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3355610219	Giovanni Civran
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3601048938	Stefano Sava
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3351750309	Diego Sega
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346184321	Manuel Pocusta
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787296	Manuel Furlan
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787286	William Gaspardis
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787090	Giovanni Giraldi
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346796981	Alessandro Lozei
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346618010	Mitja Milinco
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	334-6618066	Alex Mazzullo
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346183836	Daniel Sturm
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3481754355	Giuliano Naperotti
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346790031	Antonio Marsiglia

	Ruolo	Sito	N° telefono	Nominativo
Addetti al Primo Soccorso	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3351518845	Stefano Schirinzi
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3343409432	Maurizio Viler
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3281004512	Franco Giannelli
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	040 6732615	Giulio Furlan
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3356701023	Daniele Klemen
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3385783864	Furio Ferro
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3316732915	Stefano Badodi
	Addetto	Torre Lloyd PT	040 6732220	Giuseppe Turturiello
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346443197	Stefano Frascone
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3356060778	Dean Novel
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3355610219	Giovanni Civran
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3355995053	Paola Maculus
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3601048938	Stefano Sava
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3351750309	Diego Sega
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346184321	Manuel Pocusta
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787296	Manuel Furlan
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787286	William Gaspardis
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787090	Giovanni Giraldi
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346796981	Alessandro Lozei
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346618010	Mitja Milinco
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	334-6618066	Alex Mazzullo
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346183836	Daniel Sturm
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3481754355	Giuliano Naperotti
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346790031	Antonio Marsiglia

	Ruolo	Sito	N° telefono	Nominativo
Addetti al Primo Soccorso con utilizzo del Defibrillatore - DAE	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3356701023	Daniele Klemen
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	3385783864	Furio Ferro
	Addetto	Torre Lloyd PT	0406732276	Federica Lena
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	040 6732615	Giulio Furlan
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3346017945	Giampaolo Volo
	Addetto	Torre Lloyd UPS	3343489770	Sergio Nardini
	Addetto	Torre Lloyd 1° P	3356268247	Roberta Manzi
	Addetto	Add. Mag. 53 4° P	3356060778	Dean Novel
	Addetto	Torre Lloyd 3° P	3355610219	Giovanni Civran
	Addetto	Add. Mag. 53 4° P	3601048938	Stefano Sava

1.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE

Il committente dei lavori eseguiti presso aree comuni del P.F.N. del Porto di Trieste deve produrre, anche considerando i contenuti del presente documento informativo, il documento della sicurezza delle operazioni commissionate e consegnare tale documento ad AdSP MAO prima dello svolgimento delle operazioni .

1.2 COORDINAMENTO TRA LE ATTIVITA' SVOLTE DA ADSP MAO, PTS, IMPRESA COMMITTENTE E IMPRESE ESECUTRICI

Si prevedono n° 01 riunione di coordinamento tra AdSP MAO, la Committenza e le imprese esecutrici svolta sul campo e preliminare all'avvio del servizio/operazione, con coinvolgimento del personale di Porto di Trieste Servizi S.r.l.
La riunione di coordinamento verbalizzata sul campo verrà sottoposta a firma dei presenti e trasmissione a tutte le Parti interessate (Committenza e Appaltatori).

2 INFORMAZIONI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVATI DALL'AMBIENTE DI LAVORO

Nella presente sezione sono riuniti i rischi che possono essere trasmessi al personale operante dalle caratteristiche, dal lay-out e dalle pericolosità intrinseche del contesto specifico e degli ambienti di lavoro che potranno essere frequentati durante lo svolgimento di servizi e operazioni portuali nelle aree comuni.
All'atto del mutamento dei parametri qui di seguito descritti, la scrivente provvederà a redigere una versione aggiornata del presente documento.

2.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La stima del rischio, associato a una situazione o a un elemento di pericolo, è stabilita dalla combinazione della probabilità di accadimento di una lesione o di un danno alla salute e della gravità prevedibile della lesione o del danno alla salute.
L'individuazione dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro e la valutazione dei rischi legati alle attività svolte nei luoghi di lavoro identificati al § 2.2 viene effettuata distinguendo tra:

1) attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa;
2) attività svolte in casi straordinari o indesiderati.

Nella stima del rischio è possibile distinguere due approcci:

1. una "misura soggettiva", nel caso in cui la stima del rischio derivi dalla sensibilità e dall'esperienza del valutatore (per la stima dei rischi derivanti, per esempio, dall'esecuzione di lavori elettrici, dall'uso di attrezzature di lavoro, dall'esecuzione di lavori in quota);
2. una "misura oggettiva", per esempio, tramite l'uso di strumenti e/o algoritmi (basti pensare alla valutazione del rischio derivante dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali in cui sono effettuate misure strumentali delle radiazioni ottiche per poi essere elaborate tramite specifico algoritmo).

La norma BS 18004:2008 consente una misura dei rischi basati su un metodo cosiddetto "semi-qualitativo", per il quale la stima delle probabilità e della gravità è lasciata all'interpretazione soggettiva di chi deve svolgere la valutazione, sulla base dell'esperienza (registro infortuni, interviste al personale), della conoscenza dei fattori influenti presenti nel caso specifico (analisi del contesto) e delle conoscenze maturate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro (legislazione, normative, linee guida, pubblicazioni).

A valle della stima della probabilità e della gravità può essere ponderato il rischio oggetto di valutazione.
Nella norma BS 18004, la ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio accettabile o, in alternativa, non accettabile (si veda la Tabella 4: ponderazione del rischio):

- un **rischio è accettabile** qualora sia stato "ridotto a un livello che può essere tollerato dall'organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e sicurezza sul lavoro";
- viceversa, un **rischio ritenuto non accettabile**, di fatto, deve vietare di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili.

Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la priorità di implementare ulteriori misure di sicurezza.

2.1.2 STIMA DELLA GRAVITÀ E DELLA PROBABILITÀ DEL DANNO

Si sono considerate le dimensioni possibili del danno derivante da un determinato rischio, nei termini di una gamma di conseguenze quali:

STIMA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO

D	*GIUDIZIO*	*ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO* Tratto da BS 18004:2008	
DL	*Danno lieve*	*Salute*	***Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili*** ***Esposizione cronica con effetti reversibili*** Esempi ✓ Fastidio ✓ Irritazione (es. mal di testa) ✓ Temporanea malattia comportante disagio
		Sicurezza	***Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile*** ***Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile*** Esempi ✓ Ferite superficiali; ✓ Piccoli tagli ed abrasioni; ✓ Irritazioni agli occhi causate dalla polvere
DM	*Danno moderato*	*Salute*	***Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti*** Esempi ✓ Perdita parziale dell'udito; ✓ Dermatiti; ✓ Asma ✓ Disturbi agli arti superiori ✓ Malattie comportanti inabilità minori permanenti
		Sicurezza	***Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale*** Esempi ✓ Lacerazioni ✓ Ustioni ✓ Traumi ✓ Distorsioni ✓ Piccole fratture
DG	*Danno grave*	*Salute*	***Esposizione cronica con effetti letali, e/o totalmente invalidanti*** Esempi ✓ Grave malattia mortale ✓ Grave inabilità permanente
		Sicurezza	***Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale*** Esempi ✓ Lesioni mortali ✓ Amputazione; ✓ Lesioni multiple; ✓ Gravi fratture

Tabella 1: stima della gravità del danno

Al contempo si è stimata la probabilità di accadimento dei danni (lesioni, disturbi, patologie); il livello di probabilità o frequenza è stato espresso con giudizi di gravità in scala crescente.

STIMA DELLA PROBABILITÀ DEL DANNO

P	*GIUDIZIO*	*DEFINIZIONI E CRITERI* Tratto da BS 18004:2008
MI	*Molto improbabile*	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I	*Improbabile*	Tipicamente l'evento accade alla persona una volta durante la vita lavorativa
P	*Probabile*	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni 5 anni
MP	*Molto Probabile*	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni 6 mesi

Tabella 2: stima della probabilità del danno

2.1.3 STIMA DEL RISCHIO

Definite la gravità e la probabilità di danno, il rischio risulta una funzione della combinazione delle stesse:

$$R = f(D; P)$$

Equazione 1

ed è raffigurabile nella tabella/matrice successiva, tipicamente asimmetrica per dare più importanza alla gravità del danno.

		GRAVITÀ DI DANNO		
		Danno lieve	***Danno moderato***	***Danno grave***
PROBABILITÀ DI DANNO	***Molto improbabile***	Rischio molto basso	Rischio molto basso	Rischio alto
	Improbabile	Rischio molto basso	Rischio medio	Rischio molto alto
	Probabile	Rischio basso	Rischio alto	Rischio molto alto
	Molto probabile	Rischio basso	Rischio molto alto	Rischio molto alto

Tabella 3: matrice di stima del rischio

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, quelli minori le posizioni in alto a sinistra.

2.1.4 PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La seconda fase del processo di valutazione dei rischi è costituita dalla ponderazione del rischio, nella quale si definisce l'accettabilità o meno dello stesso.

Categoria di rischio	***Valutazione di accettabilità*** *(Norma BS 18004:2008)*
Molto basso	***Accettabile*** Rischio che è stato ridotto ad un livello a un livello che può essere tollerato dall'organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e la sicurezza sul lavoro
Basso **Medio** **Alto**	***Non accettabile*** Il rischio dovrebbe essere ridotto laddove possibile, prevedendo l'attuazione di procedure che ne consentano il mantenimento sotto controllo o lo portino a condizioni di accettabilità La riduzione del rischio può essere trattata in sede di riunione di coordinamento
Molto alto	***Non accettabile*** Il rischio deve essere ridotto a una delle soglie precedenti prima dell'avvio dell'attività lavorativa. Le misure vanno definite / condivise in sede di riunione di coordinamento.

Tabella 4: ponderazione del rischio

La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi. Si è deciso di seguire le seguenti indicazioni:

Molto Alto	AZIONI CORRETTIVE INDILAZIONABILI
Alto	AZIONI CORRETTIVE e/o MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO TERMINE
Medio	AZIONI CORRETTIVE e/o MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO TERMINE
Basso	AZIONI MIGLIORATIVE DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE
Molto Basso	NESSUNA AZIONE DI MIGLIORAMENTO NECESSARIA

Tabella 5: priorità degli interventi per la riduzione o l'eliminazione del rischio

Il metodo è agevolmente applicabile, previo un indispensabile lavoro di preparazione, pur essendo condizionato dall'inevitabile soggettività della valutazione.

2.1.5 RISCHI "NORMATI"

Per alcuni rischi sono in vigore disposizioni legislative o normative specifiche che hanno prescritto criteri o indicato metodologie per l'analisi e la valutazione. Tra i rischi normati è possibile evidenziare ad esempio:

- per il rischio da stress lavoro correlato il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e la lettera circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 18 novembre 2010 "Approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da Stress Lavoro-Correlato di cui all'art. 28, comma 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni";
- per il rischio elettrico il titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- per il rischio da movimentazione manuale dei carichi, il titolo VI D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e le norme UNI ISO 11228;
- per il rischio derivante dall'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali, il Titolo VII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- per i rischi derivanti da agenti fisici:
  1. Per il rischio da esposizione al rumore il titolo VIII, capo II del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e la norma UNI 9432 :2008
  2. Per il rischio da esposizione alle vibrazioni meccaniche il titolo VIII, capo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e le norme UNI EN ISO 5349-1 e 2:2004 e la norma UNI EN 14253
  3. Per il rischio da esposizione ai campi elettromagnetici il titolo VIII, capo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
  4. Per il rischio da esposizione alle radiazioni ottiche artificiali il titolo VIII, capo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- per il rischio da esposizione ad agenti chimici il titolo IX, capo I del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- per il rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni il titolo IX, capo II del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- per il rischio da esposizione ad agenti biologici il titolo X del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- per il rischio esplosione il titolo XI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e la norma UNI EN 1127-1
- per il rischio incendio il D.M. 10/3/1998

Mentre la fase di valutazione dei rischi è svolta in modo coerente con i criteri illustrati, l'analisi e la stima dei rischi normati è svolta in modo specifico sulla base di criteri dettati dal legislatore e, se disponibili, da linee guida o norme tecniche che potranno fornire indicazioni più o meno dettagliate.

A fronte di un valore oggettivo (si consideri come esempio la valutazione del rischio rumore basata su misurazioni fonometriche per ottenere un valore di esposizione professionale espresso in termini di decibel ponderati [dB(A)]) è opportuno valutare il rischio definendolo accettabile o non accettabile, come qualsiasi altro rischio.

2.1.6 GESTIONE DEL RISCHIO

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, sono adottate, laddove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi.

La riduzione del rischio viene effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione. Per ridurre il rischio R si può agire su P, diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite l'adozione di idonee ***misure preventive*** che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di ***misure protettive*** che minimizzano il danno stesso.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno.

Le misure di prevenzione devono essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.

Inoltre, la riduzione della frequenza P e della gravità D, presuppone sempre l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si ottiene mediante azioni di informazione e formazione dei lavoratori interessati.

2.1.7 MISURE INDIVIDUATE E LORO PROGRAMMAZIONE

Stabilita la gravità di ogni singolo rischio presente nell'attività lavorativa, occorre adottare, quando i risultati della valutazione lo richiedano, opportune misure di prevenzione e protezione, atte a ridurre la possibilità di accadimento e/o l'entità dei danni provocati dal verificarsi di un evento dannoso.
Pertanto, si stabiliscono criteri di accettabilità che definiscono il livello di rischio al di sopra del quale è indispensabile intervenire con azioni di prevenzione e protezione.

La conformità ai termini di legge o alle normative tecniche costituisce, ovviamente, un obbligo inderogabile, al di là del quale si deve sempre e comunque intraprendere azioni tali da migliorare il livello di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione viene rispettato quanto indicato all'art.15 del D.Lgs. 81/2008 (Misure generali di tutela) ed in particolare si fa riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- evitare i rischi
- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- combattere i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- adeguarsi al progresso tecnico
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative dell'azienda

La programmazione degli interventi conseguente alla valutazione dei rischi è stata guidata dalle elaborazioni derivanti dall'identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, dell'entità dell'esposizione, della probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e dell'entità delle possibili conseguenze.

Il piano di attuazione delle misure prevede la verifica della messa in atto delle misure nei tempi stabiliti, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nel ciclo produttivo o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese.

La programmazione delle misure è stata individuata in riferimento a quanto di seguito definito:

Categoria di rischio	*Tempi pianificati per la definizione delle misure di riduzione del rischio*
Molto basso	Nessuna tempistica
Basso	Redazione di un piano calendarizzato degli interventi di mitigazione
Medio	
Alto	
Molto alto	Prima dell'avvio dei lavori

Seguono le valutazioni effettuate con il metodo illustrato e riportanti la descrizione specifica o dettagliata del fattore di rischio.

2.2 FATTORI DI RISCHIO INTERFERENTI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI – MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Dopo aver preso in considerazione tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08, come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera a) dello stesso Decreto, sono stati individuati, nel complesso dello svolgimento dell'appalto, i seguenti rischi, analizzati e valutati nei paragrafi successivi.
All'interno di tali paragrafi si riportano anche le misure generali di prevenzione e protezione richieste per eliminare o ridurre i rischi interferenziali connessi allo svolgimento dell'appalto.

- caduta di materiale dall'alto
- cesoiamento, stritolamento - rischio interferente
- elettrocuzione – rischio proprio dell'appaltatore (nel caso di manutenzioni elettriche) ed interferente dato dai luoghi di lavoro o dalle modalità di intervento richieste dall'appaltatore
- incidenti tra automezzi – rischio interferente
- investimento – rischio interferente
- microclima – rischio interferente
- incendio – rischio proprio dell'appaltatore ed interferente
- oli minerali e derivati – rischio interferente
- esposizione ad agenti biologici – rischio interferente
- ribaltamento – rischio interferente
- schiacciamento – rischio proprio dell'appaltatore ed interferente
- scivolamenti, cadute a livello – rischio interferente
- urti, colpi, impatti e compressioni – rischio interferente
- amianto – rischio interferente
- annegamento – rischio interferente
- attività subacquee – rischio interferente

Non risultano presenti, o sono comunque inferiori ai corrispondenti valori di azione, i seguenti ulteriori Rischi interferenti comunque analizzati:

- caduta dall'alto
- esposizione a campi elettromagnetici
- infezioni
- movimenti ripetitivi
- proiezione di materiale ustionante
- punture, morsi di insetti o rettili
- radiazioni ionizzanti
- rischio cancerogeno
- seppellimento, sprofondamento
- soffocamento, asfissia – rischio interferente
- esposizione a rumore
- esposizione a vibrazioni

2.3 ANALISI DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE GENERALI DA APPLICARE

2.3.1 CADUTA DALL'ALTO - RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE NELL'USO DEI MEZZI E DEI MEZZI CON GRU

Pur essendo il rischio esaminato un rischio non interferente, si richiama l'impresa appaltatrice ad utilizzare mezzi idonei al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1. formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi
2. fornire agli addetti gli eventuali DPI necessari allo svolgimento delle attività ed all'utilizzo dei mezzi.

Qualora siano occupate aree a terra per l'utilizzo dei mezzi con gru, le stesse dovranno essere opportunamente delimitate onde evitare qualsiasi rischio di caduta di materiale dall'alto.

I DPI richiesti per prevenire il presente rischio sono i seguenti:

Imbracatura	Cordino	Linea Ancoraggio	Dispositivo Retrattile
Imbracatura corpo intero	Con assorbitore di energia	Tipo Flessibile	Anticaduta
UNI EN 361	*UNI EN 354,355*	*UNI EN 353-2*	*UNI EN 360*
			

2.3.2 CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO – RISCHIO INTERFERENTE

Il presente rischio si presenta ogni volta che si transita o lavora al di sotto di carichi sospesi nel raggio d'azione di apparecchi di sollevamento oppure in prossimità di scaffali, mensole, palchetti, armadi, ripiani e piani di appoggio.
Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.
Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.
I lavoratori che si trovano a terra nei pressi delle aree in cui si stanno compiendo attività in altezza, o nei pressi di aree
È vietato sostare o transitare al di sotto dei carichi sospesi.
Funi, corde, catene ed altri accessori di sollevamento/traino dovranno essere soggetti a verifiche periodiche (trimestrali in assenza di altre indicazioni).
Qualora siano occupate aree a terra per l'utilizzo dei mezzi con gru, le stesse dovranno essere opportunamente delimitate onde evitare qualsiasi rischio di caduta di materiale dall'alto.

2.3.3 CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO – RISCHIO PROPRIO DEL APPALTATORE

Il rischio in questione può essere previsto durante l'utilizzo dei mezzi d'opera e delle attrezzature (interazione uomo – macchina). Pur essendo il rischio esaminato un rischio non interferente, si richiama l'impresa appaltatrice ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonee al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1) formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi e delle attrezzature secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi.
2) fornire agli addetti gli eventuali d.p.i. necessari allo svolgimento delle attività, all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.
3) Sottoporre mezzi ed attrezzature alle manutenzioni periodiche.

2.3.4 ELETTROCUZIONE – RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE ED INTERFERENTE

Il rischio in questione è presente durante l'utilizzo degli impianti elettrici in generale, se gli impianti sono della committenza, il rischio è interferente, se gli impianti sono posti sulle imbarcazioni , il rischio è proprio dell'appaltatore.
Si ricorda che gli impianti elettrici della committenza sono oggetto delle seguenti misure preventive e protettive:

- Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti).
- Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito.
- Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche.
- Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione.
- Presenza di segnaletica di salute e sicurezza.
- Quadri mantenuti chiusi.

2.3.5 INCIDENTI TRA AUTOMEZZI – RISCHIO INTERFERENTE

Il presente rischio si presenta in tutti gli spostamenti effettuati con l'utilizzo di autovetture, furgoni o mezzi aziendali nelle aree portuali. Esse sono spesso interessate da ingente traffico di mezzi pesanti e mezzi operativi.
All'interno dell'area portuale è definito un piano di viabilità ed è presente segnaletica orizzontale e verticale di prescrizione, divieto e pericolo, in conformità a quanto previsto dal codice della strada.
Il personale dell'impresa appaltatrice, in ogni caso, dovrà utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità e, qualora per esigenze operative si dovesse fermare col mezzo sulla carreggiata, dovrà segnalare tale situazione conformemente a quanto previsto dal codice della strada.
In particolare l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle misure previste dalle Ordinanze di AdSP MAO relative alla Viabilità Portuale quale in particolare la Ord. 48/2017 e la Ord. 83/2010 e Ord. 28/2011.

2.3.6 INVESTIMENTO – RISCHIO INTERFERENTE

Il presente rischio si presenta in tutti gli spostamenti effettuati a piedi nelle aree portuali o nelle attività operative sulla carreggiata. Le aree portuali sono spesso interessate da ingente traffico di mezzi pesanti e mezzi operativi.
All'interno dell'area portuale è definito un piano di viabilità ed è presente segnaletica orizzontale e verticale di prescrizione, divieto e pericolo, in conformità a quanto previsto dal codice della strada.
Il personale dell'impresa appaltatrice, in ogni caso, dovrà utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità e, qualora per esigenze operative si dovesse fermare col mezzo sulla carreggiata, dovrà segnalare tale situazione conformemente a quanto previsto dal codice della strada e se necessario delimitare l'area di intervento.

2.3.7 MICROCLIMA – RISCHIO INTERFERENTE

Le attività possono svolgersi all'aperto ed in contesti non riscaldati d'inverno o climatizzati d'estate. In ambiente aperto le aree portuali, soprattutto nei mesi autunnali ed invernali possono essere interessate da temperature rigide e forti venti di bora. Ciò vale particolarmente per le attività a mare
Nell'ambito dello specifico appalto di pulizia degli specchi acquei sono previste attività a mare.
In caso di attività in ambienti freddi (all'aperto in condizioni invernali) le misure preventive e protettive da applicare sono:

- la fornitura e l'utilizzo di indumenti per la protezione dal freddo;
- l'adozione di pause in ambienti riscaldati;
- assunzione di liquidi caldi secondo necessità;
- turnazione del personale.
- Per le attività da applicare a mare, inoltre, devono essere previste le dotazioni di sicurezza richieste dal codice della navigazione.

In caso di ambienti severi caldi (potenzialmente le cabine elettriche e di trasformazione, le centrali termiche nei mesi estivi), le misure preventive e protettive da applicare sono:

- la fornitura di indumenti da lavoro estivi;
- l'adozione di pause in ambienti freschi;
- assunzione di liquidi e integratori salini secondo necessità;
- turnazione del personale;
- ventilazione degli ambienti con ventilatori supplementari.

In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare e le attività in quota.

2.3.8 INCENDIO – RISCHIO INTERFERENTE E PROPRIO DELL'APPALTATORE

Il rischio in oggetto può accadere sia per compresenza di altre imprese che nell'area in oggetto svolgono lavori a caldo, sia per la presenza di elementi combustibili nell'area oggetto di intervento e sia per cause derivanti dall'appaltatore, quali l'impiego di fonti termiche o l'uso in opera di sostanze infiammabili.

Si richiama l'Appaltatore all'osservanza di quanto disposto dall'Ordinanza 72/2003 in relazione al permesso di eseguire lavori a caldo in ambito portuale.

Si raccomanda inoltre di:

- Inserire nell'organico delle squadre impiegate nell'appalto un numero adeguato di addetti antincendio adeguatamente formati;
- Dotare i mezzi d'opera dei necessari dispositivi antincendio;
- Ridurre al minimo le quantità di combustibile utilizzato o trasportato a piè d'opera per limitare l'entità del danno derivante da incendio;
- Utilizzare attrezzi di lavoro a caldo adeguatamente manutenzionati, dotati dei necessari presidi di sicurezza.

Nel caso fossero ravvisate situazioni di emergenza, oltre a chiamare il N° unico 112, si richiama l'obbligo di contattare con tempestività la Centrale Operativa del Porto al n° 040 6732523.

2.3.9 OLI MINERALI E DERIVATI, AGENTI CHIMICI - RISCHIO INTERFERENTE E PROPRIO DELL'APPALTATORE

Il rischio in questione può essere previsto nelle attività di pulizia degli specchi acquei.
In tali circostanze devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli agenti con la pelle dell'operatore.
I lavoratori addetti devono indossare costantemente gli indumenti protettivi ed i DPI adeguati (in particolare adeguati guanti protettivi).
In caso di sversamenti a mare, sarà cura della committenza comunicare i prodotti sversati ed indicare eventuali misure particolari di intervento/pulizia.
Le schede di sicurezza di eventuali prodotti neutralizzanti utilizzati nelle fasi di pulizia dovranno essere allegati al POS prodotto dall'impresa esecutrice. Essi dovranno essere compatibili con l'utilizzo previsto e non dovranno essere nocivi per l'ambiente.

2.3.10 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI - RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio in questione può essere previsto nelle attività di pulizia degli specchi acquei.
In tali circostanze devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli agenti con la pelle dell'operatore.
I lavoratori addetti devono indossare costantemente gli indumenti protettivi ed i DPI adeguati (in particolare adeguati guanti protettivi).
In via generale, le misure preventive e protettive da applicare sono le seguenti:

1) formazione ed informazione del personale in merito all'esposizione agli agenti biologici;
2) fornitura ed utilizzo di idonei d.p.i. (indumenti da lavoro, tute monouso, calzature di sicurezza, guanti protettivi, facciali filtranti -se ritenuti necessari dall'impresa);
3) applicazione di misure, prassi e protocolli igienici.

In caso di sversamenti a mare, sarà cura della committenza comunicare i prodotti sversati ed indicare eventuali misure particolari di intervento/pulizia.

2.3.11 RIBALTAMENTO – RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE

Nella conduzione di imbarcazioni, soprattutto a causa delle condizioni meteomarine, si può verificare il ribaltamento del natante con il rischio di annegamento delle persone dell'equipaggio. Pur essendo il rischio trattato proprio dell'impresa appaltatrice, si richiama la stessa ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonee al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore.
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1) formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi e delle attrezzature secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi.
2) fornire agli addetti gli eventuali d.p.i. necessari allo svolgimento delle attività, all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.
3) sottoporre mezzi ed attrezzature alle manutenzioni periodiche.

Le imbarcazioni, inoltre, dovranno essere equipaggiate con tutte le dotazioni di sicurezza previste dal Codice della Navigazione nella documentazione pertinente, ovvero "annotazioni di sicurezza", "certificato di sicurezza"...
Il personale sull'imbarcazione dovrà indossare costantemente i giubbotti di salvataggio.
In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare.

2.3.12 SCHIACCIAMENTO - RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio in questione può essere previsto durante l'utilizzo delle imbarcazioni e delle attrezzature posizionate su di esse. Pur essendo il rischio esaminato un rischio non interferente, si richiama l'impresa appaltatrice ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonee al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore.
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1) formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi e delle attrezzature secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi.
2) fornire agli addetti gli eventuali d.p.i. necessari allo svolgimento delle attività, all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.
3) Sottoporre mezzi ed attrezzature alle manutenzioni periodiche.

Le imbarcazioni, inoltre, dovranno essere equipaggiate con tutte le dotazioni di sicurezza previste dal Codice della Navigazione nella documentazione pertinente, ovvero "annotazioni di sicurezza", "certificato di sicurezza".

2.3.13 SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO – RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio è presente in tutte le attività appaltate come conseguenza degli spostamenti a piedi nelle aree portuali e nelle aree di lavoro in genere, assume connotazioni di richio proprio quando si presenta all'interno delle imbarcazioni
Le superfici esterne dei piazzali e delle banchine sono caratterizzate dalla presenza dei binari ferroviari di alcuni avvallamenti in corrispondenza delle caditoie, di occasionali cedimenti ed irregolarità del piano di calpestio a seguito di usura non ancora bonificati; quanto sopra comporta rischio di inciampo, di caduta e scivolamento per i pedoni.
Le aree di lavoro, sia interne che esterne, sono illuminate sia di giorno che di notte ed è presente la segnaletica di sicurezza relativa al pericolo.
Durante tutte le attività è prescritto l'utilizzo di calzature di sicurezza.
In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare.

2.3.14 URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI – RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio è presente in tutte le attività appaltate come conseguenza degli spostamenti a piedi nelle aree portuali e nelle aree di lavoro in genere per la presenza di ostacoli, di oggetti sporgenti.

Il rischio, inoltre, è conseguenza dell' utilizzo di attrezzature elettroutensili e degli utensili manuali ed è pertanto, in questo caso, proprio dell'attività dell'appaltatore.
Le superfici esterne dei piazzali e delle banchine sono caratterizzate dalla presenza dei binari ferroviari di alcuni avvallamenti in corrispondenza delle caditoie, di occasionali cedimenti ed irregolarità del piano di calpestio a seguito di usura non ancora bonificati, di ostacoli ad altezza uomo; quanto sopra comporta rischio di inciampo, di caduta e scivolamento per i pedoni o comunque di urti in genere.
Le aree di lavoro sono illuminate sia di giorno che di notte ed è presente la segnaletica di sicurezza relativa al pericolo.
I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone caratterizzate dalla presenza di ostacoli ad altezza uomo.
Verificare sempre che i percorsi pedonali siano mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.
Sarà vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.
Durante tutte le attività è prescritto l'utilizzo di calzature di sicurezza ed elmetto dove dovesse essere presente il rischio di urto del capo.

2.3.15 COORDINAMENTO CON IMPRESE CONCESSIONARIE – RISCHIO INTERFERENTE

Il personale può essere esposto a rischi causati dal mancato coordinamento qualora lo stesso acceda ad aree in concessione.
In tal caso il preposto della committenza curerà le comunicazioni con i concessionari e stabilirà le metodologie di accesso alle aree in concessione per il personale.
Resta valido l'utilizzo degli indumenti ad alta visibilità qualora si dovesse operare in sede stradale.

2.3.16 ANNEGAMENTO - RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE (ATTIVITÀ A MARE)

Il rischio si presenta in caso di interventi presso le banchine (rischio interferente) e durante gli interventi a mare (rischio proprio dell'appaltatore).
Durante gli interventi nelle aree prospicienti il mare, si richiede il mantenimento di una distanza di almeno 2 m dal bordo o la delimitazione delle aree mediante opportuni transennamenti nel lato mare.
Gli interventi a bordo banchina, qualora non si riesca a delimitare l'area verso il mare, dovranno essere sempre eseguiti n coppia e ci dovrà essere a disposizione un salvagente con sagola pronto all'uso.
Durante le attività a mare dovranno essere prese tutte le precauzioni e le misure protettive previste dal codice della navigazione per prevenire il rischio annegamento.
In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare.
Le imbarcazioni dovranno sempre essere equipaggiate con almeno 2 persone od in alternativa con una sola persona dotata di un dispositivo di avviso uomo morto da attivare ogni 15 minuti da parte dell'operatore a bordo dell'imbarcazione adibita al servizio. Tale dispositivo dovrà essere collegato con un sistema satellitare GPS con applicazione software per Internet in grado di fornire, in tempo reale, informazioni visualizzabili via web riguardanti la posizione e la rotta dei natanti operanti negli specchi acquei. L'accesso alla pagina web deve essere consentito anche dalla sede della stazione appaltante. Il sistema deve consentire di stampare giornalmente le tracce di navigazione.

2.3.17 ATTIVITÀ SUBACQUEE - RISCHIO INTERFERENTE

Qualora siano previste attività di carattere subacqueo, esse dovranno essere svolte da personale abilitato. Evidenza di tale abilitazione (brevetto di operatore tecnico subacqueo) dovrà essere fornita alla committenza con congruo anticipo rispetto alla realizzazione delle attività.

L'impresa che effettuerà tali attività dovrà rispettare quanto prescritto dall'Ordinanza n.10/2013 della Capitaneria di Porto di Trieste.
Qualora si prevedano lavori subacquei, sarà necessario realizzare un coordinamento apposito con il personale della committenza in modo tale da verificare e concordare le modalità operative.
In caso di attività subacquee il personale dovrà costantemente utilizzare equipaggiamento individuale dell'operatore subacqueo conforme alla vigente normativa in materia e provvisto della relativa certificazione di collaudo.

2.3.18 TERRENI E AREE DISSESTATE – RISCHIO INTERFERENTE

Il personale può essere esposto a rischi causati dall'accesso ad aree sterrate, incolte caratterizzate da terreno misto roccioso e dal piano di calpestio irregolare. Tale condizione si verifica in alcune delle aree soggette a bonifica quale il comprensorio denominato ex-esso, alcune aree costiere e battigie.
In tal caso il preposto della committenza si accerterà che:

- I mezzi di trasporto siano dotati di caratteristiche adeguate ad affrontare un terreno accidentato;
- I mezzi d'opera siano dotati di opportuni stabilizzatori che impediscano in fasi di operatività il ribaltamento del mezzo stesso;
- Il personale impiegato utilizzi adeguate calzature e abiti da lavoro che proteggano il corpo da ferite da sterpi, rovi e altre essenze arboree spontanee.

3 FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO COMUNI DEL P.F.N. DEL PORTO DI TRIESTE

I paragrafi che seguono sono tratti dal documento di valutazione dei rischi aziendale e rappresentano un abstract al fine di rendere noti i potenziali rischi interferenziali determinati dalla frequentazione dei particolari ambienti di lavoro sede dell'appalto o dallo svolgimento di determinate attività da parte della committenza.

3.1 AREE ESTERNE VIABILITA' PORTUALE, AREE COMUNI

Luogo	**Aree esterne**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne sia portuali che non frequentate durante l'attività lavorativa dal personale. Nelle aree portuali si comprendono sia quelle gestite direttamente dall'autorità (aree comuni e non), sia quelle in concessione. Esse coincidono nella maggior parte delle volte con aree di viabilità.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	P	B	Migliorabile
10	Aree di transito	x	Rischio di caduta di materiali dall'alto. All'interno delle aree portuali si eseguono spesso operazioni di sollevamento e trasporti in quota. Possibile caduta di calcinacci da stabili in cattive condizioni di conservazione.	Divieto di passare o sostare sotto i carichi in movimentazione. Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività, soprattutto in caso di avverse condizioni meteo. Personale dotato di idonei d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziale caduta di calcinacci.	M	I	M	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	I	MB	Accettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di caduta in mare ed annegamento in caso di frequentazione di banchine.	Frequentazione delle aree sempre in gruppo od almeno in coppia.	G	MI	A	Migliorabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere scale a gradini, a pioli, fisse o portatili.	Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza). Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
120	Mezzi trasporto	X	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion, mezzi operativi, convogli ferroviari. Rischio di incidenti	Aree portuali dotate di viabilità con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada. Presenza di marciapiedi dedicati ai pedoni e di percorsi pedonali. Aree esterne dotate di illuminazione artificiale. Divieto di accesso al parco ferroviario se non previa autorizzazione del concessionario del parco stesso. Personale dotato di d.p.i. ad alta visibilità da utilizzare secondo quanto previsto all'interno della sezione 3.	G	MI	A	Migliorabile

Luogo	**Aree esterne**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne sia portuali che non frequentate durante l'attività lavorativa dal personale. Nelle aree portuali si comprendono sia quelle gestite direttamente dall'autorità (aree comuni e non), sia quelle in concessione. Esse coincidono nella maggior parte delle volte con aree di viabilità.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Potenziale esposizione ad morsi di ratti, punture di insetti (in particolare di api o vespe). Alcune aree e fabbricati si presentano in condizioni igieniche carenti (presenza di guano di uccelli, carogne di animali...)	Aree soggette a derattizzazione periodica. Aree soggette a pulizie periodiche. Personale formato ed informato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2013.	L	I	MB	Accettabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
260	Illuminazione	x	Rischi correlati alla carenza o mancanza di illuminazione nelle aree esterne, durante gli interventi ed i sopralluoghi eseguiti dopo il tramonto.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (indumenti ad alta visibilità).	M	I	M	Migliorabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
411	Interferenze con personale terzo	x	Rischi correlati all'interferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)	M	MI	MB	Accettabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile
420	Interferenze con attività lavorative terze	x	Rischi correlati all'interferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)	M	MI	MB	Accettabile

3.2 FABBRICATI PORTUALI

Luogo	**Fabbricati portuali**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano i fabbricati portuali (ad esempio magazzini, palazzi...) in disuso, che possono comunque essere frequentati a seguito di segnalazioni o per controlli e sopralluoghi.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	P	B	Migliorabile
10	Aree di transito	x	Possibile caduta di calcinacci da stabili in cattive condizioni di conservazione.	Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività. Personale dotato di idonei d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziale caduta di calcinacci od a crolli.	M	I	M	Migliorabile
10	Aree di transito	x	Possibili crolli di parti degli immobili in condizione di particolare degrado.	Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività. Personale dotato di idonei d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziali crolli di porzioni dei fabbricati.	G	MI	A	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere scale a gradini, a pioli, fisse o portatili.	Presenza di illuminazione artificiale. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza). Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione nell'utilizzo degli impianti elettrici dei fabbricati portuali.	Divieto di intervenire su impianti o su quadri elettrici visibilmente danneggiati od in cattivo stato di manutenzione/conservazione.	G	I	MA	Inaccettabile
130	Rischi di incendio ed esplosione	x	Rischio di incendio all'interno dei fabbricati portuali.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti alle emergenze antincendio soccorso (ex DM 10/3/0998) Presenza di impianti e presidi antincendio (idranti, estintori) Presenza di illuminazione di emergenza.	G	MI	A	Migliorabile

Luogo	**Fabbricati portuali**							
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano i fabbricati portuali (ad esempio magazzini, palazzi...) in disuso, che possono comunque essere frequentati a seguito di segnalazioni o per controlli e sopralluoghi.							
Fattori di rischio				**Misure di prevenzione e protezione applicate**	**Stima**			**Ponderazione**
		Presenza	**Descrizione**		**D**	**P**	**R**	
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Potenziale esposizione ad morsi di ratti, punture di insetti (in particolare di api o vespe). Alcune aree e fabbricati si presentano in condizioni igieniche carenti (presenza di guano di uccelli, carogne di animali...)	Aree soggette a deratizzazione periodica. Aree soggette a pulizie periodiche. Personale formato ed informato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011.	L	I	MB	Accettabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
260	Illuminazione	x	Rischi correlati alla carenza o mancanza di illuminazione all'interno dei fabbricati portuali.	Presenza di illuminazione artificiale.	M	I	M	Migliorabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
411	Interferenze con personale terzo	x	Rischio di aggressioni per la presenza di personale estraneo (clandestini, senza tetto) all'interno dei magazzini.	Prassi operative che prevedono l'accesso a fabbricati con sospetta presenza di personale clandestino accompagnati da personale della vigilanza.	M	I	M	Migliorabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile

3.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA APPLICARE PER TUTTI I LAVORATORI

- Presentarsi al lavoro sempre in condizioni fisiche ottimali; interrompere le operazioni nel caso dell'insorgere di un'alterazione dello stato fisico, febbre, stanchezza o altro;
- Divieto di assunzione di alcolici o sostanze che possono alterare lo stato psicofisico del lavoratore;
- Le attrezzature utilizzate dovranno essere sempre corredate dal libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08) e conformi alle pertinenti normative;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Le attrezzature utilizzate dovranno sempre possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenute in buono stato di conservazione e di efficienza
- Le attrezzature di lavoro dovranno essere installate, disposte ed usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

3.3.1 MISURE DA INTRAPRENDERE IN CASO DI EMERGENZA

Nel caso si riscontri un focolaio o un principio di incendio nei locali, tutti i lavoratori sono tenuti al rispetto delle seguenti indicazioni comportamentali:

- **Informare immediatamente, direttamente o tramite un collega, l'addetto alle emergenze, se presenti o facilmente reperibili.**
- **Qualora ciò non sia possibile e vi siano condizioni di pericolo immediato (propagazione del focolaio, vicinanza a sostanze infiammabili, ecc.), inoltrare o far inoltrare la chiamata di soccorso al 115 (Vigili del Fuoco), fornendo le indicazioni relative al luogo del focolaio, l'entità, le persone od attività coinvolte, la presumibile origine dell'incendio e le conseguenze visibili. Le comunicazioni devono essere chiare e semplici; non bisogna interrompere la telefonata prima di essere certi che l'interlocutore abbia avuto la possibilità di richiedere tutte le informazioni necessarie.**
- **Alla segnalazione di allarme iniziare la procedura di evacuazione. La procedura di evacuazione si svolge come segue:**
- **interruzione dei lavori in corso;**
- **abbandono dei locali;**
- **uscita rapida seguendo i percorsi prestabiliti;**
- **Non rientrare nell'area evacuata sino a quando gli Addetti alle Emergenze o il Responsabile del piano di emergenza forniranno il via libera.**
- **I lavoratori senza incarichi specifici non devono interferire od ostacolare le operazioni.**
- **Non utilizzare acqua per spegnere incendi su impianti od attrezzature elettriche.**

Si raccomanda inoltre di mantenere la calma, di astenersi da pratiche alle quali non si è addestrati od autorizzati per non peggiorare la situazione mettendo a repentaglio la propria od altrui incolumità.
Il pericolo principale durante l'evacuazione da incendio, è costituito dalla massiccia presenza di fumo. E' importante ricordare di:

- **mettersi un fazzoletto davanti alla bocca;**
- **procedere stando bassi in quanto il fumo ed il calore tendono a salire verso l'alto;**
- **seguire la segnaletica di emergenza verde e bianca**

Inoltre, al fine di prevenire lo sviluppo di incendi il personale generico è costantemente tenuto ad agire in maniera tale da non causare potenziali pericoli di incendio. Ad esempio il personale deve:

- **non fumare e non usare fiamme libere al di fuori dai luoghi in cui è espressamente consentito;**
- **mantenere sempre sgombere da intralci le vie d'esodo;**
- **evitare l'uso improprio degli apparecchi elettrici;**
- **evitare il sovraccarico delle prese di alimentazione elettrica;**
- **spegnere sempre, alla fine della giornata di lavoro, tutte le apparecchiature elettriche il cui funzionamento non è obbligatorio;**
- **chiudere sempre alle proprie spalle le eventuali porte antincendio.**

Ferma restando l'attivazione prioritaria della procedura di emergenza aziendale in caso di infortunio sul lavoro, nell'ambito del cantiere ed in ambito portuale, deve essere data immediatamente notizia al Centrale Operativa AdSP MAO 800435311 utilizzando il numero verde. Tale comunicazione deve essere data anche in caso di incidente senza danni alle persone ma con danni a beni materiali, che abbia comportato la temporanea sospensione delle attività o che abbia avuto un evidente impatto sull'ambiente.
Tale indicazione deve essere riportata nel piano di gestione delle emergenze che l'impresa adotterà per il cantiere. Dovrà essere inoltre considerata l'opportunità di guidare i mezzi di soccorso al luogo dell'evento, eventualmente in coordinamento con la Centrale Operativa AdSP MAO.

4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per lo svolgimento del presente appalto, a seconda delle attività da svolgere, sarà richiesto l'uso dei seguenti d.p.i.

Il personale dovrà risultare correttamente formato, informato ed addestrato secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

4.1 D.P.I. DI CARATTERE GENERALE

- Elmetto di protezione
- Indumenti ad alta visibilità (gilet)
- Scarpe di sicurezza
- Guanti contro il rischio meccanico
- Indumenti da lavoro
- Mascherina filtrante antipolvere FFP2

4.2 D.P.I. CONTRO LA CADUTA DALL'ALTO

Imbracatura di sicurezza con dispositivi di aggancio ed eventuali dissipatori di energia

4.3 D.P.I. SPECIFICI PER LE ATTIVITÀ A MARE

- Giubbotto di salvataggio
- Salvagente anulare con sagola

Le imbarcazioni dovranno sempre essere equipaggiate con almeno 2 persone od in alternativa con una sola **persona dotata di un dispositivo di avviso uomo morto** da attivare ogni 15 minuti da parte dell'operatore a bordo dell'imbarcazione adibita al servizio. Tale dispositivo dovrà essere collegato con un sistema satellitare GPS con applicazione software per Internet in grado di fornire, in tempo reale, informazioni visualizzabili via web riguardanti la posizione e la rotta dei natanti operanti negli specchi acquei. L'accesso alla pagina web deve essere consentito anche dalla sede della stazione appaltante. Il sistema deve consentire di stampare giornalmente le tracce di navigazione.

4.4 D.P.I. CONTRO IL RISCHIO CHIMICO-BIOLOGICO

- Guanti protettivi (eventuali)
- Dispositivi di protezione delle vie respiratorie (eventuali)
- Tute monouso (eventuali)

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO

Rev.00 | 31/03/18 | **DVR M 2.01.01**

Luogo — **Aree esterne**

Descrizione — Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne sia portuali che non frequentate durante l'attività lavorativa dal personale. Nelle aree portuali si comprendono sia quelle gestite direttamente dall'autorità (aree comuni e non), sia quelle in concessione. Esse coincidono nella maggior parte delle volte con aree di viabilità.

Fattori di rischio			Mansioni potenzialmente esposte	Misure di prevenzione e protezione applicate	Dispositivi di Protezione Individuale previsti per fronteggiare i rischi specifici trattati			Stima			Ponderazione	Misure di prevenzione e protezione da applicare	Stima			Ponderazione	Responsabilità applicazione	Tempistiche applicazione
Pericolo	Presenza	Descrizione						D	P	R			D	P	R			
Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta dui lievi spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	Scarpe di sicurezza con suola in gomma 			L	P	B	Migliorabile	1 - Dotare le autovetture di servizio di dispositivi di illuminazione portatile in caso di frequentazione di aree o locali privi di illuminazione.	L	I	NB	Accettabile	1 - RSPP	1 - 31/12/2018
Aree di transito	x	Rischio di caduta di materiali dall'alto. All'interno delle aree portuali si eseguono spesso operazioni di sollevamento e trasferimenti in quota. Possibile caduta di calcinacci da edifici in cattive condizioni di conservazione.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Divieto di passare o sostare sotto i carichi in movimentazione. Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività, soprattutto in caso di avverse condizioni meteo. Personale dotato di idonei d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziale caduta di calcinacci.	Elmetto di protezione del capo EN 397 	Scarpe di sicurezza con suola in gomma 		M	I	M	Migliorabile	1 - Sensibilizzazione del personale sull'importanza di una pronta segnalazione di situazioni di degrado degli immobili.	M	MI	MB	Accettabile	1 - RSPP	1 - Attività continuativa senza scadenza
Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	Elmetto di protezione del capo EN 397 	Scarpe di sicurezza con suola in gomma 		L	I	MB	Accettabile	1 - Dotare le autovetture di servizio di dispositivi di illuminazione portatile in caso di frequentazione di aree o locali privi di illuminazione.	L	I	MB	Accettabile	1 - RSPP	1 - 31/12/2018
Spazi di lavoro	x	Rischio di caduta in mare ed annegamento in caso di frequentazione di banchine.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Frequentazione delle aree sempre in gruppo od almeno in coppia.				G	MI	A	Migliorabile		G	MI	A	Migliorabile		
Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere scale a gradini, a pioli, fisse o portatili.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza). Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.				M	I	M	Migliorabile		M	I	M	Migliorabile		
Mezzi trasporto	x	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion, mezzi operativi, convogli ferroviari.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Aree portuali dotate di viabilità con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada. Presenza di marciapiedi dedicati ai pedoni e di percorsi pedonali. Aree esterne dotate di illuminazione artificiale. Divieto di accesso al parco ferroviario se non previa autorizzazione del concessionario del parco stesso. Personale dotato di d.p.i. ad alta visibilità da utilizzare secondo quanto previsto all'interno della sezione 1 cap 9.	Gilet alta visibilità classe 2 EN 20471 			G	MI	A	Migliorabile		G	MI	A	Migliorabile		

Mezzi trasporto	x	Rischio di incidente stradale	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Avanzarea a velocità massima 30 km/h in tutta la viabilità portuale Utilizzare il lampeggiante di bordo in tutti i terminal e aree operative Rispetto delle ordinanze di viabilità già emesse Se si scende dal veicolo obbligo vestizione Alta Visibilità	Gilet alta visibilità classe 2 EN 20471 			G	MI	A	Migliorabile	1 - Formazione iniziale e periodica sulle modalità di accesso e circolazione in Porto 2 - redazione di un Flyer con la raccolta delle norme di comportamento in Porto	G	MI	A	Migliorabile	1 - RSPP / ASPP 2 - ASPP	1 - Per ogni assunto all'assunzione in seguito agli aggiornamenti Accordo SR 21/12/2011 2 - 31/12/2018
Esposizione a fibre d'amianto	x	Le coperture di alcuni stabili sono in lastre di eternit.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Realizzazione e costante aggiornamento del piano di controllo biennale dei manufatti contenenti amianto all'interno delle aree portuali. Ad esso si rimanda per valutare le misure preventive e protettive adottate relazione ai singoli manufatti. L'amianto presente in Porto è in fase di ultimazione di rimozione. Solo alcune tettoie in Scalo Legnami hanno ancora coperture in eternit. Altri materiali contenenti aminato sono presenti e incorporati in quantità minori all'interno di edifici del Patrimonio di AdSP MAO. Mascherine antipolvere sono raccomandate solo se si accede a tali edifici.	Mascherina antipolvere FFP1 EN 149 			L	MI	MB	Accettabile	1 - Aggiornamento periodico mappatura amianto e conduzione dei monitoraggi area ambiente per valutazione della quantità di fibre di amianto aerodisperse			MB	Accettabile	1 - Responsabile ufficio Ambiente	1 - Biennale con scadenza il mese di settembre
Esposizione ad agenti biologici	x	Potenziale esposizione ad morsi di ratti, punture di insetti (in particolare di api o vespe). Alcune aree e fabbricati si presentano in condizioni igieniche carenti (presenza di guano di uccelli, carogne di animali…)	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Aree soggette a derattizzazione periodica. Aree soggette a pulizie periodiche. Personale formato ed informato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2013.				L	I	MB	Accettabile		L	I	MB	Accettabile		
Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.				L	MI	MB	Accettabile		L	MI	MB	Accettabile		
Illuminazione	x	Rischi correlati alla carenza o mancanza di illuminazione nelle aree esterne, durante gli interventi ed i sopralluoghi eseguiti dopo il tramonto.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (indumenti ad alta visibilità).				M	I	M	Migliorabile	Dotare le autovetture di servizio di dispositivi di illuminazione portatile in caso di frequentazione di aree o locali privi di illuminazione.	M	MI	MB	Accettabile	Dirigenti delegati	A medio termine
Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)				M	MI	MB	Accettabile		M	MI	MB	Accettabile		
Interferenze con personale terzo	x	Rischi correlati all'interferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)				M	MI	MB	Accettabile		M	MI	MB	Accettabile		
Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Personale dotato di cellulari aziendali				M		MB	Accettabile		M	MI	MB	Accettabile		

Interferenze con attività lavorative terze	x	Rischi correlati all'interferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)				M	MI	MB	Accettabile		M	MI	MB	Accettabile		

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO

Rev.00 | 31/03/18 | **DVR M 2.01.01**

Luogo: Fabbricati portuali

Descrizione: Nel presente scheda si sono a individuare i fabbricati portuali (ad esempio magazzini, palazzi ...) in deposito, che presenta comunque essere frequentati a seguito di segnalazioni o per controlli e sopralluoghi.

Pericolo	Fattori di rischio: Presenza	Fattori di rischio: Descrizione	Mansioni potenzialmente esposte	Misure di prevenzione e protezione applicate	Dispositivi di Protezione Individuale previsti per fronteggiare i rischi specifici trattati			Stima: D	P	R	Ponderazione	Misure di prevenzione e protezione da applicare	Stima: D	P	R	Ponderazione	Responsabilità applicazione	Tempistiche applicazione
Aree di transito	x	Rischio di incampo e caduta dovuta gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata e scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	Scarpe di sicurezza con suola in gomma			L	I	MB	Accettabile	1 - Formazione periodica al personale in relazione al rischio specifico 2 - Sorveglianza da parte dei preposti all'uso corretto dei DPI previsto (scarpe di sicurezza)	L	I	MB	Accettabile	1 - RSPP 2 - Preposti	1, 2 - Decorrenza immediata Attività continuativa senza scadenza
Aree di transito	x	Possibile caduta di carrelli(Da dotati in cattive condizioni di conservazione	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività. Personale dotato di idoneo d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziale caduta di carrelloni ed a crolli.	Elmetto di protezione del capo EN 397	Scarpe di sicurezza con suola in gomma		M	I	M	Migliorabile	1 - Costante messa in sicurezza delle aree di rischio di caduta oggetti dall'alto a seguito delle segnalazioni ricevute da Nucleo Ispettivo e utenti portuali	M	MI	MB	Accettabile	1 - Responsabile manutenzioni	1 - Decorrenza immediata Attività continuativa senza scadenza
Aree di transito	x	Possibili urti di parti degli impianti in condizione di particolare degrado.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività. Personale dotato di idoneo d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziali crolli di porzioni dei fabbricati.	Scarpe di sicurezza con suola in gomma	Elmetto di protezione del capo EN 397		L	I	MB	Accettabile	1 - Ottare le autovetture di servizio di dispositivi di illuminazione portatile in caso di frequentazione di aree o locali privi di illuminazione.	L	I	MB	Accettabile	1 - RSPP	1 - 31/12/2018
Aree di transito	x	Rischio di investimento dovuto a mezzi di movimentazione merci in movimento (carrelli elevatori, transpallett, mezzi stradali ...)	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività. Personale dotato di idoneo d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziali crolli di porzioni dei fabbricati.	Scarpe di sicurezza con suola in gomma	Elmetto di protezione del capo EN 397	Gilet alta visibilità classe 2 EN 20471	L	I	MB	Accettabile	1 - sorveglianza costante sull'uso dei DPI previsti	L	I	MB	Accettabile	1 - Preposti	1 - Decorrenza immediata Attività continuativa senza scadenza
Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di(Osture presenti nella area di transito o negli spazi di lavoro.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	Scarpe di sicurezza con suola in gomma			L	I	MB	Accettabile	1 - Ottare le autovetture di servizio di dispositivi di illuminazione portatile in caso di frequentazione di aree o locali privi di illuminazione.	L	I	MB	Accettabile	1 - RSPP	1 - 31/12/2018
Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere scale a gradini, a pioli, fisse o portatili	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Presenza di illuminazione artificiale. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza). Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	Scarpe di sicurezza con suola in gomma	Guanti antitaglio protezione > 3-4-3-4		M	I	M	Migliorabile	1 - Formazione periodica al personale in relazione al rischio specifico 2 - Redazione e distribuzione procedure per uso in sicurezza scale fisse e portatili	M	MI	MB	Accettabile	1, 2 - RSPP	1, 2 - 31/12/2018
Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione nell'utilizzo degli impianti elettrici dei fabbricati portuali.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Divieto di intervenire su impianti o su quadri elettrici visibilmente danneggiati od in cattivo stato di manutenzione/conservazione.				G	I	MA	Inaccettabile	1 - Sensibilizzare il personale sull'importanza di segnalare la presenza di impianti danneggiati, in cattivo stato di manutenzione e conservazione e di quadri aperti alla società che gestisce le manutenzioni degli impianti elettrici per provvedere a sanare le situazioni di rischio.	G	MI	A	Migliorabile	1 - Preposti	1 - Decorrenza immediata Attività continuativa senza scadenza
Vuoti di scavo/o ed esplosione	-	Rischio di scavo/o all'interno dei fabbricati portuali.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011). Formazione/aggiornamento e nominativi aggiornamento degli addetti al primo antincendio secondo (ex DM 10/3/1998). Presenza di impianti e presidi antincendio (idranti, estintori). Presenza di illuminazione d'emergenza.				G	MI	A	Migliorabile	1 - Prendere le misure necessarie per mantenere correttamente in funzione gli impianti di illuminazione di emergenza.	G	MI	A	Migliorabile	1 - Dirigente della direzione tecnica	1 - A medio termine
Esposizione ad agenti biologici	x	Potenziale esposizione ad insetti, ratti, portatori di malattie (in particolare di epoca vespa). Alcune aree e fabbricati si presentano in condizioni igieniche carenti (presenza di guano di uccelli, carogne di animali, ...)	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Aree soggette a derattizzazione periodica. Aree soggette a pulizie periodiche. Personale formato ed informato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011	Scarpe di sicurezza con suola in gomma	Guanti antitaglio protezione > 3-4-3-4		L	I	MB	Accettabile	1 - sorveglianza costante sull'uso dei DPI previsti	L	I	MB	Accettabile	1 - Preposti	1 - Decorrenza immediata Attività continuativa senza scadenza
Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.				L	MI	MB	Accettabile		L	MI	MB	Accettabile		
Illuminazione	x	Rischi correlati alla carenza o mancanza di illuminazione all'interno dei fabbricati portuali.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Presenza di illuminazione artificiale.				M	I	M	Migliorabile	1 - Ottare le autovetture di servizio di dispositivi di illuminazione portatile in caso di frequentazione di aree o locali privi di illuminazione.	L	I	MB	Accettabile	1 - RSPP	1 - 31/12/2018
Emergenze(incendi, esplosioni)	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011). Formazione/aggiornamento e nominativi aggiornamento degli addetti al prime soccorso (ex DM 388/2003).				M	MI	MB	Accettabile	1 - Migliorare la gestione e controllo delle chiavi di accesso ai locali interni degli edifici / spazi non assentiti in concessione	M	MI	MB	Accettabile	1 - Direzione Tecnica e Direzione Demanio	1 - 31/07/2019
Interferenze con personale terzo	x	Rischio di aggressioni per la presenza di personale estraneo (clandestini, senza tetto) all'interno dei magazzini.	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Prassi operative che prevedono l'accesso a fabbricati con sospetta presenza di personale clandestino accompagnati da personale della vigilanza.	Gilet alta visibilità classe 2 EN 20471			M	I	M	Migliorabile	1 - Informare Responsabile della Security e/o il Deputy in merito a sospetta presenza di personale esterno non autorizzato in locali ed edifici. Organizzare sopralluoghi con sorveglianza armata.	L	I	MB	Accettabile	1 - Responsabile Security e Nucleo Ispettivo	1 - Decorrenza immediata Attività continuativa senza scadenza
Stress lavoro correlato, lavoro in solitario	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitario	Impiegato Amministrativo Impiegato Tecnico Ispettore Portuale Magazziniere Addetto Infrastruttura Ferroviaria	Personale dotato di cellulari aziendali				M		MB	Accettabile		M	MI	MB	Accettabile		

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 Art. 26 Co. 3

Edizione	Revisione	Data	Motivo
03	00	18/04/2018	Variazione denominazione da A.P.T. a A.d.S.P. M.A.O. Approvazione nuova S.T.O. con inclusione Direzione Ferroviaria
03	01	31/01/2021	Inclusione delle aree di competenza di AdSP MAO dell'impianto portuale di Portorosega a Monfalcone

SOMMARIO

Premessa e finalità del documento 5
1 Informazioni sulle figure della Commessa 6
1.1 Committente 6
1.2 Descrizione dell'Ente 8
1.3 Pianta organica e funzionigramma aziendale 12
1.4 Attività svolte dal personale 12
1.4.1 Impiegato amministrativo 12
1.4.2 Impiegato TECNICO 12
1.4.3 Ispettore 13
1.4.4 MAGAZZINIERE 14
1.4.5 Addetto alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria 14
2 Appaltatore 16
2.1 Appaltatore – Idoneità tecnico professionale 16
2.2 Descrizione delle attività in appalto 17
2.3 Descrizione delle misure di sicurezza adottate dall'appaltatore 17
2.4 Coordinamento tra le lavorazioni di committenza e appaltatore 17
2.5 Coordinamento tra appaltatori 17
3 Informazioni e Valutazione dei rischi derivati dall'Ambiente di Lavoro 20
3.1 Valutazione dei rischi 20
3.1.1 Metodologia di valutazione 20
3.1.2 Stima della gravità e della probabilità del danno 22
3.1.3 Stima del rischio 23
3.1.4 Ponderazione del rischio 23
3.1.5 Rischi "normati" 24
3.1.6 Gestione del rischio 24
3.1.7 Misure individuate e loro programmazione 25
3.2 Fattori di rischio interferenti individuati ed analizzati – misure di prevenzione generali 25
3.3 Analisi dei rischi e misure preventive e protettive generali da applicare 27
3.3.1 Caduta dall'alto - Rischio proprio dell'appaltatore nell'uso dei mezzi e dei MEZZI CON GRU 27
3.3.2 Caduta di materiale dall'alto – Rischio interferente 27

3.3.3 Cesoiamento, Stritolamento – Rischio proprio del appaltatore 27
3.3.4 Elettrocuzione – Rischio proprio dell'appaltatore ed interferente 28
3.3.5 Incidenti tra automezzi – Rischio interferente 28
3.3.6 INVESTIMENTO – Rischio interferente 28
3.3.7 Microclima – Rischio interferente 28
3.3.8 INCENDIO – Rischio interferente e proprio dell'appaltatore 29
3.3.9 Oli minerali e derivati, agenti chimici - Rischio interferente e proprio dell'appaltatore 29
3.3.10 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI - RISCHIO INTERFERENTE 29
3.3.11 Ribaltamento – rischio PROPRIO DELL'APPALTATORE 30
3.3.12 Schiacciamento - Rischio interferente 30
3.3.13 Scivolamenti, cadute a livello – rischio interferente 30
3.3.14 Urti, colpi, impatti e compressioni – Rischio interferente 30
3.3.15 Coordinamento con imprese concessionarie – Rischio interferente 31
3.3.16 Annegamento - rischio proprio dell'appaltatore (attività a mare) 31
3.3.17 Attività subacquee - rischio interferentE 31
3.3.18 terreni e aree dissestate – Rischio interferente 32
4 Fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro della committenza e causati dalle attività della committenza 33
4.1 Comprensorio della Torre del Lloyd - Uffici ed aree comuni 33
4.2 Comprensorio della Torre del Lloyd - Locali tecnici 35
4.3 Comprensorio della Torre del Lloyd - Archivi 37
4.4 Comprensorio della Torre del Lloyd - Centrale termica 39
4.5 Comprensorio della Torre del Lloyd - Aree esterne 40
4.6 Palazzo addossato al magazzino 53 - Uffici ed aree comuni 41
4.7 Palazzo addossato al magazzino 53 - Aree esterne 43
4.8 Magazzino B - Uffici ed aree comuni 44
4.9 Magazzino B - Magazzino 46
4.10 Magazzino B - Aree esterne 48
4.11 Comprensorio PALAZZINA UFFICI PORTO MONFALCONE - Uffici ed aree comuni 49
4.12 Comprensorio Palazzina uffici Porto Monfalcone - Aree esterne 51
4.13 Archivi 52
4.14 Aree esterne 54

4.15 Tetti, lastricati solari 56
4.16 Locali tecnici 58
4.17 Fabbricati portuali 60
4.18 COMPRENSORIO DENOMINATO EX-ESSO 61
4.19 AREE COMUNI E BANCHINA PUBBLICA DI PORTOROSEGA 63
4.20 Misure preventive e protettive da applicare per tutti i lavoratori impiegati nell'appalto 64
5 Informazioni aggiuntive necessarie al coordinamento 65
5.1 Rischi connessi all'esposizione ad agenti chimici pericolosi 65
5.2 Rischi connessi all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni 65
5.3 Rischi connessi all'esposizione ad amianto 65
5.4 Rischi connessi all'esposizione ad agenti biologici 69
5.5 Rischi connessi all'esposizione ad atmosfere esplosive 69
5.6 Rischio incendio 69
5.6.1 Natura delle sostanze infiammabili presenti all'interno dei luoghi di lavoro 70
5.6.2 Identificazione dei pericoli d'incendio e misure adottate 71
5.6.3 Vie d'esodo e punti di raccolta 72
5.6.4 Misure da intraprendere in caso d'emergenza 73
5.6.5 Misure da intraprendere in caso di emergenza 73
6 Dispositivi di protezione individuale 74
6.1 d.p.i. di carattere generale 74
6.2 d.p.i. Contro la caduta dall'alto 74
6.3 d.p.i. Specifici per le attività a mare 74
6.4 d.p.i. Contro il rischio chimico-biologico 74
7 Determinazione dei costi per la sicurezza 74
8 Utilizzo promiscuo di attrezzature 74
9 Aggiornamento della valutazione del rischio 75

PREMESSA E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

In considerazione degli obblighi a carico del Committente in merito all'effettuazione del DUVRI e dei documenti ad esso collegati, si è prodotto il presente documento per descrivere le attività svolte all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone ed i relativi rischi per la salute e la sicurezza.
Tale documento si basa sull'analisi degli ambienti oggetto delle lavorazioni e sulla distinta degli interventi in esecuzione.
In riferimento ai dettami dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il documento in questione consente al Committente di completare il quadro generale dei rischi interferenti e permette allo stesso di organizzare le proprie attività di cooperazione e coordinamento.
Il presente documento viene redatto nei casi previsti dell'Articolo 26, comma 3 – bis, D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ovvero per qualsiasi appalto di lavori, servizi e forniture, eccetto i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 10 uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.
A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento propone, nei successivi paragrafi, le misure necessarie al fine dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi interferenziali.

1 INFORMAZIONI SULLE FIGURE DELLA COMMESSA

1.1 COMMITTENTE

Ragione sociale	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone
Codice fiscale	C.F./P.IVA 00050540327
Sede legale	Via K. Ludwig von Bruck 3, 34144 - Trieste (TS) - Italia Tel. 040 6731| Fax 040 6732406
Sedi operative Trieste	Punto Franco Nuovo – palazzo addossato al magazzino 53, 34144 - Trieste (TS) – Italy Punto Franco Nuovo – Magazzino B, 34144 - Trieste (TS) – Italy
Sedi operative Monfalcone	Via Terme Romane, 5 34074 – Monfalcone (GO) - Italia
Sito internet	www.porto.trieste.it
Datore di Lavoro	*Dott. D'AGOSTINO Zeno*
RSPP	*Dott. GIVRAN Giovanni – giovanni.civran@porto.trieste.it – 335.5610219*
Medico Competente	*Dott. BONGIORNI Lorenzo*
RLS	*Dott. GIANNELLI Franco – franco.giannelli@porto.trieste.it – 328.1004512*
PSO	*Dott. RIZZI Fabio – fabio.rizzi@porto.trieste.it – 335.5995054*

	Ruolo	Sito	N° telefono	Nominativo
Addetti alle Emergenze Antincendio	Coordinatore	Torre Lloyd 1°P	3355995054	Fabio Rizzi
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	040 6732228	Maria Paola Musella
	Addetto	Torre Lloyd	3343409432	Maurizio Viler
	Addetto	Torre Lloyd	3343378296	Emiliano Elisi
	Addetto	Torre Lloyd	3386900190	Vanna Gentilli
	Addetto	Torre Lloyd	3386006498	Claudio Cendach
	Addetto	Torre Lloyd	3281004512	Franco Giannelli
	Addetto	Torre Lloyd	040 6732615	Giulio Furlan
	Addetto	Torre Lloyd PT	3346017945	Giampaolo Volo
	Addetto	Torre Lloyd	3471515040	Deborah Toscano
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	040 6732372	Allen Cerut
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	334-6443197	Stefano Frascone
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3356060778	Dean Novel
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3355610219	Giovanni Civran
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3601048938	Stefano Sava
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3351750309	Diego Sega
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346184321	Manuel Pocusta
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787296	Manuel Furlan
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787286	William Gaspardis
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787090	Giovanni Giraldi
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346796981	Alessandro Lozei
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346618010	Mitja Milinco
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	334-6618066	Alex Mazzullo
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346183836	Daniel Sturm
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3481754355	Giuliano Naperotti
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346790031	Antonio Marsiglia
	Addetto	Uffici Monfalcone	3355233149	Alessandro Naida
	Addetto	Uffici Monfalcone	3404871195	Giorgio Orzan

	Ruolo	Sito	N° telefono	Nominativo
	Coordinatore	Torre Lloyd 1°P	3355995054	Fabio Rizzi
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3351518845	Stefano Schirinzi
	Addetto	Torre Lloyd	3343409432	Maurizio Viler
	Addetto	Torre Lloyd	3281004512	Franco Giannelli
	Addetto	Torre Lloyd PT	040 6732615	Giulio Furlan
	Addetto	Torre Lloyd PT	040 6732220	Giuseppe Turturiello
	Addetto	Torre Lloyd	040 6732372	Allen Cerut
	Addetto	Torre Lloyd	--	Stefano Frascone
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3356060778	Dean Novel
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3355610219	Giovanni Civran
	Addetto	Torre Lloyd 3°P	--	Paola Maculus
Addetti al Primo Soccorso	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3601048938	Stefano Sava
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3351750309	Diego Sega
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346184321	Manuel Pocusta
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787296	Manuel Furlan
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787286	William Gaspardis
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346787090	Giovanni Giraldi
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346796981	Alessandro Lozei
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346618010	Mitja Milinco
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	334-6618066	Alex Mazzullo
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346183836	Daniel Sturm
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3481754355	Giuliano Naperotti
	Addetto	Add. Mag. 53 3°P	3346790031	Antonio Marsiglia
	Addetto	Uffici Monfalcone	3355233149	Alessandro Naida
	Addetto	Uffici Monfalcone	0481 414097	Federica Castellicchio

	Ruolo	Sito	N° telefono	Nominativo
	Addetto	Torre Lloyd 1°P	3355995054	Fabio Rizzi
	Addetto	Torre Lloyd 2°P	3356701023	Daniele Klemen
	Addetto	Torre Lloyd	3385783864	Furio Ferro
	Addetto	Torre Lloyd PT	0406732276	Federica Lena
	Addetto	Torre Lloyd	040 6732615	Giulio Furlan
	Addetto	Torre Lloyd PT	3346017945	Giampaolo Volo
Addetti al Primo Soccorso con utilizzo del Defibrillatore - DAE	Addetto	Torre Lloyd 3° P	3343489770	Sergio Nardini
	Addetto	Torre Lloyd 3° P	3356268247	Roberta Manzi
	Addetto	Add. Mag. 53 4° P	3356060778	Dean Novel
	Addetto	Add. Mag. 53 4°P	3355610219	Giovanni Civran
	Addetto	Add. Mag. 53 4° P	3601048938	Stefano Sava

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	*Dr. Franco Giannelli – 328 1004512*

Tabella 1: informazioni generali sulla committenza

1.2 DESCRIZIONE DELL'ENTE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone è organismo dotato di personalità giuridica pubblica che ai sensi della legge 84/1994 ha compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei Porti di Trieste e Monfalcone ed è dotata di poteri di regolamentazione e di ordinanza. Effettua la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale e opera nel settore dei trasporti e della logistica, promuovendo l'intermodalità.

La competenza territoriale di AdSP MAO si esternde

➔ da Aprile 2017:
- su parte del Porto Vecchio e in particolare su:
  a. Radice Molo III
  b. Adriaterminal
  c. Viabilità di accesso alle aree puntuali sopra indicate
  d. Varchi di accesso al Porto Vecchio
- sul Porto Franco Nuovo
- sullo Scalo Legnami
- sul Punto Franco Oli Minerali
- sul Punto Franco Industriale
- sulle banchine e aree demaniali e patrimoniali di pertinenza.

➔ da Novembre 2017:
- sui siti COSELAG

➔ da Giugno 2018:
- sul Porto di Monfalcone

METEO

Il vento di Bora (E-NE) è il vento predominante nel quadrante di Trieste nel periodo dell'anno in cui le temperature sono più rigide. Il libeccio (SW) soffia raramente in estate, ma può essere violento. Si contano in media 20 giorni di nebbia all'anno, soprattutto nei mesi invernali.

Le condizioni di vento forte possono costituire condizione pregiudizievole allo svolgimento delle attività oggetto di appalto e su tale argomento sono dedicate parte delle comunicazioni intercorrenti tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore nelle fasi di coordinamento della sicurezza in esecuzione e preliminarmente all'avvio dei lavori. Condizione improvvisa di vento forte può costituire valida motivazione alla immediata messa in sicurezza del cantiere e sospensione dei lavori.

ORARIO LAVORATIVO

Il porto di Trieste è aperto 24 ore su 24 accedendo dal Varco 4, Mentre il Varco 1 è aperto dalle ore 7°° alle ore 19°°.
Il porto di Monfalcone è aperto 24 ore su 24 accedendo dal Varco 1.
Gli uffici dell'Autorità Portuale osservano il seguente orario: da lunedì a venerdì (8.00-18.00).
Il Personale del Nucleo Ispettivo è operativo con turni a "V" dalle 7:30 alle 20:30 dal lunedi al venerdì e il sabato dalle 7:00 alle 13:00.
Ogni settimana sono resi disponibili i recapiti del personale di AdSP MAO che svolge servizio di reperibilità fuori dall'orario di lavoro.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE AREE DI COMPETENZA

Le aree di competenza di AdSP MAO sono costituite da:

- porzioni di territorio urbanizzato caratterizzato dalla fitta presenza di svariate installazioni di tipo civile e industiale sulle quali insistono traffici veicolari complessi dove operano più soggetti anche non in coordinamento tra di loro
- banchine, moli, ormeggi e ambiti di relazione / scambio mare terra caratterizzate dalla presenza di uomini circolanti a terra, merci in movimento e infrastrutture di caricazione, sollevamento carichi e trasbordo delle merci. In genrere l'accesso a tali aree in concessione è soggetto a ulteriori restrizioni a carico del concessionario. Le operazioni svolte in tali aree sono svolte in coordinamento tra loro e in condizioni controllate
- edifici ti tipo industriale, civile e altre aree urbanizzate soggette a vincolo paesaggistico e architettonico
- aree scoperte incolte assoggettate in tutto o in parte al Sito di Interesse Nazionale anche caratterizzate da suolo inquinato, dove si presentano suoli irregolari, presenza di scarpate, dirupi e assenza di collegamenti elettrici e idrici.

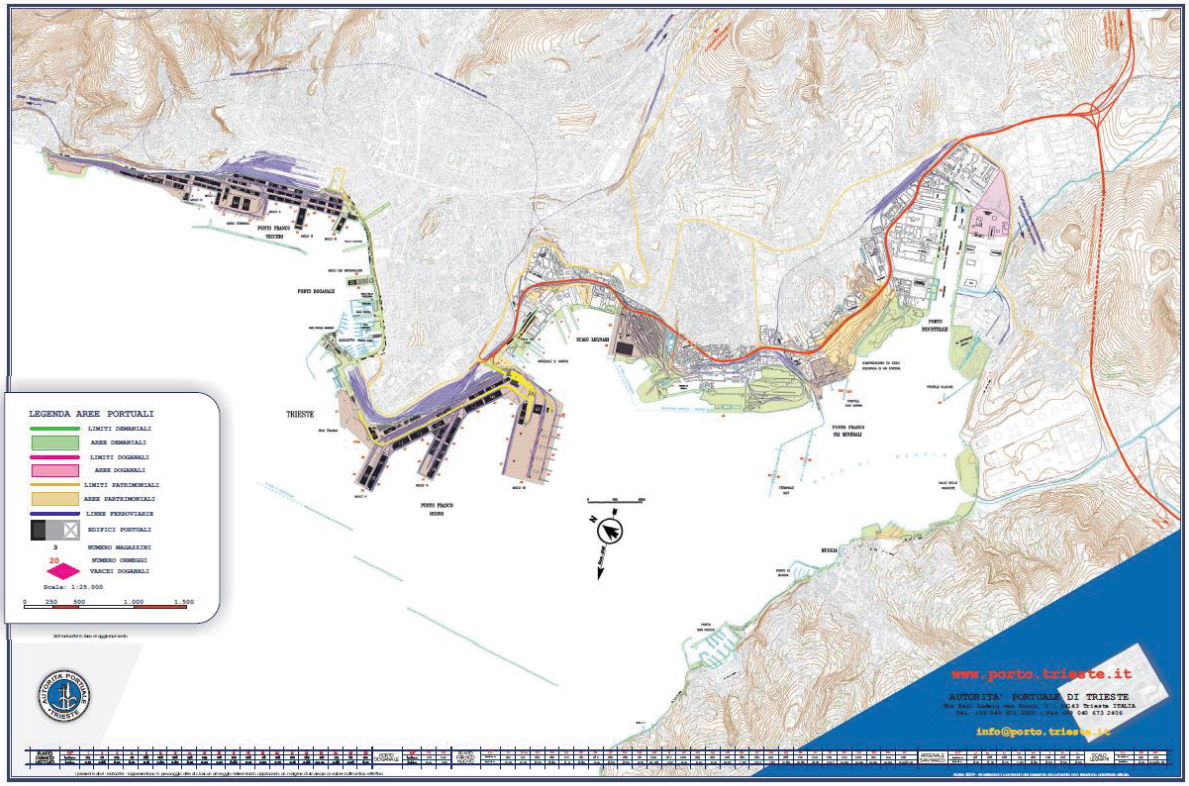


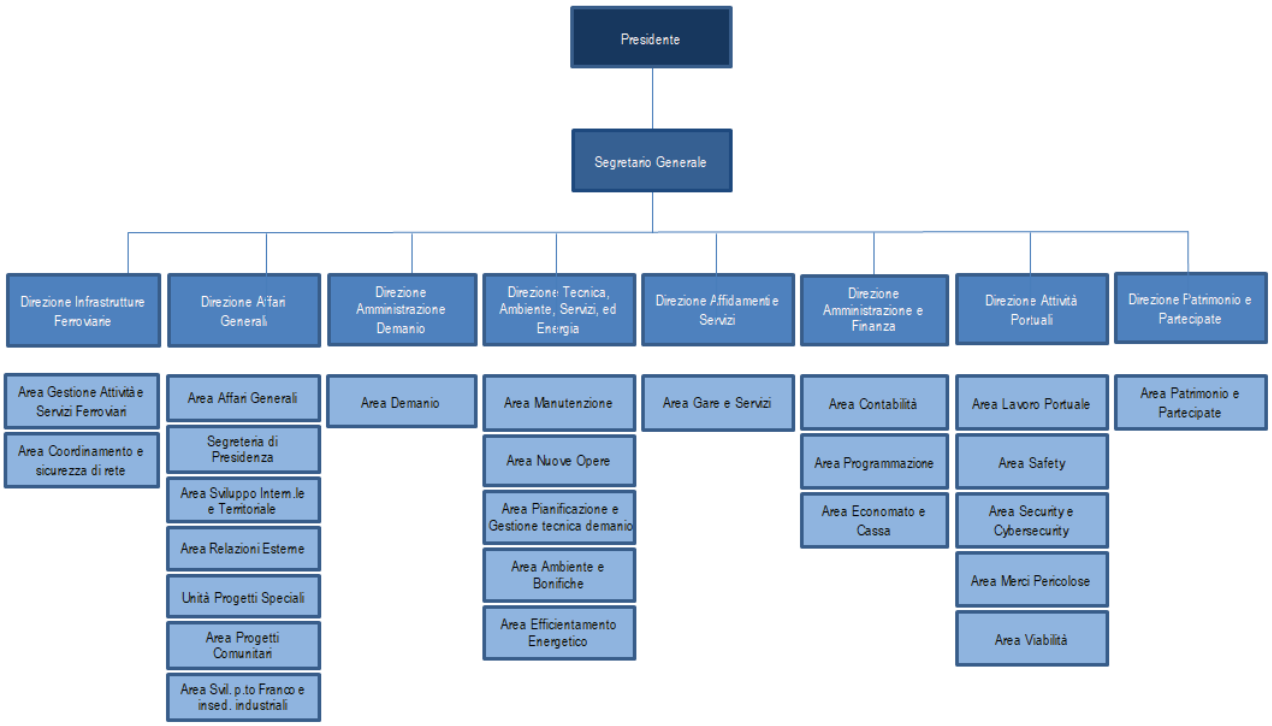
Figura 1: planimetria del Porto di Trieste



Figura 2: impianto portuale di Portorosega

1.3 PIANTA ORGANICA E FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

2.1 Organigramma generale Segreteria Tecnica Organizzativa (S.T.O.)



1.4 ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE

L'analisi dell'organigramma societario evidenzia come nell'ambito del personale impiegato si possano distinguere essenzialmente 4 gruppi omogenei di mansione. Essi sono:

1. Impiegato amministrativo
2. Impiegato tecnico
3. Ispettore
4. Magazziniere
5. Addetto alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria

1.4.1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

Il presente gruppo omogeneo di mansione raggruppa sia personale dirigente e sia personale amministrativo.
I dipendenti appartenenti alla presente mansione svolgono prevalentemente, anche se non esclusivamente, attività d'ufficio utilizzando computer, telefono, fax, fotocopiatrici, stampanti ed attrezzature minute d'uso comune (es. forbici, pinzatrici, taglierine…).
Le sedi dove il personale svolge la propria attività sono costituite dagli uffici del comprensorio della Torre del Lloyd, dagli uffici presenti al terzo e quarto piano del palazzo addossato al magazzino 53 e dagli uffici situati all'interno del magazzino B.
Nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, il personale può frequentare ed eseguire sopralluoghi in strutture portuali (magazzini, impianti, archivi, ecc) ed ambiti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste (demanio o patrimonio) in Punto Franco Nuovo, Punto Franco Vecchio, Porto Doganale, Porto industriale, costa demaniale di competenza di AdSP MAO. Per tali attività è previsto l'uso di autovetture, sia aziendali sia di proprietà dei singoli impiegati o dirigenti.

1.4.2 IMPIEGATO TECNICO

Il presente gruppo omogeneo di mansione raggruppa il personale dirigente ed amministrativo con funzioni tecniche operative e di controllo, ovvero quel personale che durante la propria attività lavorativa può verificare i lavori eseguiti da ditte terze e, ad esempio, lo stato di conservazione e manutenzione degli

impianti e delle strutture dell'Autorità: appartengono a tale gruppo i membri dell'Ufficio Ambiente, dell'Area Nuove Opere e Manutenzioni.
Sempre a tale gruppo appartengono gli addetti della funzione di sviluppo informatico dell'Autorità. Costoro si occupano, oltre alle attività di governance su implementazioni e sviluppi futuri della rete informatica del Porto, di:

- *Supporto utenti*: riparazioni hardware e software sui computer guasti o malfunzionanti (utilizzando anche utensileria meccanica).
- *Consegna nuovi computer*: la consegna viene effettuata a mano e nei periodi di maggior richiesta viene consegnato 1 computer al giorno (con conseguente ritiro del computer vecchio).
- *Pronto intervento*: servizi di consulenza tecnica, sostituzione di dispositivi terminali anche recandosi presso le varie strutture di competenza dell'AdSP MAO: Varchi di Aaccesso al Porto, Uffici Perifierici, ecc.

Il personale operativo nell'Area informatica, che ha sede all'interno degli uffici del comprensorio della Torre del Lloyd, può effettuare sopralluoghi presso cantieri di installazione di nuovi dispositivi elettronici e può collegarsi tramite terminali portatili per eseguire il controllo e la riparazione in remoto di guasti. L'attività operativa è affiancata da quella più prettamente amministrativa relativa alla redazione, gestione ed implementazione di procedure, gestione di bandi per l'affidamento di attività a professionisti esterni, ecc.
Il personale dell'area informatica, infine, può accedere al locale server dove in ogni caso non è previsto l'intervento all'interno delle apparecchiature e l'accesso alle parti in tensione

I dipendenti appartenenti alla presente mansione svolgono sia attività d'ufficio utilizzando computer, telefono, fax, fotocopiatrici, stampanti ed attrezzature minute d'uso comune (es. forbici, pinzatrici, taglierine…), e sia effettuano non di rado sopralluoghi esterni (con frequenza superiore al gruppo omogeneo di mansione "Impiegato amministrativo").
Su base volontaria, i dipendenti appartenenti al presente gruppo omogeneo di mansione svolgono il servizio di reperibilità in base alla direzione di appartenenza.
Le sedi dove il personale svolge la propria attività sono costituite dagli uffici del comprensorio della Torre del Lloyd.
Come già introdotto in precedenza, nello svolgimento del proprio lavoro, inoltre, il personale può frequentare ed eseguire sopralluoghi in strutture portuali (magazzini, impianti, archivi, locali tecnici ecc) ed ambiti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste (demanio o patrimonio) in Punto Franco Nuovo, Punto Franco Vecchio, Porto Doganale, Porto industriale, costa demaniale di competenza dell'AdSP MAO. Per tali attività è previsto l'uso di autovetture, sia dell'Autorità che di proprietà dei singoli impiegati o dirigenti.
Il personale della direzione tecnica, inoltre, può assumere gli incarichi di Direttore Lavori o Responsabile Unico del Procedimento per gli appalti di lavori pubblici indetti dall'Autorità, pertanto è prevista la frequentazione di cantieri.

1.4.3 ISPETTORE

L'art. 24 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 attribuisce alle Autorità di Sistema Portuale – tra gli altri – "i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa".
Tale articolo ha come conseguenza la determinazione della figura dell'ispettore portuale e del nucleo ispettivo portuale.
I dipendenti appartenenti alla presente mansione svolgono prevalentemente, anche se non esclusivamente, attività di vigilanza e di controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di:
- sicurezza ed igiene del lavoro;
- tutela dell'ambiente e del territorio;
- lavoro portuale;
- attuazione delle misure normative definite dall'AdSP MAO: disposizioni di servizio, ordinanze, decreti.

In tale contesto gli "Ispettori" svolgono pressoché giornalmente sopralluoghi e visite ispettive, anche di concerto con il personale delle altre autorità competenti in ambito portuale (Azienda Sanitaria, Capitaneria di Porto, Ispettorato del Lavoro) frequentando strutture portuali (magazzini, impianti, archivi, ecc) ed ambiti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste (demanio o patrimonio) in Punto Franco Nuovo, Punto Franco Vecchio, Porto Doganale, Porto industriale, costa demaniale di competenza dell'AdSP MAO. È frequente, inoltre, per il presente gruppo omogeneo di mansione la visita ad imbarcazioni ormeggiate nel Porto di Trieste per le verifiche e le visite ispettive di competenza. Per tali attività è previsto l'uso di autovetture, sia dell'Autorità che di proprietà dei singoli addetti.

Il personale appartenente al presente gruppo omogeneo di mansione, inoltre, svolge in prima istanza i sopralluoghi in caso di segnalazioni di vario genere (danni strutturali, sversamenti chimici, presenza di rifiuti non identificati…). A seconda delle situazioni, infine, l'ispettore, od il personale appartenente al nucleo ispettivo, avvisa le direzioni ed i servizi di competenza.
I dipendenti appartenenti al presente gruppo omogeneo di mansione svolgono il servizio di reperibilità.
Il Personale del Nucleo Ispettivo è operativo con turni a "V" dalle 7:30 alle 20:30 dal lunedi al venerdì e il sabato dalle 7:00 alle 13:00.
Oltre alle funzioni ispettive e di vigilanza, il personale svolge, anche attività d'ufficio utilizzando computer, telefono, fax, fotocopiatrici, stampanti ed attrezzature minute d'uso comune (es. forbici, pinzatrici, taglierine…). Le sedi in cui si trovano gli uffici del personale appartenente al presente gruppo omogeneo di mansione sono costituite dagli uffici del comprensorio della Torre del Lloyd e dagli uffici presenti al quarto piano del palazzo addossato al magazzino 53.

1.4.4 MAGAZZINIERE

Il presente gruppo omogeneo di mansione raggruppa il personale con compiti strettamente connessi alla gestione del Magazzino presente all'interno dell'edificio denominato Magazzino B e in particolare:

- accetta e dispone su scaffale le merci in arrivo,
- predispone le consegne del materiale di scorta presso le diverse sedi aziendali,
- tiene sotto controllo l'efficienza dei mezzi aziendali corandone la sostituzione temporanea la consegna alle officine autorizzate alla manutenzione,
- sorveglia in merito all'attuazione degli interventi di service interno (es. attività di pulizia dei locali a uso Ufficio, ecc.)

Il personale con funzioni di "Magazziniere" fornisce supporto ai corrieri durante il carico-scarico delle merci e procede alla consegna della merce sia a personale ed in ambienti dell'Autorità di Sistema Portuale e sia a personale ed in luoghi di pertinenza dell'Ufficio delle Dogane e della Guardia di Finanza. Il materiale consegnato è costituito prevalentemente da materiale di cancelleria e da materiale di consumo; è possibile, inoltre, che venga consegnato anche mobilio per l'allestimento di uffici e altre postazioni di lavoro. Per la movimentazione del materiale il personale è dotato di carrellini e transpallet.

1.4.5 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Il presente gruppo omogeneo di mansione raggruppa il personale della Direzione Ferroviaria con compiti strettamente connessi alla gestione dell'infrastruttura e rete ferroviaria di competenza di AdSP MAO. La loro attività operativa consiste nella:

- esecuzione di sopralluoghi alle aree ferroviarie in ambito portuale e retroportuale comprese le linee e gli asset interconnessi con il porto estesi a tutta la piattaforma logistica regionale
- esecuzione di visite saltuarie e periodiche alla linea di proprietà e di competenza comprendenti misurazioni, verifiche, controlli alle linea ferroviaria, segnalamenti ed opere accessorie.
- redazione di rapporti, verbali, relazioni anche fotografiche.
- esecuzione di sopralluoghi ai cantieri di lavori ferroviari appaltati dall'AdSP assumendo eventualmente anche compiti di supporto alle figure tecniche incaricate del controllo delle opere.

Pur operando in ambiente ferroviario, i rischi cui sono esposti questi lavoratori si possono equiparare a quelli della mansione "Ispettori" e a quelli della mansione "Impiegati tecnici".
Il personale con funzioni di "Addetto alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria" fornisce supporto e supervisione al Personale delle imprese esterne che esercitano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ferroviaria. In tale contesto tali lavoratori svolgono pressoché giornalmente sopralluoghi e visite ispettive sulla rete ferroviaria di AdSP MAO frequentando strutture ed ambiti di competenza dell'Autorità (demanio o patrimonio) in Punto Franco Nuovo, Punto Franco Vecchio, Porto Doganale, Porto industriale, costa demaniale di competenza dell'AdSP MAO. Per tali attività è previsto l'uso di autovetture, sia dell'Autorità che di proprietà dei singoli addetti.
Le sedi in cui si trovano gli uffici del personale appartenente al presente gruppo omogeneo di mansione sono costituite dagli uffici del comprensorio della Torre del Lloyd e dagli uffici presenti al terzo piano del palazzo addossato al magazzino 53.

RISCHI IMMESSI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE DALLE LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE

2 APPALTATORE

Prima dell'inizio dell'appalto, il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve elaborare un *Piano di sicurezza / Estratto della valutazione dei rischi* contenente almeno le seguenti informazioni:

1) I dati identificativi dell'impresa esecutrice comprendenti almeno i punti presenti nella seguente tabella;
2) Le specifiche attività e le singole lavorazioni svolte in appalto;
3) Il nominativo del preposto responsabile delle operazioni in appalto (capo cantiere);
4) Il numero ed i nominativi del personale dell'impresa operante nell'appalto;
5) L'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai propri rischi.

Ragione sociale	
Partita IVA	
Numero REA	
Sede legale	
Reperibilità telefonica	
Datore di Lavoro	
Dirigente	
RSPP	
Medico Competente	
Addetti alle Emergenze	
Addetti al Primo Soccorso	
RLS	

Tabella 2: informazioni sull'appaltatore

2.1 APPALTATORE – IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Ai fini di consentire alla committenza di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa in appalto, essa dovrà consegnare alla scrivente, con congruo anticipo prima dell'inizio delle attività, i seguenti documenti:

1) certificato di iscrizione alla CCIAA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto,
2) autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,
3) Documento unico di regolarità contributiva,
4) Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica ed organigramma dell'impresa,
5) Nominativi delle seguenti figure: RSPP, MC, RLS, addetti alla gestione delle emergenze e primo soccorso che opereranno nello specifico appalto, dirigenti e preposti assegnati allo specifico appalto,
6) Copie degli attestati di avvenuta formazione dei soggetti di cui sopra
7) Curriculum dell'impresa che riporti in evidenza lavori della stessa specie di quelli richiesti nell'appalto specifico, eseguiti negli ultimi tre anni,
8) Relazione degli infortuni e delle malattie professionali dichiarate negli ultimi tre anni
9) Dichiarazione se si è in possesso di una certificazione OHSAS 18001 ovvero se è stato adottato dall'impresa un modello di organizzazione e gestione conforme ai requisiti di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 81/2008
10) Copia degli attestati di formazione dei lavoratori ed elenco dei dispositivi di protezione individuali ad essi consegnati

11) Elenco delle macchine ed attrezzature che l'impresa intende impiegare per lo svolgimento del lavoro, dichiarazione se esse sono di proprietà o meno dell'impresa e in possesso del marchio CE.
12) Nel caso di macchine o attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, dichiarazione dell'avvenuto rispetto dei requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. n. 81/2008
13) dichiarazione che la gestione del personale occupato, compresi i contratti individuali stessi ed il trattamento economico - normativo dei lavoratori impiegati nell'appalto, corrisponde alla normativa sul lavoro e sulla legislazione sociale,
14) Dichiarazione se si sia ottenuto dall'INAIL nell'ultimo biennio una riduzione del premio infortunistico
15) Nel caso di nuova ditta, copia del certificato si assicurazione INAIL che indichi le voci di rischio attivate. Nel caso di ditta esistente da più di un anno, copia del modello 20 SM ricevuto dall'INAIL
16) Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.

2.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Oggetto dell'appalto	
Area interessata dai lavori	
Durata presunta	Inizio previsto il _____ conclusione prevista il _____
Orario di lavoro	

Tabella 3: informazioni sulle attività in appalto

2.3 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DALL'APPALTATORE

Le misure di sicurezza adottate dall'appaltatore per lo svolgimento dell'appalto in oggetto sono riportate all'interno del *Piano di sicurezza / Estratto della valutazione dei rischi* elaborato dall'appaltatore stesso.

2.4 COORDINAMENTO TRA LE LAVORAZIONI DI COMMITTENZA E APPALTATORE

Prima dell'inizio delle lavorazioni in appalto, il Committente e l'Appaltatore (per mezzo del personale preposto) effettuano una riunione di coordinamento al fine di individuare le modalità di cooperazione tra le parti e per evitare rischi causati dall'interferenza delle lavorazioni o dalla peculiarità dei luoghi di lavoro.
In tale riunione vengono esplicitati i rischi determinati nei luoghi di lavoro della committenza dall'esecuzione dei lavori da parte della ditta appaltatrice e le misure di prevenzione e protezione previste.
Al fine di evitare interferenze date dalla concomitanza delle lavorazioni tra committenza e appaltatore, il personale della committenza si impegna a non eseguire alcuna attività, oltre quelle descritte all'interno della riunione di coordinamento, senza darne preventivo avviso al personale della ditta appaltatrice.

2.5 COORDINAMENTO TRA APPALTATORI

Qualora ci siano più ditte appaltatrici che svolgano contemporaneamente delle attività nella stessa area di lavoro, oppure in aree adiacenti, il committente promuove il coordinamento e la cooperazione tra ditte appaltatrici mediante una riunione di coordinamento in cui siano presenti i preposti di tutte le imprese appaltatrici coinvolte nel coordinamento stesso.
In tale riunione dovranno essere esplicitati i rischi determinati nei luoghi di lavoro della committenza dall'esecuzione dei lavori da parte delle ditte appaltatrici e le misure di prevenzione e protezione previste

La riunione in questione è svolta tassativamente prima che si possa verificare interferenza tra le lavorazioni delle imprese in appalto, ovvero prima che in una stessa area, o in due aree adiacenti, ci sia la presenza contemporanea di più appaltatori.
Per i lavori da svolgere presso la banchina o aree comuni del Porto di Monfalcone, stante l'Ordinanza AdSP MAO n° 35/2019, le riunioni di coordinamento sono svolte dal Lunedì al Venerdì alle ore 15:00 presso una delle sedi delle imprese portuali dell'Impianto Portuale di Portorosega che, a rotazione, mettono a disposizione a tale scopo i propri luoghi di lavoro.

RISCHI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE E' PREVISTO CHE DEBBA OPERARE L'APPALTATORE - RISCHI DERIVATI DALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Nota → La sezione rappresenta un estratto del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e Monfalcone nella versione di revisione Marzo 2018.

3 INFORMAZIONI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVATI DALL'AMBIENTE DI LAVORO

Nella presente sezione sono riuniti i rischi che possono essere trasmessi al personale operante dalle caratteristiche, dal lay-out e dalle pericolosità intrinseche degli ambienti di lavoro che potranno essere frequentati durante lo svolgimento dell'appalto.
All'atto del mutamento dei parametri qui di seguito descritti, la scrivente provvederà a redigere una versione aggiornata del presente documento.

3.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, all'art. 2, comma 1, lettera q), ha definito la valutazione dei rischi come la "valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nei luoghi di lavoro finalizzata a individuare le misure di prevenzione e protezione e a elaborare il programma delle misure di miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza".
Contestualmente gli artt. 28 e 29, D.Lgs. n. 81/2008, hanno definito l'oggetto e le modalità di effettuazione della valutazione dei rischi.
Quello che non è stato precisato nella norma è la metodologia che deve essere adottata nell'approccio valutativo e proprio questa mancanza è uno dei principali motivi che ha determinato la frequente inadeguatezza del documento di valutazione dei rischi a quanto richiesto, in termini generali, dal legislatore.
La metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi deve essere finalizzata non solo appunto alla "identificazione e valutazione dei rischi", ma anche soprattutto:

1) per "definire le misure di sicurezza"
2) per "programmare misure per il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza"
3) predisponendo documenti utili a tale scopo, chiari e completi

La norma BS 18004:2008, "Guide to achieving effective occupational health and safety performance" (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) ha costituito un interessante riferimento, poiché:

1) ha rappresentato una guida per le aziende per l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza, conforme alle previsioni della BS OHSAS 18001;
2) ha indicato nell'Allegato E i criteri per l'effettuazione del processo di valutazione dei rischi (risk assessment).

Il processo di valutazione dei rischi deve consistere in una serie di tappe per mezzo delle quali devono essere identificati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto ai rischi derivanti dalla presenta di questi pericoli.
Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di risk assessment secondo la norma sono due:

1) l'analisi dei rischi
2) la "ponderazione" dei rischi

In particolare, la prima fase, ossia l'analisi dei rischi (che include l'identificazione e la stima dei rischi) risulta necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione.
La stima (o misura) del rischio, associato a una situazione o a un processo tecnologico, è stabilita dalla combinazione della probabilità di accadimento di una lesione o di un danno alla salute correlata e della gravità prevedibile della lesione o del danno alla salute.
L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione deve essere effettuata considerando una distinzione tra:

1) attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
2) attività svolte in casi straordinari (non routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti) – per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che, in condizioni normali, non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria, che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi deve essere rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo risulta più efficace una stima del rischio basata su una matrice di tipo asimmetrico (si veda la Tabella 6: matrice di stima del rischio), proposta dalla norma BS

18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo.
Nella stima del rischio è possibile distinguere due approcci, qualora siano effettuate:

1) una “misura soggettiva”, nel caso in cui la stima del rischio derivi dalla sensibilità e dall’esperienza del valutatore (per la stima dei rischi derivanti, per esempio, dall’esecuzione di lavori elettrici, dall’uso di attrezzature di lavoro, dall’esecuzione di lavori in quota);
2) una “misura oggettiva”, per esempio, tramite l’uso di strumenti e/o algoritmi (basti pensare alla valutazione del rischio derivante dall’esposizione a radiazioni ottiche artificiali in cui sono effettuate misure strumentali radiazioni ottiche per poi essere elaborate tramite specifico algoritmo).

In particolare, la norma BS 18004:2008 consente una misura dei rischi basati su un metodo cosiddetto “semi-qualitativo”, per il quale la stima delle probabilità e della gravità è lasciata all’interpretazione soggettiva di chi deve svolgere la valutazione, sulla base dell’esperienza (registro infortuni, interviste al personale), della conoscenza dei fattori influenti presenti nel caso specifico (analisi dell’organizzazione del lavoro, informazione e formazione del personale, procedure di lavoro) e delle conoscenze maturate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro (legislazione, normative, linee guida, pubblicazioni).
L’analisi del rischio, come la successiva fase di ponderazione, deve essere svolta considerando, in particolare, i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, basti pensare all’uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l’applicazione.
Tra le misure di sicurezza devono essere considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell’esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti e, qualora ritenuto possibile, anche l’accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di “risk assessment” deve essere determinato quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili (si veda la Tabella 7: ponderazione del rischio).
Nella precedente norma BS 8800, la ponderazione dei rischi era espressa su una scala di tre giudizi, rispettivamente denominati “rischio accettabile”, “rischio tollerabile”e “rischio inaccettabile”.
Nell’attuale norma BS 18004, la ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio accettabile o, in alternativa, non accettabile (si veda la Tabella 7: ponderazione del rischio)
Un rischio è accettabile qualora sia stato “ridotto a un livello che può essere tollerato dall’organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e sicurezza sul lavoro”.
Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, deve vietare di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili.
Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la priorità di implementare ulteriori misure di sicurezza.

3.1.2 STIMA DELLA GRAVITÀ E DELLA PROBABILITÀ DEL DANNO

Si sono considerate le dimensioni possibili del danno derivante da un determinato rischio, nei termini di una gamma di conseguenze quali:

STIMA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO

D	*GIUDIZIO*	*ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO* *Tratto da BS 18004:2008*	
DL	*Danno lieve*	*Salute*	***Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili*** ***Esposizione cronica con effetti reversibili*** Esempi ✓ Fastidio ✓ Irritazione (es. mal di testa) ✓ Temporanea malattia comportante disagio
		Sicurezza	***Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile*** ***Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile*** Esempi ✓ Ferite superficiali; ✓ Piccoli tagli ed abrasioni; ✓ Irritazioni agli occhi causate dalla polvere
DM	*Danno moderato*	*Salute*	***Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti*** Esempi ✓ Perdita parziale dell'udito; ✓ Dermatiti; ✓ Asma ✓ Disturbi agli arti superiori ✓ Malattie comportanti inabilità minori permanenti
		Sicurezza	***Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale*** Esempi ✓ Lacerazioni ✓ Ustioni ✓ Traumi ✓ Distorsioni ✓ Piccole fratture
DG	*Danno grave*	*Salute*	***Esposizione cronica con effetti letali, e/o totalmente invalidanti*** Esempi ✓ Grave malattia mortale ✓ Grave inabilità permanente
		Sicurezza	***Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale*** Esempi ✓ Lesioni mortali ✓ Amputazione; ✓ Lesioni multiple; ✓ Gravi fratture

Tabella 4: stima della gravità del danno

Al contempo si è stimata la probabilità di accadimento dei danni (lesioni, disturbi, patologie); il livello di probabilità o frequenza è stato espresso con giudizi di gravità in scala crescente.

STIMA DELLA PROBABILITÀ DEL DANNO

P	*GIUDIZIO*	*DEFINIZIONI E CRITERI* *Tratto da BS 18004:2008*
MI	***Molto improbabile***	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I	***Improbabile***	Tipicamente l'evento accade alla persona una volta durante la vita lavorativa
P	***Probabile***	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni 5 anni
MP	***Molto Probabile***	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni 6 mesi

Tabella 5: stima della probabilità del danno

3.1.3 STIMA DEL RISCHIO

Definite la gravità e la probabilità di danno, il rischio risulta una funzione della combinazione delle stesse:

$$R = f(D; P)$$

Equazione 1

ed è raffigurabile nella tabella/matrice successiva, tipicamente asimmetrica per dare più importanza alla gravità del danno.

		GRAVITÀ DI DANNO		
		DL ***Danno lieve***	***DM*** ***Danno moderato***	***DG*** ***Danno grave***
PROBABILITÀ DI DANNO	***MI*** ***Molto improbabile***	Rischio molto basso	Rischio molto basso	Rischio alto
	I ***Improbabile***	Rischio molto basso	Rischio medio	Rischio molto alto
	P ***Probabile***	Rischio basso	Rischio alto	Rischio molto alto
	MP ***Molto probabile***	Rischio basso	Rischio molto alto	Rischio molto alto

Tabella 6: matrice di stima del rischio

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, quelli minori le posizioni in alto a sinistra.

3.1.4 PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La seconda fase del processo di valutazione dei rischi è costituita dalla ponderazione del rischio, nella quale si definisce l'accettabilità o meno dello stesso.

Categoria di rischio	*Valutazione di accettabilità* *(Norma BS 18004:2008)*
Molto basso	***Accettabile*** Rischio che è stato ridotto ad un livello a un livello che può essere tollerato dall'organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e la sicurezza sul lavoro
Basso	Il rischio dovrebbe essere ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista del rapporto costi benefici (es. basso quanto ragionevolmente applicabile) Deve essere pianificata la riduzione del rischio
Medio	
Alto	
Molto alto	***Non accettabile*** Il rischio deve essere ridotto quanto prima possibile e comunque prima della ripresa dell'attività lavorativa

Tabella 7: ponderazione del rischio

La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi. Si è deciso di seguire le seguenti indicazioni:

Molto alto	AZIONI CORRETTIVE INDILAZIONABILI
Alto	AZIONI CORRETTIVE e/o MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO TERMINE
Medio	AZIONI CORRETTIVE e/o MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO TERMINE
Basso	AZIONI MIGLIORATIVE DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE

Tabella 8: priorità degli interventi per la riduzione o l'eliminazione del rischio

Il metodo è agevolmente applicabile, previo un indispensabile lavoro di preparazione, pur essendo condizionato dall'inevitabile soggettività della valutazione.

3.1.5 RISCHI "NORMATI"

Per alcuni rischi sono in vigore disposizioni legislative o normative specifiche che hanno prescritto criteri o indicato metodologie per l'analisi e la valutazione. Tra i rischi normati è possibile evidenziare ad esempio:

- Per il rischio da stress lavoro correlato il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e la lettera circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 18 novembre 2010 "Approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da Stress Lavoro-Correlato di cui all'art. 28, comma 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni";
- Per il rischio elettrico il titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Per il rischio da movimentazione manuale dei carichi, il titolo VI D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e le norme UNI ISO 11228;
- Per il rischio derivante dall'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali, il Titolo VII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Per i rischi derivanti da agenti fisici:
  1. Per il rischio da esposizione al rumore il titolo VIII, capo II del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e la norma UNI 9432 :2008
  2. Per il rischio da esposizione alle vibrazioni meccaniche il titolo VIII, capo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e le norme UNI EN ISO 5349-1 e 2:2004 e la norma UNI EN 14253
  3. Per il rischio da esposizione ai campi elettromagnetici il titolo VIII, capo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
  4. Per il rischio da esposizione alle radiazioni ottiche artificiali il titolo VIII, capo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Per il rischio da esposizione ad agenti chimici il titolo IX, capo I del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Per il rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni il titolo IX, capo II del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Per il rischio da esposizione ad agenti biologici il titolo X del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Per il rischio esplosione il titolo XI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e la noemra UNI EN 1127-1
- Per il rischio incendio il D.M. 10/3/1998

Mentre la fase di valutazione dei rischi è svolta in modo coerente con i criteri illustrati, l'analisi e la stima dei rischi normati è svolta in modo specifico sulla base di criteri dettati dal legislatore e, se disponibili, da linee guida o norme tecniche che potranno fornire indicazioni più o meno dettagliate.
A fronte di un valore oggettivo (si consideri come esempio la valutazione del rischio rumore basata su misurazioni fonometriche per ottenere un valore di esposizione professionale espresso in termini di decibel ponderati [dB(A)]) è opportuno valutare il rischio definendolo accettabile o non accettabile, come qualsiasi altro rischio.

3.1.6 GESTIONE DEL RISCHIO

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, occorre adottare, là ove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi.
La riduzione del rischio deve essere effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione.
In sostanza, per ridurre il rischio R si dovrà agire su P, diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite l'adozione di idonee ***misure preventive*** che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di ***misure protettive*** che minimizzano il danno stesso.
Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno.
Le misure di prevenzione dovranno essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.
Inoltre, la riduzione della frequenza P e della gravità D, presuppone sempre l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si ottiene mediante azioni di informazione e formazione dei lavoratori interessati.

3.1.7 MISURE INDIVIDUATE E LORO PROGRAMMAZIONE

Stabilita la gravità di ogni singolo rischio presente nell'attività lavorativa, occorre adottare, quando i risultati della valutazione lo richiedano, opportune misure di prevenzione e protezione, atte a ridurre la possibilità di accadimento e/o l'entità dei danni provocati dal verificarsi di un evento dannoso.
Pertanto, si stabiliscono criteri di accettabilità che definiscono il livello di rischio al di sopra del quale è indispensabile intervenire con azioni di prevenzione e protezione.
La conformità ai termini di legge o alle normative tecniche costituisce, ovviamente, un obbligo inderogabile, al di là del quale si deve sempre e comunque intraprendere azioni tali da migliorare il livello di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori.
Per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione viene rispettato quanto indicato all'art.15 del D.Lgs. 81/2008 (Misure generali di tutela) ed in particolare si fa riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- evitare i rischi
- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- combattere i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- adeguarsi al progresso tecnico
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative dell'azienda

La programmazione degli interventi conseguente alla valutazione dei rischi è stata guidata dalle elaborazioni derivanti dall'identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, dell'entità dell'esposizione, della probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e dell'entità delle possibili conseguenze.
Il piano di attuazione delle misure prevede la verifica della messa in atto delle misure nei tempi stabiliti, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nel ciclo produttivo o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese.
La programmazione delle misure è stata individuata utilizzando sia terminologia precisa (1 mese, entro le fine del XXXX, ecc.) sia termini aventi la seguente valenza di massima:

- **A brevissimo termine** ***misura non dilazionabile, da eseguirsi in tempi ristretti***
- **A breve termine** ***misura la cui esecuzione è prevista entro 1 – 2 mesi***
- **A medio termine** ***misura la cui esecuzione è prevista entro 6 mesi***
- **A lungo termine** ***misura la cui esecuzione è prevista entro 12 –18 mesi***

Seguono le valutazioni effettuate con il metodo illustrato e riportanti la descrizione specifica o dettagliata del fattore di rischio.

3.2 FATTORI DI RISCHIO INTERFERENTI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI – MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Dopo aver preso in considerazione tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08, come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera a) dello stesso Decreto, sono stati individuati, nel complesso dello svolgimento dell'appalto, i seguenti rischi, analizzati e valutati nei paragrafi successivi.
All'interno di tali paragrafi si riportano anche le misure generali di prevenzione e protezione richieste per eliminare o ridurre i rischi interferenziali connessi allo svolgimento dell'appalto.

- caduta di materiale dall'alto
- cesoiamento, stritolamento - rischio interferente
- elettrocuzione – rischio proprio dell'appaltatore (nel caso di manutenzioni elettriche) ed interferente dato dai luoghi di lavoro o dalle modalità di intervento richieste dall'appaltatore
- incidenti tra automezzi – rischio interferente
- investimento – rischio interferente
- microclima – rischio interferente
- incendio – rischio proprio dell'appaltatore ed interferente
- oli minerali e derivati – rischio interferente
- esposizione ad agenti biologici – rischio interferente
- ribaltamento – rischio interferente
- schiacciamento – rischio proprio dell'appaltatore ed interferente
- scivolamenti, cadute a livello – rischio interferente
- urti, colpi, impatti e compressioni – rischio interferente
- amianto – rischio interferente
- annegamento – rischio interferente
- attività subacque – rischio interferente

Non risultano presenti, o sono comunque inferiori ai corrispondenti valori di azione, i seguenti ulteriori Rischi interferenti comunque analizzati:

- caduta dall'alto
- esposizione a campi elettromagnetici
- infezioni
- movimenti ripetitivi
- proiezione di materiale ustionante
- punture, morsi di insetti o rettili
- radiazioni ionizzanti
- rischio cancerogeno
- seppellimento, sprofondamento
- soffocamento, asfissia – rischio interferente
- esposizione a rumore
- esposizione a vibrazioni

3.3 ANALISI DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE GENERALI DA APPLICARE

3.3.1 CADUTA DALL'ALTO - RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE NELL'USO DEI MEZZI E DEI MEZZI CON GRU

Pur essendo il rischio esaminato un rischio non interferente, si richiama l'impresa appaltatrice ad utilizzare mezzi idonei al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1. formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi
2. fornire agli addetti gli eventuali DPI necessari allo svolgimento delle attività ed all'utilizzo dei mezzi.

Qualora siano occupate aree a terra per l'utilizzo dei mezzi con gru, le stesse dovranno essere opportunamente delimitate onde evitare qualsiasi rischio di caduta di materiale dall'alto.

I DPI richiesti per prevenire il presente rischio sono i seguenti:

Imbracatura	Cordino	Linea Ancoraggio	Dispositivo Retrattile
Imbracatura corpo intero	Con assorbitore di energia	Tipo Flessibile	Anticaduta
UNI EN 361	*UNI EN 354,355*	*UNI EN 353-2*	*UNI EN 360*
			

3.3.2 CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO – RISCHIO INTERFERENTE

Il presente rischio si presenta ogni volta che si transita o lavora al di sotto di carichi sospesi nel raggio d'azione di apparecchi di sollevamento oppure in prossimità di scaffali, mensole, palchetti, armadi, ripiani e piani di appoggio.
Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.
Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.
I lavoratori che si trovano a terra nei pressi delle aree in cui si stanno compiendo attività in altezza, o nei pressi di aree
È vietato sostare o transitare al di sotto dei carichi sospesi.
Funi, corde, catene ed altri accessori di sollevamento/traino dovranno essere soggetti a verifiche periodiche (trimestrali in assenza di altre indicazioni).
Qualora siano occupate aree a terra per l'utilizzo dei mezzi con gru, le stesse dovranno essere opportunamente delimitate onde evitare qualsiasi rischio di caduta di materiale dall'alto.

3.3.3 CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO – RISCHIO PROPRIO DEL APPALTATORE

Il rischio in questione può essere previsto durante l'utilizzo dei mezzi d'opera e delle attrezzature (interazione uomo – macchina). Pur essendo il rischio esaminato un rischio non interferente, si richiama l'impresa appaltatrice ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonee al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1) formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi e delle attrezzature secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi.
2) fornire agli addetti gli eventuali d.p.i. necessari allo svolgimento delle attività, all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.
3) Sottoporre mezzi ed attrezzature alle manutenzioni periodiche.

3.3.4 ELETTROCUZIONE – RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE ED INTERFERENTE

Il rischio in questione è presente durante l'utilizzo degli impianti elettrici in generale, se gli impianti sono della committenza, il rischio è interferente, se gli impianti sono posti sulle imbarcazioni , il rischio è proprio dell'appaltatore.
Si ricorda che gli impianti elettrici della committenza sono oggetto delle seguenti misure preventive e protettive:

- Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti).
- Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito.
- Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche.
- Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione.
- Presenza di segnaletica di salute e sicurezza.
- Quadri mantenuti chiusi.

3.3.5 INCIDENTI TRA AUTOMEZZI – RISCHIO INTERFERENTE

Il presente rischio si presenta in tutti gli spostamenti effettuati con l'utilizzo di autovetture, furgoni o mezzi aziendali nelle aree portuali. Esse sono spesso interessate da ingente traffico di mezzi pesanti e mezzi operativi.
All'interno dell'area portuale è definito un piano di viabilità ed è presente segnaletica orizzontale e verticale di prescrizione, divieto e pericolo, in conformità a quanto previsto dal codice della strada.
Il personale dell'impresa appaltatrice, in ogni caso, dovrà utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità e, qualora per esigenze operative si dovesse fermare col mezzo sulla carreggiata, dovrà segnalare tale situazione conformemente a quanto previsto dal codice della strada.
In particolare l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle misure previste dalle Ordinanze di AdSP MAO relative alla Viabilità Portuale quale in particolare la Ord. 48/2017 e la Ord. 83/2010 e Ord. 28/2011.

3.3.6 INVESTIMENTO – RISCHIO INTERFERENTE

Il presente rischio si presenta in tutti gli spostamenti effettuati a piedi nelle aree portuali o nelle attività operative sulla carreggiata. Le aree portuali sono spesso interessate da ingente traffico di mezzi pesanti e mezzi operativi.
All'interno dell'area portuale è definito un piano di viabilità ed è presente segnaletica orizzontale e verticale di prescrizione, divieto e pericolo, in conformità a quanto previsto dal codice della strada.
Il personale dell'impresa appaltatrice, in ogni caso, dovrà utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità e, qualora per esigenze operative si dovesse fermare col mezzo sulla carreggiata, dovrà segnalare tale situazione conformemente a quanto previsto dal codice della strada e se necessario delimitare l'area di intervento.

3.3.7 MICROCLIMA – RISCHIO INTERFERENTE

Le attività possono svolgersi all'aperto ed in contesti non riscaldati d'inverno o climatizzati d'estate. In ambiente aperto le aree portuali, soprattutto nei mesi autunnali ed invernali possono essere interessate da temperature rigide e forti venti di bora. Ciò vale particolarmente per le attività a mare
Nell'ambito dello specifico appalto di pulizia degli specchi acquei sono previste attività a mare.
In caso di attività in ambienti freddi (all'aperto in condizioni invernali) le misure preventive e protettive da applicare sono:

- la fornitura e l'utilizzo di indumenti per la protezione dal freddo;
- l'adozione di pause in ambienti riscaldati;
- assunzione di liquidi caldi secondo necessità;
- turnazione del personale.
- Per le attività da applicare a mare, inoltre, devono essere previste le dotazioni di sicurezza richieste dal codice della navigazione.

In caso di ambienti severi caldi (potenzialmente le cabine elettriche e di trasformazione, le centrali termiche nei mesi estivi), le misure preventive e protettive da applicare sono:

- la fornitura di indumenti da lavoro estivi;
- l'adozione di pause in ambienti freschi;
- assunzione di liquidi e integratori salini secondo necessità;
- turnazione del personale;
- ventilazione degli ambienti con ventilatori supplementari.

In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare e le attività in quota.

3.3.8 INCENDIO – RISCHIO INTERFERENTE E PROPRIO DELL'APPALTATORE

Il rischio in oggetto può accadere sia per compresenza di altre imprese che nell'area in oggetto svolgono lavori a caldo, sia per la presenza di elementi combustibili nell'area oggetto di intervento e sia per cause derivanti dall'appaltatore, quali l'impiego di fonti termiche o l'uso in opera di sostanze infiammabili.

Si richiama l'Appaltatore all'osservanza di quanto disposto dall'Ordinanza 72/2003 in relazione al permesso di eseguire lavori a caldo in ambito portuale.

Si raccomanda inoltre di:

- Inserire nell'organico delle squadre impiegate nell'appalto un numero adeguato di addetti antincendio adeguatamente formati;
- Dotare i mezzi d'opera dei necessari dispositivi antincendio;
- Ridurre al minimo le quantità di combustibile utilizzato o trasportato a piè d'opera per limitare l'entità del danno derivante da incendio;
- Utilizzare attrezzi di lavoro a caldo adeguatamente manutenzionati, dotati dei necessari presidi di sicurezza.

Nel caso fossero ravvisate situazioni di emergenza, oltre a chiamare il N° unico 112, si richiama l'obbligo di contattare con tempestività la Centrale Operativa del Porto al n° 040 6732523.

3.3.9 OLI MINERALI E DERIVATI, AGENTI CHIMICI - RISCHIO INTERFERENTE E PROPRIO DELL'APPALTATORE

Il rischio in questione può essere previsto nelle attività di pulizia degli specchi acquei.
In tali circostanze devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli agenti con la pelle dell'operatore.
I lavoratori addetti devono indossare costantemente gli indumenti protettivi ed i DPI adeguati (in particolare adeguati guanti protettivi).
In caso di sversamenti a mare, sarà cura della committenza comunicare i prodotti sversati ed indicare eventuali misure particolari di intervento/pulizia.
Le schede di sicurezza di eventuali prodotti neutralizzanti utilizzati nelle fasi di pulizia dovranno essere allegati al POS prodotto dall'impresa esecutrice. Essi dovranno essere compatibili con l'utilizzo previsto e non dovranno essere nocivi per l'ambiente.

3.3.10 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI - RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio in questione può essere previsto nelle attività di pulizia degli specchi acquei.
In tali circostanze devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli agenti con la pelle dell'operatore.
I lavoratori addetti devono indossare costantemente gli indumenti protettivi ed i DPI adeguati (in particolare adeguati guanti protettivi).
In via generale, le misure preventive e protettive da applicare sono le seguenti:

1) formazione ed informazione del personale in merito all'esposizione agli agenti biologici;
2) fornitura ed utilizzo di idonei d.p.i. (indumenti da lavoro, tute monouso, calzature di sicurezza, guanti protettivi, facciali filtranti -se ritenuti necessari dall'impresa);
3) applicazione di misure, prassi e protocolli igienici.

In caso di sversamenti a mare, sarà cura della committenza comunicare i prodotti sversati ed indicare eventuali misure particolari di intervento/pulizia.

3.3.11 RIBALTAMENTO – RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE

Nella conduzione di imbarcazioni, soprattutto a causa delle condizioni meteomarine, si può verificare il ribaltamento del natante con il rischio di annegamento delle persone dell'equipaggio. Pur essendo il rischio trattato proprio dell'impresa appaltatrice, si richiama la stessa ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonee al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore.
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1) formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi e delle attrezzature secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi.
2) fornire agli addetti gli eventuali d.p.i. necessari allo svolgimento delle attività, all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.
3) sottoporre mezzi ed attrezzature alle manutenzioni periodiche.

Le imbarcazioni, inoltre, dovranno essere equipaggiate con tutte le dotazioni di sicurezza previste dal Codice della Navigazione nella documentazione pertinente, ovvero "annotazioni di sicurezza", "certificato di sicurezza"...
Il personale sull'imbarcazione dovrà indossare costantemente i giubbotti di salvataggio.
In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare.

3.3.12 SCHIACCIAMENTO - RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio in questione può essere previsto durante l'utilizzo delle imbarcazioni e delle attrezzature posizionate su di esse. Pur essendo il rischio esaminato un rischio non interferente, si richiama l'impresa appaltatrice ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonee al lavoro da svolgere e conformi alle normative tecniche in vigore.
Si richiama altresì l'impresa all'obbligo di:

1) formare, informare ed addestrare il personale all'utilizzo dei mezzi operativi e delle attrezzature secondo quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione degli stessi.
2) fornire agli addetti gli eventuali d.p.i. necessari allo svolgimento delle attività, all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.
3) Sottoporre mezzi ed attrezzature alle manutenzioni periodiche.

Le imbarcazioni, inoltre, dovranno essere equipaggiate con tutte le dotazioni di sicurezza previste dal Codice della Navigazione nella documentazione pertinente, ovvero "annotazioni di sicurezza", "certificato di sicurezza".

3.3.13 SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO – RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio è presente in tutte le attività appaltate come conseguenza degli spostamenti a piedi nelle aree portuali e nelle aree di lavoro in genere, assume connotazioni di richio proprio quando si presenta all'interno delle imbarcazioni
Le superfici esterne dei piazzali e delle banchine sono caratterizzate dalla presenza dei binari ferroviari di alcuni avvallamenti in corrispondenza delle caditoie, di occasionali cedimenti ed irregolarità del piano di calpestio a seguito di usura non ancora bonificati; quanto sopra comporta rischio di inciampo, di caduta e scivolamento per i pedoni.
Le aree di lavoro, sia interne che esterne, sono illuminate sia di giorno che di notte ed è presente la segnaletica di sicurezza relativa al pericolo.
Durante tutte le attività è prescritto l'utilizzo di calzature di sicurezza.
In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare.

3.3.14 URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI – RISCHIO INTERFERENTE

Il rischio è presente in tutte le attività appaltate come conseguenza degli spostamenti a piedi nelle aree portuali e nelle aree di lavoro in genere per la presenza di ostacoli, di oggetti sporgenti.

Il rischio, inoltre, è conseguenza dell' utilizzo di attrezzature elettroutensili e degli utensili manuali ed è pertanto, in questo caso, proprio dell'attività dell'appaltatore.
Le superfici esterne dei piazzali e delle banchine sono caratterizzate dalla presenza dei binari ferroviari di alcuni avvallamenti in corrispondenza delle caditoie, di occasionali cedimenti ed irregolarità del piano di calpestio a seguito di usura non ancora bonificati, di ostacoli ad altezza uomo; quanto sopra comporta rischio di inciampo, di caduta e scivolamento per i pedoni o comunque di urti in genere.
Le aree di lavoro sono illuminate sia di giorno che di notte ed è presente la segnaletica di sicurezza relativa al pericolo.
I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone caratterizzate dalla presenza di ostacoli ad altezza uomo.
Verificare sempre che i percorsi pedonali siano mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.
Sarà vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.
Durante tutte le attività è prescritto l'utilizzo di calzature di sicurezza ed elmetto dove dovesse essere presente il rischio di urto del capo.

3.3.15 COORDINAMENTO CON IMPRESE CONCESSIONARIE – RISCHIO INTERFERENTE

Il personale può essere esposto a rischi causati dal mancato coordinamento qualora lo stesso acceda ad aree in concessione.
In tal caso il preposto della committenza curerà le comunicazioni con i concessionari e stabilirà le metodologie di accesso alle aree in concessione per il personale.
Resta valido l'utilizzo degli indumenti ad alta visibilità qualora si dovesse operare in sede stradale.

3.3.16 ANNEGAMENTO - RISCHIO PROPRIO DELL'APPALTATORE (ATTIVITÀ A MARE)

Il rischio si presenta in caso di interventi presso le banchine (rischio interferente) e durante gli interventi a mare (rischio proprio dell'appaltatore).
Durante gli interventi nelle aree prospicienti il mare, si richiede il mantenimento di una distanza di almeno 2 m dal bordo o la delimitazione delle aree mediante opportuni transennamenti nel lato mare.
Gli interventi a bordo banchina, qualora non si riesca a delimitare l'area verso il mare, dovranno essere sempre eseguiti n coppia e ci dovrà essere a disposizione un salvagente con sagola pronto all'uso.
Durante le attività a mare dovranno essere prese tutte le precauzioni e le misure protettive previste dal codice della navigazione per prevenire il rischio annegamento.
In caso di condizioni meteo estreme, es. forti venti di bora nei mesi invernali, dovranno essere evitate le attività a mare.
Le imbarcazioni dovranno sempre essere equipaggiate con almeno 2 persone od in alternativa con una sola persona dotata di un dispositivo di avviso uomo morto da attivare ogni 15 minuti da parte dell'operatore a bordo dell'imbarcazione adibita al servizio. Tale dispositivo dovrà essere collegato con un sistema satellitare GPS con applicazione software per Internet in grado di fornire, in tempo reale, informazioni visualizzabili via web riguardanti la posizione e la rotta dei natanti operanti negli specchi acquei. L'accesso alla pagina web deve essere consentito anche dalla sede della stazione appaltante. Il sistema deve consentire di stampare giornalmente le tracce di navigazione.

3.3.17 ATTIVITÀ SUBACQUEE - RISCHIO INTERFERENTE

Qualora siano previste attività di carattere subacqueo, esse dovranno essere svolte da personale abilitato. Evidenza di tale abilitazione (brevetto di operatore tecnico subacqueo) dovrà essere fornita alla committenza con congruo anticipo rispetto alla realizzazione delle attività.

L'impresa che effettuerà tali attività dovrà rispettare quanto prescritto dall'Ordinanza n.10/2013 della Capitaneria di Porto di Trieste.
Qualora si prevedano lavori subacquei, sarà necessario realizzare un coordinamento apposito con il personale della committenza in modo tale da verificare e concordare le modalità operative.
In caso di attività subacquee il personale dovrà costantemente utilizzare equipaggiamento individuale dell'operatore subacqueo conforme alla vigente normativa in materia e provvisto della relativa certificazione di collaudo.

3.3.18 TERRENI E AREE DISSESTATE – RISCHIO INTERFERENTE

Il personale può essere esposto a rischi causati dall'accesso ad aree sterrate, incolte caratterizzate da terreno misto roccioso e dal piano di calpestio irregolare. Tale condizione si verifica in alcune delle aree soggette a bonifica quale il comprensorio denominato ex-esso, alcune aree costiere e battigie.
In tal caso il preposto della committenza si accerterà che:

- I mezzi di trasporto siano dotati di caratteristiche adeguate ad affrontare un terreno accidentato;
- I mezzi d'opera siano dotati di opportuni stabilizzatori che impediscano in fasi di operatività il ribaltamento del mezzo stesso;
- Il personale impiegato utilizzi adeguate calzature e abiti da lavoro che proteggano il corpo da ferite da sterpi, rovi e altre essenze arboree spontanee.

4 FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA E CAUSATI DALLE ATTIVITÀ DELLA COMMITTENZA

I paragrafi che seguono sono tratti dal documento di valutazione dei rischi aziendale (Rev. Maggio 2013) e rappresentano un abstract al fine di rendere noti i potenziali rischi interferenziali determinati dalla frequentazione dei particolari ambienti di lavoro sede dell'appalto o dallo svolgimento di determinate attività da parte della committenza.

4.1 COMPRENSORIO DELLA TORRE DEL LLOYD - UFFICI ED AREE COMUNI

Luogo	**Comprensorio della Torre del Lloyd - Uffici ed aree comuni**
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del comprensorio della Torre del LLoyd. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta negli uffici, nei locali di lavoro e nelle zone di transito per la presenza di cavi volanti, ostacoli o per superfici scivolose/bagnate.	Locali dotati di illuminazione naturale ed artificiale. Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali o degli arredi sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature, armadi, mensole, materiale, documentazioni, ecc.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale del comprensorio. Rischio di cadute nel salire o scendere sulle scale/pedane portatili degli uffici.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale. Scale dotate di corrimano. Verifica periodica delle scale e pedane portatili negli uffici e loro sostituzione. Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
70	Immagazzinamento di oggetti	x	Rischio di caduta di armadi e scaffalature per errato immagazzinamento. Rischio di caduta dei materiali immagazzinati (pratiche, documentazioni...)	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti. Immagazzinamento di pratiche e documenti con rispetto delle massime portate delle scaffalature ed armadi. Mantenimento dell'ordine nell'immagazzinamento delle pratiche e dei documenti.	M	MI	MB	Accettabile

Luogo	**Comprensorio della Torre del Lloyd - Uffici ed aree comuni**
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del comprensorio della Torre del LLoyd. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile
100	Reti	x	Rischi di cortocircuiti a causa di spandimenti dalla rete idrica potenzialmente interferenti con gli impianti elettrici	Impianti elettrici e termici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti).Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito.Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Manutenzioni a chiamata in caso di urgenze.	G	MI	A	Migliorabile
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Esposizione agli agenti biologici evidenziati in sezione 10/1 con potenziali conseguenti: 1. Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Sick Building Sindrome (SBS), 2. Building Related Illness (BRI)	Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche: tutto il personale risulta formato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere: gli ambienti sono oggetto di pulizie periodiche, con frequenza almeno settimanale Adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici: gli impianti di climatizzazione sono periodicamente manutenuti, puliti e sanificati da un'impresa esterna.	L	I	MB	Accettabile
200	Climatizzazione locali lavoro	x	Possibili condizioni di disconfort termico all'interno dell'ufficio degli edifici.	Uffici dotati di riscaldamento e condizionamento Uffici dotati di finestratura di dimensioni tali da garantire illuminamento ed aerazione.	L	P	B	Migliorabile

Luogo	Comprensorio della Torre del Lloyd - Uffici ed aree comuni
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del comprensorio della Torre del LLoyd. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
260	Illuminazione	x	Possibili abbagliamenti o situazioni di disturbo visivo.	Uffici dotati di illuminazione naturale ed artificiale. Uffici dotati di tende o veneziane.	L	I	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del comprensorio della torre del Lloyd				

4.2 COMPRENSORIO DELLA TORRE DEL LLOYD - LOCALI TECNICI

Luogo	Comprensorio della Torre del Lloyd - Locali tecnici
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano tutti quei locali del comprensorio della torre del Lloyd non utilizzati stabilmente per il normale svolgimento delle attività lavorative: il locale interrato della torre del Lloyd, i locali tecnici della torre dell'orologio, i locali dei gruppi di condizionamento, il locale del server, il sottotetto.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta negli uffici, nei locali e nelle zone di transito per la presenza di ostacoli o per superfici scivolose/bagnate.	Ambienti di lavoro dotati di illuminazione naturale ed artificiale.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali o degli arredi sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature, armadi, mensole, materiale, documentazioni, componenti	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	M	P	A	Migliorabile
21	Spazi di lavoro, lavori in ambienti pericolosi	x	Rischio di inciampo e caduta nell'accedere al seminterrato. Esso è privo di un accesso dedicato.		M	I	M	Migliorabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale del comprensorio.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale. Verifica periodica delle scale e pedane portatili negli uffici e loro sostituzione	G	I	MA	Inaccettabile

Luogo	Comprensorio della Torre del Lloyd - Locali tecnici
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano tutti quei locali del comprensorio della torre del Lloyd non utilizzati stabilmente per il normale svolgimento delle attività lavorative: il locale interrato della torre del Lloyd, i locali tecnici della torre dell'orologio, i locali dei gruppi di condizionamento, il locale del server, il sottotetto.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile
100	Reti	x	Rischi di cortocircuiti a causa di spandimenti dalla rete idrica potenzialmente interferenti con gli impianti elettrici	Impianti elettrici e termici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Manutenzioni a chiamata in caso di urgenze.	G	MI	A	Migliorabile
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Esposizione a morsi e punture di ratti o insetti. Ambienti in potenziali condizioni igieniche carenti.	Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche: tutto il personale risulta formato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Obbligo di accedere al seminterrato ed alla Torre dell'orologio indossando gli indumenti da lavoro.	M	MI	MB	Accettabile
190	Ventilazione industriale - ricambi aria	x	Risci correlati alla possibile presenza di atmosfere sotto ossigenate nell'accesso al seminterrato.	Controllare la ventilazione del seminterrato prima dell'accesso	G	MI	A	Migliorabile
210	Esposizione a rumore	x	Esposizione al rumore nell'accesso ai locali tecnici		L	I	MB	Accettabile
260	Illuminazione	x	Rischi meccanici (inciampo, urti) correlati alla mancanza di illuminazione	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale	L	I	MB	Accettabile

4.3 COMPRENSORIO DELLA TORRE DEL LLOYD - ARCHIVI

Luogo	**Comprensorio della Torre del Lloyd - Archivi**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano tutti quei locali del comprensorio della torre del Lloyd adibiti ad archivio. I locali risultano attrezzati di recente e sono dotati di scaffalature scorrevoli in metallo.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta negli uffici, nei locali di lavoro e nelle zone di transito per la presenza di cavi volanti, ostacoli o per superfici scivolose/bagnate.	Archivi dotati di illuminazione naturale ed artificiale Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali o degli arredi sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature, rischio di cesoiamento tra le scaffalature. Rischio di intrappolamento per carenza di visibilità oltre le scaffalature.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti. Scaffalature di recente installazione, scorrevoli su binari e movimentate manualmente.	M	I	M	Migliorabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale del comprensorio. Rischio di cadute nel salire o scendere sulle scale/pedane portatili degli uffici.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale. Verifica periodica delle scale e pedane portatili negli uffici e loro sostituzione. Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
70	Immagazzinamento di oggetti	x	Rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature o per caduta di materiali dalle scaffalature.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti. Scaffalature di recente installazione, scorrevoli su binari e movimentate manualmente. Archiviazione di pratica e documentazioni con rispetto delle massime portate indicate sulle scaffalature.	M	I	M	Migliorabile

Luogo	Comprensorio della Torre del Lloyd - Archivi
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano tutti quei locali del comprensorio della torre del Lloyd adibiti ad archivio. I locali risultano attrezzati di recente e sono dotati di scaffalature scorrevoli in metallo.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile
100	Reti	x	Rischi di cortocircuiti a causa di spandimenti dalla rete idrica potenzialmente interferenti con gli impianti elettrici	Impianti elettrici e termici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Manutenzioni a chiamata in caso di urgenze.	G	MI	A	Migliorabile
130	Rischi di incendio ed esplosione	*	Rischio di incendio, prevalentemente di materiale cartaceo, negli archivi.	Si veda il documento di valutazione del rischio incendio del comprensorio della torre del Lloyd				
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del comprensorio della torre del Lloyd				

4.4 COMPRENSORIO DELLA TORRE DEL LLOYD - CENTRALE TERMICA

Luogo	**Comprensorio della Torre del Lloyd - Centrale termica**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individua la centrale termica installata al piano terra della Torre del Lloyd. Essa risulta l'unica centrale termica di cui il personale dell'Autorità portuale è in possesso delle chiavi per l'accesso. La centrale è alimentata a gasolio ed è attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa o di presenza di reti od impianti sulle vie di transito. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	I	MB	Accettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale di accesso alla centrale.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale.	M	I	M	Migliorabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile
130	Rischi di incendio ed esplosione	*	Nella centrale termica in trattazione non è presente il rischio di esplosione in quanto essa è alimentata a gasolio e non è previsto il pre riscaldo del combustibile prima dell'alimentazione in caldaia.	Si veda il documento di valutazione del rischio incendio del comprensorio della torre del Lloyd			-	
230	Microclima termico	x	La centrale qui analizzata è priva di riscaldamento Durante i mesi estivi può essere riscaldata dal potere radiante di impianti e tubazioni.	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del comprensorio della torre del Lloyd				

4.5 COMPRENSORIO DELLA TORRE DEL LLOYD - AREE ESTERNE

Luogo	**Comprensorio della Torre del Lloyd - Aree esterne**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne presenti presso il comprensorio della torre del Lloyd. Esse sono costituite da viabilità stradale, pedonale e parcheggi.

Fattori di rischio				**Misure di prevenzione e protezione applicate**	**Stima**			**Ponderazione**
		Presenza	**Descrizione**		**D**	**P**	**R**	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale di accesso alla centrale.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale.	M	I	M	Migliorabile
120	Mezzi trasporto	x	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion e mezzi operativi.	Aree portuali dotate di viabilità con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada. Presenza di marciapiedi dedicati ai pedoni e di percorsi pedonali. Aree esterne dotate di illuminazione artificiale.	G	MI	A	Migliorabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del comprensorio della torre del Lloyd				

4.6 PALAZZO ADDOSSATO AL MAGAZZINO 53 - UFFICI ED AREE COMUNI

Luogo	**Palazzo addossato al magazzino 53 - Uffici ed aree comuni**
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del palazzo addossato al magazzino 53. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta negli uffici, nei locali di lavoro e nelle zone di transito per la presenza di cavi volanti, ostacoli o per superfici scivolose/bagnate.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali o degli arredi sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature, armadi, mensole, materiale, documentazioni, ecc.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale del comprensorio. Rischio di cadute nel salire o scendere sulle scale/pedane portatili degli uffici.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale. Verifica periodica delle scale e pedane portatili negli uffici e loro sostituzione. Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
70	Immagazzinamento di oggetti	x	Rischio di caduta di armadi e scaffalature per errato immagazzinamento. Rischio di caduta dei materiali immagazzinati (pratiche, documentazioni...)	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti. Immagazzinamento di pratiche e documenti con rispetto delle massime portate delle scaffalature ed armadi. Mantenimento dell'ordine nell'immagazzinamento delle pratiche e dei documenti.	M	MI	MB	Accettabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile

Luogo	**Palazzo addossato al magazzino 53 - Uffici ed aree comuni**
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del palazzo addossato al magazzino 53. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
130	Rischi di incendio ed esplosione	*	Rischio di incendio, prevalentemente di materiale cartaceo, negli uffici.	Si veda il documento di valutazione del rischio incendio del palazzo addossato al magazzino 53				
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Esposizione agli agenti biologici evidenziati in sezione 10/1 con potenziali conseguenti: 1. Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Sick Building Sindrome (SBS), 2. Building Related Illness (BRI)	Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche: tutto il personale risulta formato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere: gli ambienti sono oggetto di pulizie periodiche, con frequenza almeno settimanale Adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici: gli impianti di climatizzazione sono periodicamente manutenuti, puliti e sanificati da un'impresa esterna.	L	I	MB	Accettabile
200	Climatizzazione locali lavoro	x	Possibili condizioni di disconfort termico all'interno degli uffici.	Uffici dotati di riscaldamento e condizionamento Uffici dotati di finestratura di dimensioni tali da garantire illuminamento ed aerazione.	L	I	MB	Accettabile
260	Illuminazione	x	Possibili abbagliamenti o situazioni di disturbo visivo.	Uffici dotati di illuminazione naturale ed artificiale. Uffici dotati di tende o veneziane.	L	P	B	Migliorabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del palazzo addossato al magazzino 53				

4.7 PALAZZO ADDOSSATO AL MAGAZZINO 53 - AREE ESTERNE

Luogo	Palazzo addossato al magazzino 53 - Aree esterne
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne presenti presso il palazzo addossato al magazzino 53. Esse sono costituite da viabilità stradale, pedonale e parcheggi.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	I	MB	Accettabile
120	Mezzi trasporto	x	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion e mezzi operativi.	Aree portuali dotate di viabilità con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada. Presenza di marciapiedi dedicati ai pedoni e di percorsi pedonali. Aree esterne dotate di illuminazione artificiale.	G	MI	A	Migliorabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del palazzo addossato al magazzino 53				

4.8 MAGAZZINO B - UFFICI ED AREE COMUNI

Luogo	**Magazzino B - Uffici ed aree comuni**
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del magazzino B Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni…Essi sono stati recentemente ristrutturati a seguito dello spostamento del personale una volta dislocato nel palazzo addossato al magazzino 60. Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta negli uffici, nei locali di lavoro e nelle zone di transito per la presenza di cavi volanti, ostacoli o per superfici scivolose/bagnate.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali o degli arredi sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature, armadi, mensole, materiale, documentazioni, ecc.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di cadute nel salire o scendere sulle scale/pedane portatili degli uffici.	Verifica periodica delle scale e pedane portatili negli uffici e loro sostituzione. Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
70	Immagazzinamento di oggetti	x	Rischio di caduta di armadi e scaffalature per errato immagazzinamento. Rischio di caduta dei materiali immagazzinati (pratiche, documentazioni...)	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti. Immagazzinamento di pratiche e documenti con rispetto delle massime portate delle scaffalature ed armadi. Mantenimento dell'ordine nell'immagazzinamento delle pratiche e dei documenti.	M	MI	MB	Accettabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile
130	Rischi di incendio ed esplosione	*	Rischio di incendio, prevalentemente di materiale cartaceo, negli uffici.	Si veda il documento di valutazione del rischio incendio del magazzino B.				

Luogo	**Magazzino B - Uffici ed aree comuni**
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del magazzino B Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni…Essi sono stati recentemente ristrutturati a seguito dello spostamento del personale una volta dislocato nel palazzo addossato al magazzino 60. Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio.

Fattori di rischio				**Misure di prevenzione e protezione applicate**	**Stima**			**Ponderazione**
		Presenza	**Descrizione**		**D**	**P**	**R**	
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Esposizione agli agenti biologici evidenziati in sezione 10/1 con potenziali conseguenti: 1. Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Sick Building Sindrome (SBS), 2. Building Related Illness (BRI)	Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche: tutto il personale risulta formato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere: gli ambienti sono oggetto di pulizie periodiche, con frequenza almeno settimanale Adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici: gli impianti di climatizzazione sono periodicamente manutenuti, puliti e sanificati da un'impresa esterna.	L	I	MB	Accettabile
200	Climatizzazione locali lavoro	x	Possibili condizioni di disconfort termico all'interno degli uffici.	Uffici dotati di riscaldamento e condizionamento. Uffici dotati di finestratura di dimensioni tali da garantire illuminamento ed aerazione.	L	I	MB	Accettabile
260	Illuminazione	x	Possibili abbagliamenti o situazioni di disturbo visivo.	Uffici dotati di illuminazione naturale ed artificiale. Uffici dotati di tende o veneziane.	L	I	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del magazzino B.				

4.9 MAGAZZINO B - MAGAZZINO

Luogo	**Magazzino B - Magazzino**
Descrizione	Il presente ambiente è riferito alle aree dello stabile identificato come magazzino B adibite a deposito e magazzino. La parte Est è adibita a deposito di materiali di consumo, cancelleria, vestiario, d.p.i. ecc… mentre la parte Ovest è adibita a magazzino di mobilio ed attrezzature in disuso ed in gran parte da smaltire.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta nel magazzino e nel deposito, nei locali di lavoro e nelle zone di transito per la presenza di ostacoli o per superfici scivolose/bagnate.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	M	MP	MA	Inaccettabile
10	Aree di transito	x	Rischio di investimento da carrelli elevatori in transito ed in lavoro.	Presenza di segnaletica di salute e sicurezza. Carrello elevatore dotato di avvisatori luminosi ed acustici. Presenza di illuminazione naturale ed artificiale. Personale formato, informato ed addestrato alla guida di carrelli elevatori e gru semoventi.	G	I	MA	Inaccettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali od elementi immagazzinati sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta degli stessi e delle scaffalature.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	MP	B	Migliorabile
30	Scale	x	Rischio di cadute nel salire o scendere sulle scale/pedane portatili del deposito e del magazzino.	Verifica periodica delle scale e pedane portatili negli uffici e loro sostituzione. Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili. Presenza di scale fissate alle scaffalature all'interno del deposito.	M	I	M	Migliorabile
70	Immagazzinamento di oggetti	x	Rischio di caduta degli oggetti immagazzinati.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti. Immagazzinamento di pratiche e documenti con rispetto delle massime portate delle scaffalature.	M	I	M	Migliorabile

Luogo	Magazzino B - Magazzino
Descrizione	Il presente ambiente è riferito alle aree dello stabile identificato come magazzino B adibite a deposito e magazzino. La parte Est è adibita a deposito di materiali di consumo, cancelleria, vestiario, d.p.i. ecc… mentre la parte Ovest è adibita a magazzino di mobilio ed attrezzature in disuso ed in gran parte da smaltire.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile
130	Rischi di incendio ed esplosione	*	Rischio di incendio, prevalentemente di materiale ligneo (mobilio) o cartaceo nel deposito e nel magazzino.	Si veda il documento di valutazione del rischio incendio del magazzino B.			-	
230	Microclima termico	x	Rischi correlati alla presenza di situazioni di disconfort termico. Il magazzino non è riscaldato	Magazzino dotato di finestre per l'aerazione. Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	P	B	Migliorabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del magazzino B.				

4.10 MAGAZZINO B - AREE ESTERNE

Luogo	**Magazzino B - Aree esterne**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne presenti presso il magazzino B. Esse sono costituite da viabilità stradale, pedonale parcheggi e dal parco ferroviario.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	I	MB	Accettabile
120	Mezzi trasporto	x	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion e mezzi operativi.	Aree portuali dotate di viabilità con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada. Presenza di marciapiedi dedicati ai pedoni e di percorsi pedonali. Aree esterne dotate di illuminazione artificiale. Divieto tassativo di accesso al parco ferroviario.	G	MI	A	Migliorabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del magazzino B.				

4.11 COMPRENSORIO PALAZZINA UFFICI PORTO MONFALCONE - UFFICI ED AREE COMUNI

Luogo	**Comprensorio Palazzina uffici Porto Monfalcone - Uffici ed aree comuni**
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del comprensorio della Torre del LLoyd. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta negli uffici, nei locali di lavoro e nelle zone di transito per la presenza di cavi volanti, ostacoli o per superfici scivolose/bagnate.	Locali dotati di illuminazione naturale ed artificiale. Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	I	MB	Accettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali o degli arredi sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature, armadi, mensole, materiale, documentazioni, ecc.	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti.	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale del comprensorio. Rischio di cadute nel salire o scendere sulle scale/pedane portatili degli uffici.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale. Scale dotate di corrimano. Verifica periodica delle scale e pedane portatili negli uffici e loro sostituzione. Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	L	I	MB	Accettabile
70	Immagazzinamento di oggetti	x	Rischio di caduta di armadi e scaffalature per errato immagazzinamento. Rischio di caduta dei materiali immagazzinati (pratiche, documentazioni...)	Verifica periodica degli ambienti di lavoro con verifica delle condizioni generali di sicurezza degli arredi e degli elementi presenti. Immagazzinamento di pratiche e documenti con rispetto delle massime portate delle scaffalature ed armadi. Mantenimento dell'ordine nell'immagazzinamento delle pratiche e dei documenti.	M	MI	MB	Accettabile

Luogo	Comprensorio Palazzina uffici Porto Monfalcone - Uffici ed aree comuni
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del comprensorio della Torre del LLoyd. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	MI	A	Migliorabile
100	Reti	x	Rischi di cortocircuiti a causa di spandimenti dalla rete idrica potenzialmente interferenti con gli impianti elettrici	Impianti elettrici e termici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti).Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito.Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Manutenzioni a chiamata in caso di urgenze.	G	MI	A	Migliorabile
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Esposizione agli agenti biologici evidenziati in sezione 10/1 con potenziali conseguenti: 1. Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Sick Building Sindrome (SBS), 2. Building Related Illness (BRI)	Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche: tutto il personale risulta formato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere: gli ambienti sono oggetto di pulizie periodiche, con frequenza almeno settimanale Adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici: gli impianti di climatizzazione sono periodicamente manutenuti, puliti e sanificati da un'impresa esterna.	L	I	MB	Accettabile
200	Climatizzazione locali lavoro	x	Possibili condizioni di disconfort termico all'interno dell'ufficio degli edifici.	Uffici dotati di riscaldamento e condizionamento Uffici dotati di finestratura di dimensioni tali da garantire illuminamento ed aerazione.	L	P	B	Migliorabile

Luogo	Comprensorio Palazzina uffici Porto Monfalcone - Uffici ed aree comuni
Descrizione	All'interno del presente ambiente si raggruppano gli uffici situati all'interno del comprensorio della Torre del LLoyd. Gli ambienti sono organizzati in maniera classica, contengono scrivanie, armadi e sono attrezzati con computer, stampanti, fax, telefoni... Qualora applicabili i rischi dati dalla frequentazione dei presenti uffici sono ascrivibili anche alle attività esterne svolte frequentando locali ad uso ufficio

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
260	Illuminazione	x	Possibili abbagliamenti o situazioni di disturbo visivo.	Uffici dotati di illuminazione naturale ed artificiale. Uffici dotati di tende o veneziane.	L	I	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del comprensorio della torre del Lloyd				

4.12 COMPRENSORIO PALAZZINA UFFICI PORTO MONFALCONE - AREE ESTERNE

Luogo	Comprensorio Palazzina uffici Porto Monfalcone - Aree esterne
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne presenti presso il magazzino B. Esse sono costituite da viabilità stradale, pedonale parcheggi e dal parco ferroviario.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale.	L	I	MB	Accettabile
120	Mezzi trasporto	x	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion e mezzi operativi.	Aree portuali dotate di viabilità con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada. Presenza di marciapiedi dedicati ai pedoni e di percorsi pedonali. Aree esterne dotate di illuminazione artificiale. Divieto tassativo di accesso al parco ferroviario.	G	MI	A	Migliorabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	*	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Si veda il piano di emergenza del magazzino B.				

4.13 ARCHIVI

Luogo	**Archivi**
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano tutti quei locali adibiti ad archivio dell'Autorità Portuale (al momento della redazione del presente documento sono note le situazioni rappresentate dal magazzino 7 e dal magazzino 53).

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta negli archivi o nelle vie di transito per accedervi.	Archivi dotati di illuminazione naturale ed artificiale	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischi di lesioni dovute ad urto o contatto con elementi strutturali o degli arredi sporgenti o taglienti; rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature, rischio di cesoiamento tra le scaffalature.	Scaffalature fissate stabilmente l'una all'altra sia longitudinalmente che trasversalmente (magazzino 7). Immagazzinamento di pratiche e documenti nel rispetto della massima portata di armadi e scaffalature.	M	MI	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale per accedere agli archivi. Rischio di cadute nel salire o scendere sulle scale/pedane portatili degli uffici.	Scale fisse dotate di illuminazione naturale ed artificiale. Verifica periodica delle scale e pedane portatili degli archivi e loro sostituzione. Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili. Presenza di scale fissate alle scaffalature all'interno del l'archiovio del magazzino 7.	M	I	M	Migliorabile
70	Immagazzinamento di oggetti	x	Rischio di investimento da parte di materiali per caduta scaffalature o per caduta di materiali dalle scaffalature.	Scaffalature fissate stabilmente l'una all'altra sia longitudinalmente che trasversalmente (magazzino 7). Immagazzinamento di pratiche e documenti nel rispetto della massima portata di armadi e scaffalature. Archiviazione di pratica e documentazioni con rispetto delle massime portate indicate sulle scaffalature.	M	I	M	Migliorabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti). Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile

Luogo	Archivi
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano tutti quei locali adibiti ad archivio dell'Autorità Portuale (al momento della redazione del presente documento sono note le situazioni rappresentate dal magazzino 7 e dal magazzino 53).

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
130	Rischi di incendio ed esplosione	x	Rischio di incendio, prevalentemente di materiale cartaceo, negli archivi. I locali, dal punto di vista antincendio non sono attrezzati per ospitare gli archivi. Essi sono utilizzati in via provvisoria in attesa della creazione di nuovi spazi aziendali adibiti ad archivio.	Presenza di presidi di estinzione nell'archivio del magazzino 7. Presenza di segnaletica di sicurezza all'interno di entrambi gli archivi. Presenza di illuminazione di emergenza all'interno dell'archivio del magazzino 7.	G	P	MA	Inaccettabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile

4.14 AREE ESTERNE

Luogo	Aree esterne
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne sia portuali che non frequentate durante l'attività lavorativa dal personale. Nelle aree portuali si comprendono sia quelle gestite direttamente dall'autorità (aree comuni e non), sia quelle in concessione. Esse coincidono nella maggior parte delle volte con aree di viabilità.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	P	B	Migliorabile
10	Aree di transito	x	Rischio di caduta di materiali dall'alto. All'interno delle aree portuali si eseguono spesso operazioni di sollevamento e trasporti in quota. Possibile caduta di calcinacci da stabili in cattive condizioni di conservazione.	Divieto di passare o sostare sotto i carichi in movimentazione. Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività, soprattutto in caso di avverse condizioni meteo. Personale dotato di idonei d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziale caduta di calcinacci.	M	I	M	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	I	MB	Accettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di caduta in mare ed annegamento in caso di frequentazione di banchine.	Frequentazione delle aree sempre in gruppo od almeno in coppia.	G	MI	A	Migliorabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere scale a gradini, a pioli, fisse o portatili.	Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza). Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
120	Mezzi trasporto	X	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion, mezzi operativi, convogli ferroviari.	Aree portuali dotate di viabilità con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada. Presenza di marciapiedi dedicati ai pedoni e di percorsi pedonali. Aree esterne dotate di illuminazione artificiale. Divieto di accesso al parco ferroviario se non previa autorizzazione del concessionario del parco stesso. Personale dotato di d.p.i. ad alta visibilità da utilizzare secondo quanto previsto all'interno della sezione 3.	G	MI	A	Migliorabile

Luogo	Aree esterne
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano le aree esterne sia portuali che non frequentate durante l'attività lavorativa dal personale. Nelle aree portuali si comprendono sia quelle gestite direttamente dall'autorità (aree comuni e non), sia quelle in concessione. Esse coincidono nella maggior parte delle volte con aree di viabilità.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
171	Esposizione a fibre d'amianto	*	Le coperture di alcuni stabili sono in lastre di eternit.	Realizzazione e costante aggiornamento del piano di controllo biennale dei manufatti contenenti amianto all'interno delle aree portuali. Ad esso si rimanda per valutare le misure preventive e protettive adottate relazione ai singoli manufatti.				
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Potenziale esposizione ad morsi di ratti, punture di insetti (in particolare di api o vespe). Alcune aree e fabbricati si presentano in condizioni igieniche carenti (presenza di guano di uccelli, carogne di animali…)	Aree soggette a deratizzazione periodica. Aree soggette a pulizie periodiche. Personale formato ed informato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2013.	L	I	MB	Accettabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
260	Illuminazione	x	Rischi correlati alla carenza o mancanza di illuminazione nelle aree esterne, durante gli interventi ed i sopralluoghi eseguiti dopo il tramonto.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (indumenti ad alta visibilità).	M	I	M	Migliorabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
411	Interferenze con personale terzo	x	Rischi correlati all'internferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)	M	MI	MB	Accettabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile
420	Interferenze con attività lavorative terze	x	Rischi correlati all'internferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)	M	MI	MB	Accettabile

4.15 TETTI, LASTRICATI SOLARI

Luogo	Tetti, lastricati solari
Descrizione	In quest'area si analizzano i rischi tipici che si presentano nell'accesso ai tetti praticabili dei fabbricati portuali. I tetti praticabili sono di conformazione generalmente piana con superficie in calcestruzzo.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa.	Presenza di illuminazione artificiale. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	P	B	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione artificiale. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza, elmetto).	L	I	MB	Accettabile
21	Spazi di lavoro, lavori in ambienti pericolosi	x	Rischio di caduta dall'alto causato dalla presenza di tetti privi di dispositivi di protezione collettiva contro la caduta dall'alto. Rischio di caduta dall'alto per cedimento strutturale della superficie dei tetti.	Divieto di accesso ai tetti che non garantiscono la calpestabilità (tetti in legno, tetti in eternit, tetti in qualsiasi materiale in cattivo stato di conservazione) Realizzazione di attività lavorative, nei tetti accessibili, esclusivamente a più di 2,5 m dai bordi (nel caso di tetti piani). Accesso a tetti inclinati oppure a tetti piani privi di protezione dei bordi (in caso di svolgimento di attività a meno di 2,5 m dai bordi stessi solamente previo attrezzaggio del tetto, formazione, informazione ed addestramento del personale sull'esecuzione delle attività in quota e sull'utilizzo dei DPI anticaduta. Presenza di segnaletica di salute e sicurezza	G	I	MA	Inaccettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere scale a gradini, a pioli, fisse o portatili per accedere ai tetti.	Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza). Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili. Scale dotate di illuminazione naturale ed artificiale.	M	I	M	Migliorabile
40	Macchine/impianti	x	Rischjo di interferenza con organi impiantistici. Spesso dai tetti sono accessibili i vani montacarichi.	Vani chiusi a chiave. Presenza di segnaletica di sicurezza di divieto d'accesso.	M	I	M	Migliorabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione Su alcuni tetti sono presenti impianti di prooduzione fotovoltaica gestiti direttamente dai concessionari.	Cavi ed impianti protetti ed isolati.	M	MI	MB	Accettabile

Luogo	Tetti, lastricati solari
Descrizione	In quest'area si analizzano i rischi tipici che si presentano nell'accesso ai tetti praticabili dei fabbricati portuali. I tetti praticabili sono di conformazione generalmente piana con superficie in calcestruzzo.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
171	Esposizione a fibre d'amianto	*	Le coperture di alcuni stabili presentano componenti in eternit.	Realizzazione e costante aggiornamento del piano di controllo biennale dei manufatti contenenti amianto all'interno delle aree portuali. Ad esso si rimanda per valutare le misure preventive e protettive adottate relazione ai singoli manufatti.				
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile

4.16 LOCALI TECNICI

Luogo	Locali tecnici
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano i locali tecnici che possono essere frequentati nelle attività lavorative svolte dal personale tecnico o da personale ispettivo. Tali locali sono identificabili in locali quadri, centrali termiche, locali tecnici per il condizionamento ed il trattamento dell'aria.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa o di presenza di reti od impianti sulle vie di transito. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale all'interno dei locali tecnici.	L	I	MB	Accettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione naturale ed artificiale all'interno dei locali tecnici.	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere le scale di accesso ai locali tecnici.	Aree e locali dotati di illuminazione naturale ed artificiale.	M	I	M	Migliorabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione degli impianti elettrici, rischio di elettrocuzione a causa di rottura o guasto.	Accesso a locali quadri e cabine elettriche solamente con l'accompagnamento del personale deputato alla gestione ed alla manutenzione degli impianti elettrici. Impianti elettrici costruiti secondo la regola dell'arte del periodo di installazione, dotati di dichiarazione di conformità (D.M. 37/08 o precedenti) da quando prevista. Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici, differenziali e di impianto di terra per la protezione delle sovracorrenti e dalle correnti di corto circuito. Impianti elettrici oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche opportunamente registrate. Verifica interna periodica delle condizioni delle derivazioni elettriche e della posizione dei cavi di alimentazione in modo da evitare inciampo.	G	I	MA	Inaccettabile
100	Reti	x	Rischi correlati alla fuoriuscita di fluidi in pressione dagli impianti termoidraulici	Impianti soggetti a verifiche e manutenzioni periodiche a cura di imprese terze.	M	MI	MB	Accettabile

Luogo	Locali tecnici
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si raggruppano i locali tecnici che possono essere frequentati nelle attività lavorative svolte dal personale tecnico o da personale ispettivo. Tali locali sono identificabili in locali quadri, centrali termiche, locali tecnici per il condizionamento ed il trattamento dell'aria.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
130	Rischi di incendio ed esplosione	*	La maggior parte delle centrali termiche è alimentata a gasolio e non dispone di impianti di riscaldamento dello stesso, pertanto non c'è pericolo di esplosione in tal caso. Per gli altri casi si veda il documento di protezione contro le esplosioni (Sezione 11, Scheda 1 ed allegati)	Si veda il documento di protezione contro le esplosioni (Sezione 11, Scheda 1 ed allegati) Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti alle emergenze antincendio soccorso (ex DM 10/3/0998)				
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Esposizione a morsi e punture di ratti o insetti. Ambienti in potenziali condizioni igieniche carenti.	Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche: tutto il personale risulta formato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Obbligo di accedere al seminterrato ed alla Torre dell'orologio indossando gli indumenti da lavoro.	M	MI	MB	Accettabile
210	Esposizione a rumore	x	Potenziale esposizione al rumore nell'accesso ai locali tecnici.	Esposizione estremamente sporadica e di durata limitata.	M	MI	MB	Accettabile
225	Esposizione a campi elettromagnetici	x	Rischio di interferenza tra i dispositivi elettromedicali ed i campi elettromagnetici eventualmente presenti nelle cabine elettriche.	Accesso a locali quadri e cabine elettriche solamente con l'accompagnamento del personale deputato alla gestione ed alla manutenzione degli impianti elettrici.	G	I	MA	Inaccettabile
230	Microclima termico	x	Gli ambienti qui analizzati sono privi di riscaldamento Durante i mesi estivi possono essere riscaldati dal potere radiante di impianti e tubazioni.	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Accesso ai presenti locali solamente con l'accompagnamento del personale deputato alla gestione degli impianti e dei locali. Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile

4.17 FABBRICATI PORTUALI

Luogo	Fabbricati portuali
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano i fabbricati portuali (ad esempio magazzini, palazzi...) in disuso, che possono comunque essere frequentati a seguito di segnalazioni o per controlli e sopralluoghi.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione sconnessa. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente pavimentazione bagnata o scivolosa soprattutto nelle stagioni invernali.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	P	B	Migliorabile
10	Aree di transito	x	Possibile caduta di calcinacci da stabili in cattive condizioni di conservazione.	Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività. Personale dotato di idonei d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziale caduta di calcinacci od a crolli.	M	I	M	Migliorabile
10	Aree di transito	x	Possibili crolli di parti degli immobili in condizione di particolare degrado.	Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività. Personale dotato di idonei d.p.i. (scarpe di sicurezza ed elmetto). Interdizione delle aree soggette a potenziali crolli di porzioni dei fabbricati.	G	MI	A	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di urti con parti fisse di strutture presenti nelle aree di transito o negli spazi di lavoro.	Presenza di illuminazione artificiale. Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza).	L	I	MB	Accettabile
30	Scale	x	Rischio di caduta nel percorrere scale a gradini, a pioli, fisse o portatili.	Presenza di illuminazione artificiale. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza). Redazione di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza delle scale portatili.	M	I	M	Migliorabile
80	Impianti elettrici	x	Rischio di elettrocuzione nell'utilizzo degli impianti elettrici dei fabbricati portuali.	Divieto di intervenire su impianti o su quadri elettrici visibilmente danneggiati od in cattivo stato di manutenzione/conservazione.	G	I	MA	Inaccettabile
130	Rischi di incendio ed esplosione	x	Rischio di incendio all'interno dei fabbricati portuali.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti alle emergenze antincendio soccorso (ex DM 10/3/0998) Presenza di impianti e presidi antincendio (idranti, estintori) Presenza di illuminazione di emergenza.	G	MI	A	Migliorabile

Luogo	Fabbricati portuali
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano i fabbricati portuali (ad esempio magazzini, palazzi...) in disuso, che possono comunque essere frequentati a seguito di segnalazioni o per controlli e sopralluoghi.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Potenziale esposizione ad morsi di ratti, punture di insetti (in particolare di api o vespe). Alcune aree e fabbricati si presentano in condizioni igieniche carenti (presenza di guano di uccelli, carogne di animali…)	Aree soggette a deratizzazione periodica. Aree soggette a pulizie periodiche. Personale formato ed informato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011.	L	I	MB	Accettabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile
260	Illuminazione	x	Rischi correlati alla carenza o mancanza di illuminazione all'interno dei fabbricati portuali.	Presenza di illuminazione artificiale.	M	I	M	Migliorabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
411	Interferenze con personale terzo	x	Rischio di aggressioni per la presenza di personale estraneo (clandestini, senza tetto) all'interno dei magazzini.	Prassi operative che prevedono l'accesso a fabbricati con sospetta presenza di personale clandestino accompagnati da personale della vigilanza.	M	I	M	Migliorabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile

4.18 COMPRENSORIO DENOMINATO EX-ESSO

Luogo	Aree esterne
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano quelle aree incluse nel comprensorio denominato ex-Esso caratterizzate dall'assenza di infrastrutture e sottoservizi, ricoperte da vegetazione spontanea anche boschiva, oggetto di costante monitoraggio ambientale finalizzato alla preservazione delle matrici ambientali incontaminate e alla bonifica di quelle contaminate. Il suolo di tale territorio risulta interessato da elevate concentrazioni di idrocarburi e altri agenti contaminanti derivanti dalla presenza di complessi industriali ora demoliti.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di inciampo e caduta durante gli spostamenti a causa di pavimentazione assente e terreno naturale impervio o sconnesso. Rischio di scivolamento e caduta. Può essere presente terreno incolto, sterpi, pietrisco.	Accesso con mezzi idonei per la percorrenza di piste sterrate. Personale dotato di d.p.i. (scarpe di sicurezza e vestiario anti-strappo).	L	P	B	Migliorabile

Luogo	Aree esterne
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano quelle aree incluse nel comprensorio denominato ex-Esso caratterizzate dall'assenza di infrastrutture e sottoservizi, ricoperte da vegetazione spontanea anche boschiva, oggetto di costante monitoraggio ambientale finalizzato alla preservazione delle matrici ambientali incontaminate e alla bonifica di quelle contaminate. Il suolo di tale territorio risulta interessato da elevate concentrazioni di idrocarburi e altri agenti contaminanti derivanti dalla presenza di complessi industriali ora demoliti.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
10	Aree di transito	x	Rischio di incidente o di investimento per la presenza di altri mezzi in transito (impresa Italghiaie)	Divieto di passare o sostare in mezzo alle piste di transito. Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività, soprattutto in caso di avverse condizioni meteo. Personale dotato di idonei d.p.i. (gilet ad alta visibilità). Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Segnalazione aree di cantiere con segnaletica verticale, coni, banda rosso/bianca.	M	I	M	Migliorabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di contatto con sterpaglie, rovi, elementi arborei.	Presenza di illuminazione artificiale. Personale dotato di d.p.i. (guanti anti taglio e vestiario anti strappo).	L	I	MB	Accettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di caduta in mare ed annegamento in caso di frequentazione di banchine o battigie.	Frequentazione delle aree sempre in gruppo od almeno in coppia. Dotazione di almeno un mezzo di lavoro di un salvagente con cordino	L	I	MB	Accettabile
20	Spazi di lavoro	x	Rischio di ribaltamento mezzi d'opera per la presenza di terreno accidentato, molle, o di avvallamenti	Utilizzo di mezzi d'opera dotati di stabilizzatori al suolo, analisi degli avvallamenti del terreno e posa di piastre per estendere l'area di appoggio	M	I	M	Migliorabile
120	Mezzi trasporto	x	Rischio di investimento da parte di autovetture, camion, mezzi operativi.	Divieto di passare o sostare in mezzo alle piste di transito. Analisi dell'area frequentata preventiva all'inizio dell'attività, soprattutto in caso di avverse condizioni meteo. Personale dotato di idonei d.p.i. (gilet ad alta visibilità). Presenza di segnaletica stradale e di sicurezza. Segnalazione aree di cantiere con segnaletica verticale, coni, banda rosso/bianca.	M	I	M	Migliorabile
180	Esposizione ad agenti biologici	x	Potenziale esposizione ad morsi di animali selvatici, punture di insetti (in particolare di api o vespe).	Personale formato ed informato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2013. Personale dotato di d.p.i. (guanti anti taglio e vestiario anti strappo, scarpe di sicurezza).	L	I	MB	Accettabile
230	Microclima termico	x	Aree soggette a variazioni climatiche stagionali	Personale dotato di indumenti da lavoro estivi ed invernali.	L	MI	MB	Accettabile

Luogo	Aree esterne
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano quelle aree incluse nel comprensorio denominato ex-Esso caratterizzate dall'assenza di infrastrutture e sottoservizi, ricoperte da vegetazione spontanea anche boschiva, oggetto di costante monitoraggio ambientale finalizzato alla preservazione delle matrici ambientali incontaminate e alla bonifica di quelle contaminate. Il suolo di tale territorio risulta interessato da elevate concentrazioni di idrocarburi e altri agenti contaminanti derivanti dalla presenza di complessi industriali ora demoliti.

Fattori di rischio				Misure di prevenzione e protezione applicate	Stima			Ponderazione
		Presenza	Descrizione		D	P	R	
260	Illuminazione	x	Rischi correlati alla carenza o mancanza di illuminazione nelle aree esterne, durante gli interventi ed i sopralluoghi eseguiti dopo il tramonto.	Presenza di illuminazione artificiale. Personale dotato di d.p.i. (indumenti ad alta visibilità).	M	I	M	Migliorabile
390	Emergenze/pronto soccorso	x	Rischi correlati alla gestione di situazioni di emergenza.	Formazione ed informazione del personale (tutto il personale risulta formato secondo l'accordo stato regioni 21/12/2011) Formazione/aggiornamento e nomina/aggiornamento degli addetti al primo soccorso (ex DM 388/2003)	M	MI	MB	Accettabile
411	Interferenze con personale terzo	x	Rischi correlati all'internferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)	M	MI	MB	Accettabile
412	Stress lavoro correlato, lavori in solitaria	x	Rischi correlati al potenziale svolgimento di attività in solitaria	Personale dotato di cellulari aziendali	M	MI	MB	Accettabile
420	Interferenze con attività lavorative terze	x	Rischi correlati all'internferenza con attività lavorative o con personale terzo frequentante le aree in concessione.	Coordinamento con il personale delle imprese concessionarie tramite incontri, riunioni e consegna di documentazione. Esecuzione dei sopralluoghi generalmente con l'accompagnamento di personale delle imprese concessionarie. Fornitura ed utilizzo dei dpi per l'accesso alle aree in concessione (elmetto, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità)	M	MI	MB	Accettabile

4.19 AREE COMUNI E BANCHINA PUBBLICA DI PORTOROSEGA

Luogo	Aree comuni e banchina pubblica di Portorosega
Descrizione	Nel presente ambiente di lavoro si individuano quelle aree incluse nell'impianto portuale di Portorosega costituite da banchina e aree comuni di viabilità e di retro banchina

Si fa riferimento al "Documento tecnico e informativo di identificazione e valutazione dei rischi allegato all'Ordinanza AdSP MAO N° 35/2019 scaricabile dal sito istituzionale di AdSP MAO www.porto.trieste.it → AVVISI → ORDINANZE → 2019

4.20 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA APPLICARE PER TUTTI I LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO

- Presentarsi al lavoro sempre in condizioni fisiche ottimali; interrompere le operazioni nel caso dell'insorgere di un'alterazione dello stato fisico, febbre, stanchezza o altro;
- Divieto di assunzione di alcolici o sostanze che possono alterare lo stato psicofisico del lavoratore;
- Le attrezzature utilizzate dovranno essere sempre corredate dal libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08) e conformi alle pertinenti normative;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Le attrezzature utilizzate dovranno sempre possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenute in buono stato di conservazione e di efficienza
- Le attrezzature di lavoro dovranno essere installate, disposte ed usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)

5 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE NECESSARIE AL COORDINAMENTO

I paragrafi che seguono sono tratti dal documento di valutazione dei rischi aziendale (Rev. Maggio 2013) e rappresentano un abstract al fine di rendere noti i potenziali rischi interferenziali determinati dal particolare ambiente di lavoro sede dell'appalto o dalle attività svolte dalla committenza.

5.1 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

All'interno dei luoghi di lavoro di disponibilità giuridica della committenza non si utilizzano, né si stoccano agenti chimici in quantità rilevanti. Sono depositate presso il Magazzino B, la Torre del Lloyd e l'edificio Addossato al Mag. 53 modeste quantità di prodotti per le pulizie nei quantitativi strettamente necessari allo svolgimento della periodica pulizia dei locali. Altri prodotti chimici sono costituiti dalle cartucce delle stampanti, conservate prima dell'uso negli appositi astucci e – una volta esaurite – riposte nei contenitori "ECOBOX".

Al fine di evitare qualsiasi interferenza correlata alla presenza od all'utilizzo di agenti chimici presso le sedi

- Prima di eseguire lavorazioni a fiamma nelle vicinanze di qualsiasi agente chimico classificato come infiammabile, facilmente infiammabile o estremamente infiammabile o nelle vicinanze delle postazioni di ricarica delle batterie elettriche è necessario rimuovere qualsiasi recipiente, bombola o contenitore oppure procedere ad opportuna segregazione con materiali ignifughi.
- **Tutte le attività a fiamma nelle aree portuali sono soggette a specifica comunicazione alle autorità competenti (rif. ordinanza 73/2003).**
- È vietato eseguire lavorazioni a fiamma nei pressi di eventuali aree adibite alla pitturazione di componenti o nei pressi di **personale che sta eseguendo attività capaci di generare atmosfere infiammabili.**
- **In generale devono essere depositate sostanze o materiali infiammabili in quantità superiori a quelle strettamente connesse alle lavorazioni.**

5.2 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI

All'interno dei luoghi di lavoro di disponibilità giuridica della committenza e nell'ambito delle attività svolte dal personale impiegato dalla stessa non si utilizzano né si stoccano agenti cancerogeni o mutageni come individuati dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i., **pertanto non sono necessarie misure specifiche al fine di eliminare o ridurre eventuali rischi interferenziali connessi con il presente rischio.**

5.3 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AMIANTO

All'interno dei luoghi di lavoro di disponibilità giuridica della committenza esistono manufatti contenenti amianto. Le aree portuali, infatti, complici i periodi di costruzione e manutenzione degli stabili (magazzini in primis) contengono spesso fabbricati aventi tetti in cemento amianto oppure parti coibentate con materiali contenenti amianto (canne fumarie, condotte degli impianti di riscaldamento, delle centrali termiche, dei locali pompe…)
Risulta, pertanto, molto importante essere a conoscenza di quali siano gli stabili e le aree ospitanti manufatti contenenti amianto, nonché il loro stato di conservazione e manutenzione.
L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste, essendo proprietaria degli ambienti, nell'ambito delle proprie responsabilità, ha fatto eseguire nel corso degli anni, a partire dall'anno 2006 e con decorrenza biennale, una dettagliata mappatura delle situazioni legate alla presenza di amianto negli edifici e nelle struttura di pertinenza dell'APT stessa. Pertanto a tali documenti si farà riferimento per valutare lo stato di conservazione e manutenzione dei manufatti contenenti amianto delle aree portuali.

Censimento amianto (aggiornamento Settembre 2016 sullo stato di consistenza del MCA e aggiornamento Dicembre 2021 sullo stato degli edifici bonificati)				
PORTO VECCHIO	**mq**	**ml**	**mc**	
bagno ferroviario tettoia	60			bonificato
corso cavour 2/2		1		SDEM
corso cavour 2/2D		72		SDEM
magazzino 30 crismani tetto	1340			SDEM
magazzino 30 crismani controsoffitto	1340			SDEM
magazzino 30 crismani cannafumaria		3		SDEM
Refettorio n.5 camino Magazzino 105		2		SDEM
Refettorio N.5 rivestimento tubazioni -Magazzino 105		15		SDEM
Magazzino 14 bis, canne fumarie		5		40
AREA CARTUBI	**mq**	**ml**	**mc**	
Magazzino entrata	130			64
Edificio società nautiche	450			36
Tetto edificio bagno ausonia	180			48
Edificio entrata Cartubi (copertura interna)	690			bonificato
PORTO NUOVO	**mq**	**ml**	**mc**	Demolito
Deposito bombole Magazzino B				
magazzino 64		200		Demolito
magazzino 65		100		44
Deposito bombole ex officina meccanica	30			24
Camino ex officina meccanica				bonificato
Centrale termica Dalet				2A
Magazzino 53		150		36
Magazzino 60		50		44
Magazzino 70		7		40
Palazzo addossato magazzino 53		4		40
TORRE DEL LLOYD	**mq**	**ml**	**mc**	
Magazzino 92 (tetto)	2310			Bonificato
Magazzino 93 (tetto)	2310			Bonificato
MAGAZZINO 92 – (pavimentazioni)	500			Bonificato
MAGAZZINO 92 – (tubazioni)	400			Bonificato
MAGAZZINO 92 – (fettucce e guarnizioni)				5
MAGAZZINO 93 – (pavimentazioni)	200			Bonificato
MAGAZZINO 93 – (guarnizioni)				Bonificato
MAGAZZINO 93 – (canna fumaria in eternit)		10		2A
MAGAZZINO 93 – (canalizzazione in eternit)		5		6
MAGAZZINO 93 – (tubazioni)		20		2A
AREA EX VM-CMI	**mq**	**ml**	**mc**	
Area ex edificio VM-CMI edificio 1	250			bonificato
Area ex edificio VM-CMI edificio 2	360			(demolito)
Edificio patrimoniale via Svevo 1 (guaina copertura)	635			32

Edificio Patrimoniale – VIA SVEVO 1 – (tubazioni)		100		bonificato
Edificio Patrimoniale – VIA SVEVO 1 – PALESTRA	80			confinato
Edificio Patrimoniale – VIA SVEVO 1 – (pavimenti)	180			bonificato
CARTUBI (V. VON BRUCK)	**mq**	**ml**	**mc**	
edificio tracciatori (polvere amianto) (ex Arsenale T.)	2130			2C
AREA EX ESSO	**mq**	**ml**	**mc**	
Edificio entrata (guaina del tetto)	56			24
edificio ex mensa (guaina del tetto)	50			48
edificio ex mensa (copertura lato basso)	70			36
SCALO LEGNAMI	**mq**	**ml**	**mc**	
Magazzini 15,16,17	3000			44
Magazzini 19	4680			Bonificato
Magazzini Rosa&Rosa	15500			Bonificato
Magazzini 18-20	3100			Bonificato
Magazzini 22-22bis	1975			Bonificato
Magazzini 30	1975			Bonificato
Magazzini 23-29	3360			Bonificato
Magazzini 27	1680			Bonificato
Magazzini 31-32	3540			Bonificato
Magazzini 34	2950			Bonificato
Magazzini 37	2500			Bonificato
Magazzini 39, 39bis	1600			Bonificato
Magazzini 40, 40bis	6500			Bonificato
Magazzini 42	2200			Bonificato
Magazzini 41bis, 43, 44, 45, 46	6570			Bonificato
Magazzini 48	2100			Bonificato
Magazzini 49 e 49 bis	1425			44
Magazzini Iskralegno	200			Bonificato
Edificio ex translignum	290			Bonificato
Edificio ex luca trasporti civico 8	30			Bonificato
PORTO PETROLI - PUNTO FRANCO OLI MINERALI	**mq**	**ml**	**mc**	
magazzino depositi costieri	250			Bonificato
Centrale termica depositi costieri		16	1,34	
sala pompe				
EX ASD NAUTICA – edificio direzione	55			28
EX ASD NAUTICA – edificio deposito	40			36
CANTIERE SAN ROCCO MUGGIA	**mq**	**ml**	**mc**	
magazzino D	2600			33

La metodologia di valutazione del rischio è basata sull'Indice di Degrado dei manufatti (indicato con ID in tabella) a base cementizia contenenti Amianto effettuata sulla base normativa emanata dalla Regione Lombardia in data 18/11/2008 tramite il Decreto Direzione Generale Sanita' N. 13237 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12/12/2008).

Il significato di numeri e colori viene riassunto nella tabella seguente

I.D. ≤ 25:	Nessun intervento di bonifica. E' prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale.
25 ≤ I.D. ≥ 44	Esecuzione della bonifica* entro 3 anni.
I.D. ≥ 45	Amianto friabile Rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi.

Tabella 9: legenda valutazione dei rischi

Nelle attività oggetto di appalto non dovrà essere effettuata alcuna operazione di manutenzione, rimozione o bonifica su manufatti in amianto qualora l'impresa appaltatrice non sia possesso delle specifiche autorizzazioni di legge (rif. d.lgs 257/92, D.Lgs 81/2008 e s.m.i., Titolo IX, Capo III, articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) e solamente dopo aver redatto il piano di lavoro relativo.
Qualora, invece, nel presente appalto siano previste attività di demolizione o rimozione di manufatti contenenti amianto, esse devono rispondere a quanto specificatamente richiesto dal Titolo IX del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare:

1. I lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
2. Il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone un piano di lavoro. **Tale piano deve essere inviato alla scrivente ai fini di verificare l'idoneità tecnico professionale per lo svolgimento delle attività.**

Devono essere, inoltre, applicate tutte le misure preventive e protettive richieste al fine di proteggere gli operatori addetti alla demolizione e bonifica, nonché il personale terzo.

a) rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, a meno che tale rimozione non possa costituire per i lavoratori un rischio maggiore di quello rappresentato dal fatto che l'amianto o i materiali contenenti amianto vengano lasciati sul posto;
b) fornitura ai lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale;
c) verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, al termine dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;
d) adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
e) adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
f) adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'articolo 254, delle seguenti misure, adattandole alle particolari esigenze del lavoro specifico;
   - fornitura ai lavoratori di un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie e altri dispositivi di protezione individuali tali da garantire le condizioni previste dall'articolo 251, comma 1, lettera b) (concentrazione calcolata alle vie aeree, all'interno del d.p.i. inferiore ad 1/10 del valore limite di esposizione);
   - affissione di cartelli per segnalare che si prevede il superamento del valore limite di esposizione;
   - adozione delle misure necessarie per impedire la dispersione della polvere al di fuori dei locali o luoghi di lavoro;
   - consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti di cui all'articolo 46 sulle misure da adottare prima di procedere a tali attività.

Infine, deve essere previsto il rispetto delle prescrizioni igieniche applicabili alle lavorazioni, in particolare:

a) I luoghi di lavoro oggetto di bonifica devono essere:
   - chiaramente delimitati e contrassegnati da appositi cartelli;
   - accessibili esclusivamente ai lavoratori che vi debbano accedere a motivo del loro lavoro o della loro funzione;
   - oggetto del divieto di fumare;
b) devono essere predisposte aree speciali che consentano ai lavoratori di mangiare e bere senza rischio di contaminazione da polvere di amianto;
c) devono essere messi a disposizione dei lavoratori adeguati indumenti di lavoro o adeguati dispositivi di protezione individuale;
d) l'equipaggiamento protettivo deve essere custodito in locali a tale scopo destinati e controllato e pulito dopo ogni utilizzazione:
e) devono essere prese misure per riparare o sostituire l'equipaggiamento difettoso o deteriorato prima di ogni utilizzazione.

5.4 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Le caratteristiche dei luoghi di lavoro di disponibilità giuridica della committenza e delle attività lavorative svolte dal personale dipendente non espongono il personale appaltatore a particolari rischi di esposizione ad agenti biologici, **pertanto non sono necessarie misure specifiche al fine di eliminare o ridurre eventuali rischi interferenziali connessi con il presente rischio.**

5.5 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE ESPLOSIVE

All'interno dei luoghi di lavoro alla disponibilità giuridica della committenza, esiste solamente una centrale termica classificata a rischio di esplosione ed è quella sita nello stabile **in Corso Cavour 2/2 al piano terra.** Le aree classificate a rischio di esplosione all'interno della centrale termica considerata sono individuate in tabella seguente.

SE	*Grado*	*Sostanza*	*P esercizio [bar]*	*Ventilazione*			*Zona*	*Estensione*				
				Tipo	Grado	Disponibilità		Dz [m]	a [m]	V_{ex} [m^3]	t [s]	Rappresentazione grafica
SE01-01	Secondo	Gas naturale	0,04 (relativi)	Naturale	Basso	Indifferente	0	Tutto l'armadio contenente la valvola				Rappresentazione 1
SE01-NN	Secondo	Gas naturale	0,04 (relativi)	Naturale	Medio	Media	2	0,12	0,2	0,63	3437	Rappresentazione 2
SE02-01	Secondo	Gas naturale	0,04 (relativi)	Naturale	Basso	Indifferente	0	Tutto l'armadio contenente la valvola				Rappresentazione 3
SE02-NN	Secondo	Gas naturale	0,04 (relativi)	Naturale	Medio	Media	2	0,12	0,2	0,63	3437	Rappresentazione 4
SE03-NN	Secondo	Gas naturale	0,04 (relativi)	Naturale	Medio	Media	2	0,12	0,2	0,63	3437	Rappresentazione 5

Tabella 10: riepilogo delle zone classificate a rischio di esplosione

Dove le sorgenti di emissione indicate in tabella sono descritte nell'elenco seguente:

- SE 01-NN – Guasto al dispositivo di tenuta delle connessioni flangiate
- SE 01-01 – Guasto al dispositivo di tenuta delle connessioni flangiate posto all'interno dell'armadio della valvola di intercettazione generale
- SE 02-NN – Perdita dagli steli delle valvole manuali od automatiche ON – OFF
- SE 02-01 – Perdita dallo stelo della valvola manuale od automatica ON – OFF posta all'interno dell'armadio della valvola di intercettazione generale
- SE 03-NN – Emissione dallo stelo delle valvole di regolazione del flusso

Prima di eseguire lavorazioni a fiamma NELLE VICINANZE delle zone classificate è necessario rimuovere qualsiasi recipiente, bombola o contenitore oppure procedere ad opportuna segregazione con materiali ignifughi. Tutte le attività a fiamma nelle aree portuali sono soggette a specifica comunicazione alle autorità competenti (rif. ordinanza 73/2003).
All'interno delle aree classificate, in assenza di indicazioni ulteriori:

- **NON SONO AMMESSI LAVORI A FIAMMA.**
- **L'utensileria utilizzata dovrà essere anti scintilla.**
- **Gli indumenti indossati dovranno essere di tipo antistatico (norma europea EN 1149) mentre le calzature dovranno essere di tipo dissipativo (norma europea EN 61340-5-1).**
- **La scelta delle apparecchiature in relazione ai tipi di zone deve essere operata in conformità alla norma CEI EN 60079-14. Si veda la seguente tabella come riferimento.**

5.6 RISCHIO INCENDIO

I luoghi di lavoro di disponibilità giuridica della committenza potenzialmente soggetti al presente appalto sono classificabili come di seguito indicato:

1. Comprensorio della torre del Lloyd: rischio di incendio **MEDIO**
2. Uffici siti al terzo e quarto e quinto piano del Palazzo addossato al magazzino 53: rischio di incendio **BASSO**
3. Magazzino B: rischio di incendio **MEDIO**
4. Archivi: rischio di incendio **MEDIO**
5. Centrali termiche: rischio di incendio **MEDIO**

Al fine di ridurre al minimo i rischi per il personale operante in ditte terze è necessario che lo stesso sia informato sui seguenti punti:

- Natura delle sostanze infiammabili presenti all'interno dei luoghi di lavoro
- Identificazione dei pericoli d'incendio e misure adottate
- Vie d'esodo e punti di raccolta
- Misure da intraprendere in caso d'emergenza
- Nominativi degli addetti all'antincendio e al pronto soccorso

5.6.1 NATURA DELLE SOSTANZE INFIAMMABILI PRESENTI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Comprensorio della torre del Lloyd	Mobilio ligneo e depositi cartacei negli uffici (materiali combustibili non infiammabili) Depositi cartacei negli archivi (materiali combustibili non infiammabili) Gasolio in centrale termica (liquido infiammabile T>50°C)
Uffici siti al quarto e quinto piano del Palazzo addossato al magazzino 53	Mobilio ligneo e depositi cartacei (materiali combustibili non infiammabili)
Magazzino B	Mobilio ligneo e depositi cartacei negli uffici (materiali combustibili non infiammabili) Mobilio ligneo depositato nel magazzino (materiali combustibili non infiammabili) Cartoni da imballaggio, carta in deposito (materiali combustibili non infiammabili) Piccoli depositi di sostanze infiammabili (alcool)
Archivi	Depositi cartacei (materiale combustibile non infiammabile)
Centrali termiche	Gasolio (liquido infiammabile T>50°C) Gas metano (gas infiammabile)
Comprensorio uffici Monfalcone	Mobilio ligneo e depositi cartacei negli uffici (materiali combustibili non infiammabili) Depositi cartacei negli archivi (materiali combustibili non infiammabili)

Tabella 11: natura delle sostanze infiammabili presenti all'interno dei luoghi di lavoro

5.6.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO E MISURE ADOTTATE

Comprensorio della torre del Lloyd	**Incendio di mobilio ligneo e depositi cartacei** **Incendio di gasolio in centrale termica** - Presenza di presidi di estinzione portatili. - Presenza di presidi di estinzione fissi. - Presenza di impianto di rilevazione e segnalazione automatica degli incendi dotato di sensori di fumo e pannelli ottico acustici. - Compartimentazione delle aree mediante porte REI 120 - Aerazione dei locali. - Impianti elettrici e termoidrosanitari realizzati a norma e dotati delle pertinenti dichiarazioni di conformità. - Divieto di fumo all'interno dei locali. - Le strutture orizzontali e verticali della centrale termica sono realizzate resistenti al fuoco REI 120; le distanze tra le pareti ed il perimetro d'ingombro del gruppo sono tali da permettere l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo nonché la manutenzione ordinaria. - L'accesso alla centrale termica avviene direttamente dall'esterno; non sono presenti aperture di comunicazione con altri locali destinati ad altri usi. - La porta di accesso alla centrale termica, oltre ad essere incombustibile, è apribile verso l'esterno e presenta sistema di autochiusura a molla.
Uffici siti al quarto e quinto piano del Palazzo addossato al magazzino 53	**Incendio di mobilio ligneo e depositi cartacei** - Divieto di fumo all'interno degli uffici. - Presenza di presidi di estinzione portatili. - Aerazione dei locali. - Impianti elettrici e termoidrosanitari realizzati a norma e dotati delle pertinenti dichiarazioni di conformità. - Formazione/aggiornamento della formazione e nomina di personale addetto alla gestione delle emergenze e del primo soccorso - Presenza di segnaletica di sicurezza. - Presenza di illuminazione di emergenza.
Magazzino B	**Incendio di mobilio ligneo e depositi cartacei** **Incendio di piccoli depositi di alcool** - Presenza di presidi di estinzione portatili. - Presenza di presidi di estinzione fissi. - Aerazione dei locali. - Impianti elettrici e termoidrosanitari realizzati a norma e dotati delle pertinenti dichiarazioni di conformità. - Divieto di fumo all'interno degli ambienti di lavoro. - Presenza di segnaletica di sicurezza - Presenza di illuminazione di emergenza
Archivi	**Incendio di mobilio ligneo e depositi cartacei** - Divieto di fumo all'interno degli archivi. - Presenza di presidi di estinzione portatili. - Aerazione dei locali. - Formazione/aggiornamento della formazione e nomina di personale addetto alla gestione delle emergenze e del primo soccorso
Centrali termiche	**Incendio di gasolio o metano** - Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere all'interno dei locali.. - Presenza di presidi di estinzione portatili e fissi. - Aerazione dei locali. - Impianti elettrici e termoidrosanitari realizzati a norma e dotati delle pertinenti dichiarazioni di conformità. - Formazione/aggiornamento della formazione e nomina di personale addetto alla gestione delle emergenze e del primo soccorso - Le centrali termiche costituiscono nella quasi totalità dei casi attività soggette al controllo dei vigili del fuoco, pertanto sono dotate di CPI/SCIA. - Presenza di segnaletica di sicurezza. - Presenza di illuminazione di emergenza.
Comprensorio uffici Monfalcone	**Incendio di mobilio ligneo e depositi cartacei** - Presenza di presidi di estinzione portatili. - Presenza di presidi di estinzione fissi. - Presenza di impianto di rilevazione e segnalazione automatica degli incendi dotato di sensori di fumo e pannelli ottico acustici.

	- Compartimentazione delle aree mediante porte REI 120 - Aerazione dei locali. - Impianti elettrici e termoidrosanitari realizzati a norma e dotati delle pertinenti dichiarazioni di conformità. - Divieto di fumo all'interno dei locali. - Le strutture orizzontali e verticali della centrale termica sono realizzate resistenti al fuoco REI 120; le distanze tra le pareti ed il perimetro d'ingombro del gruppo sono tali da permettere l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo nonché la manutenzione ordinaria. - L'accesso alla centrale termica avviene direttamente dall'esterno; non sono presenti aperture di comunicazione con altri locali destinati ad altri usi.

Tabella 12: identificazione dei pericoli d'incendio e misure adottate

5.6.3 VIE D'ESODO E PUNTI DI RACCOLTA

Comprensorio della torre del Lloyd	All'interno della sede amministrativa ed operativa dell'Autorità Portuale le vie d'uscita sono essenzialmente 3, ovvero una per corpo edilizio. Solamente i dipendenti con ufficio al primo piano possono usufruire di tutte e tre le vie d'uscita, il personale ai piani superiori può usufruire solamente dell'uscita di piano posta nel corpo edilizio nel quale ha sede l'ufficio di appartenenza . Al piano secondo, inoltre, esiste un percorso d'esodo supplementare che conduce all'uscita d'emergenza posta al piano strada (Via K.L. Von Bruck). La sede amministrativa dell'Autorità Portuale è dotata di 7 uscite di emergenza: - n. 5 uscite nel complesso Torre del Lloyd, palazzina 91 ubicate come di seguito descritto: 1. n.3 uscite presso Torre del Lloyd (una presso l'ingresso principale, una presso l'atrio ed una presso l'ufficio protocollo) 2. n.1 uscita presso il corridoio di collegamento tra Torre del Lloyd e palazzina 91; 3. n.1 uscita presso l'archivio della palazzina 91 - n. 1 uscita presso la palazzina 90, ingresso principale Al piano secondo, inoltre, esiste un'ulteriore uscita di emergenza a quota strada (Via K.L. Von Bruck), tale uscita è ubicata presso la Torre dell'Orologio. Il raggiungimento delle uscite di emergenza è permesso da idonei percorsi segnalati negli schemi di emergenza disposti sui vari piani dell'edificio e da porte taglia fuoco con apertura verso le vie di esodo. Come uscita di emergenza per i piani IV°,III° e II° viene adottata di preferenza quella principale disposta al piano II° del complesso edilizio in oggetto dove è presente la portineria, mentre come uscite di emergenza preferenziali per il piano terra e I° vengono indicate quelle al piano terra. **Il punto di raccolta, al quale il personale si dovrà obbligatoriamente recare in caso d'incendio, è fissato presso il parcheggio del complesso edilizio.**
Uffici siti al quarto e quinto piano del Palazzo addossato al magazzino 53	All'interno del Quarto Piano le vie d'uscita sono 2 e conducono alle uscite di piano, all'interno del quinto piano, invece, essendo al momento occupata solamente l'ala Ovest c'è un'unica via d'uscita che conduce all'uscita di piano. Tutte le uscite danno a loro volta su una scala. Lo stabile, di proprietà dell'Autorità Portuale, è dotato di una uscita di sicurezza al piano terra. **Il punto di raccolta, al quale il personale si dovrà obbligatoriamente recare in caso d'incendio, è fissato presso il parcheggio del Palazzo Addossato al Magazzino 53.**
Magazzino B	Nel magazzino B esiste una sola uscita di emergenza al momento, essa è ubicata presso gli uffici. **Il punto di raccolta, al quale il personale si dovrà obbligatoriamente recare in caso d'incendio, è fissato presso il piccolo piazzale antistante il magazzino**
Archivi	I locali sono costituiti da un'unica stanza pertanto le vie d'esodo sono di facile individuazione.
Centrali termiche	I locali sono costituiti da un'unica stanza pertanto le vie d'esodo sono di facile individuazione.

Tabella 13: vie d'esodo e punti di raccolta

5.6.4 MISURE DA INTRAPRENDERE IN CASO D'EMERGENZA

Comprensorio della torre del Lloyd	***I lavoratori terzi che prestano attività specifiche ed autonome negli uffici, nel caso vi sia una situazione di emergenza, nel rispetto delle istruzioni della procedura d'emergenza prevista per la specifica situazione dalla loro azienda ed in base alla formazione ed informazione ricevuta, devono rispettare quanto previsto nella procedura di evacuazione dell'edificio.*** **Si veda il paragrafo 5.6.5 "Misure da intraprendere in caso di emergenza"**
Uffici siti al quarto e quinto piano del Palazzo addossato al magazzino 53	
Magazzino B	
Archivi	
Centrali termiche	
Comprensorio uffici Monfalcone	

Tabella 14: misure da intraprendere in caso di emergenza

È in ogni caso vietato effettuare lavori con l'utilizzo di fonti termiche prima di concordare idonee misure preventive e protettive in sede riunione preventiva di coordinamento. **Tutte le attività a fiamma nelle aree portuali sono soggette a specifica comunicazione alle autorità competenti (rif. ordinanza 73/2003)**
Nell'intero arco di svolgimento dell'appalto, in ogni caso, dovranno essere attuate le seguenti misure preventive e protettive di carattere generale:

- Divieto di deposito sostanze o materiali infiammabili in quantità superiori a quelle strettamente connesse alle lavorazioni.
- All'interno dei luoghi di lavoro vige il divieto assoluto di fumare.
- Constante mantenimento delle vie di transito e di emergenza libere dalla presenza di ostacoli.

5.6.5 MISURE DA INTRAPRENDERE IN CASO DI EMERGENZA

Nel caso si riscontri un focolaio o un principio di incendio nei locali, tutti i lavoratori sono tenuti al rispetto delle seguenti indicazioni comportamentali:

- **Informare immediatamente, direttamente o tramite un collega, l'addetto alle emergenze, se presenti o facilmente reperibili.**
- **Qualora ciò non sia possibile e vi siano condizioni di pericolo immediato (propagazione del focolaio, vicinanza a sostanze infiammabili, ecc.), inoltrare o far inoltrare la chiamata di soccorso al 115 (Vigili del Fuoco), fornendo le indicazioni relative al luogo del focolaio, l'entità, le persone od attività coinvolte, la presumibile origine dell'incendio e le conseguenze visibili. Le comunicazioni devono essere chiare e semplici; non bisogna interrompere la telefonata prima di essere certi che l'interlocutore abbia avuto la possibilità di richiedere tutte le informazioni necessarie.**
- **Alla segnalazione di allarme iniziare la procedura di evacuazione. La procedura di evacuazione si svolge come segue:**
- **interruzione dei lavori in corso;**
- **abbandono dei locali;**
- **uscita rapida seguendo i percorsi prestabiliti;**
- **Non rientrare nell'area evacuata sino a quando gli Addetti alle Emergenze o il Responsabile del piano di emergenza forniranno il via libera.**
- **I lavoratori senza incarichi specifici non devono interferire od ostacolare le operazioni.**
- **Non utilizzare acqua per spegnere incendi su impianti od attrezzature elettriche.**

Si raccomanda inoltre di mantenere la calma, di astenersi da pratiche alle quali non si è addestrati od autorizzati per non peggiorare la situazione mettendo a repentaglio la propria od altrui incolumità.
Il pericolo principale durante l'evacuazione da incendio, è costituito dalla massiccia presenza di fumo. E' importante ricordare di:

- **mettersi un fazzoletto davanti alla bocca;**
- **procedere stando bassi in quanto il fumo ed il calore tendono a salire verso l'alto;**
- **seguire la segnaletica di emergenza verde e bianca**

Inoltre, al fine di prevenire lo sviluppo di incendi il personale generico è costantemente tenuto ad agire in maniera tale da non causare potenziali pericoli di incendio. Ad esempio il personale deve:

- **non fumare e non usare fiamme libere al di fuori dai luoghi in cui è espressamente consentito;**
- **mantenere sempre sgombere da intralci le vie d'esodo;**
- **evitare l'uso improprio degli apparecchi elettrici;**
- **evitare il sovraccarico delle prese di alimentazione elettrica;**

- **spegnere sempre, alla fine della giornata di lavoro, tutte le apparecchiature elettriche il cui funzionamento non è obbligatorio;**
- **chiudere sempre alle proprie spalle le eventuali porte antincendio.**

Ferma restando l'attivazione prioritaria della procedura di emergenza aziendale in caso di infortunio sul lavoro, nell'ambito del cantiere ed in ambito portuale, deve essere data immediatamente notizia al Centrale Operativa AdSP MAO 800435311 utilizzando il numero verde. Tale comunicazione deve essere data anche in caso di incidente senza danni alle persone ma con danni a beni materiali, che abbia comportato la temporanea sospensione delle attività o che abbia avuto un evidente impatto sull'ambiente.
Tale indicazione deve essere riportata nel piano di gestione delle emergenze che l'impresa adotterà per il cantiere. Dovrà essere inoltre considerata l'opportunità di guidare i mezzi di soccorso al luogo dell'evento, eventualmente in coordinamento con la Centrale Operativa AdSP MAO.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per lo svolgimento del presente appalto, a seconda delle attività da svolgere, sarà richiesto l'uso dei seguenti d.p.i.
Il personale dovrà risultare correttamente formato, informato ed addestrato secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

6.1 D.P.I. DI CARATTERE GENERALE

- Elmetto di protezione
- Indumenti ad alta visibilità (gilet)
- Scarpe di sicurezza
- Guanti contro il rischio meccanico
- Indumenti da lavoro
- Mascherina filtrante antipolvere FFP2

6.2 D.P.I. CONTRO LA CADUTA DALL'ALTO

- Imbracatura di sicurezza con dispositivi di aggancio ed eventuali dissipatori di energia

6.3 D.P.I. SPECIFICI PER LE ATTIVITÀ A MARE

- Giubbotto di salvataggio
- Salvagente anulare con sagola

Le imbarcazioni dovranno sempre essere equipaggiate con almeno *2* persone od in alternativa con una sola **persona dotata di un dispositivo di avviso uomo morto** da attivare ogni 15 minuti da parte dell'operatore a bordo dell'imbarcazione adibita al servizio. Tale dispositivo dovrà essere collegato con un sistema satellitare GPS con applicazione software per Internet in grado di fornire, in tempo reale, informazioni visualizzabili via web riguardanti la posizione e la rotta dei natanti operanti negli specchi acquei. L'accesso alla pagina web deve essere consentito anche dalla sede della stazione appaltante. Il sistema deve consentire di stampare giornalmente le tracce di navigazione.

6.4 D.P.I. CONTRO IL RISCHIO CHIMICO-BIOLOGICO

- Guanti protettivi (eventuali)
- Dispositivi di protezione delle vie respiratorie (eventuali)
- Tute monouso (eventuali)

7 DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Costi della sicurezza individuati per la prevenzione dei rischi derivanti dalle interferenze e quelli relativi al contesto in cui l'impresa è chiamata ad operare sono stati valutati sulla base degli apprestamenti, delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure, delle misure di coordinamento, ecc. previsti nel presente documento e negli allegati.
Tali costi sono indicati all'interno del capitolato d'appalto. Se ne richiede all'impresa l'esecuzione.

8 UTILIZZO PROMISCUO DI ATTREZZATURE

Premesso che tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessarie per la esecuzione delle attività del presente appalto dovranno essere conferite dall'appaltatore e che l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature idoneamente certificate e sottoposte con regolarità alle verifiche previste dalla legislazione prevenzionistica, è fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente.

Al personale del committente è esplicitamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali all'appaltatore o a suoi dipendenti.
In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto sopra debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente.
In questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, dell'attrezzatura o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne (unitamente al preposto della committenza) il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da qual momento, ogni responsabilità connessa all'uso.
Tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal preposto della committenza e dal preposto dell'impresa in appalto.

9 AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Le considerazioni, attribuzioni e misure di prevenzione citate all'interno del presente documento saranno aggiornate in caso di mutamento delle condizioni di lavoro e/o del lay-out degli impianti, nonché in caso di successive informazioni pervenute dalla Committenza (aggiornamenti del DUVRI, momenti di coordinamento, ecc.).
Sono considerati parte integrante del presente documento, ed eventualmente aggiornamento, tutti i verbali di coordinamento redatti lungo il periodo di svolgimento dell'appalto (es. "Verbale di coordinamento iniziale", "Verbali settimanali", "Verbali di consegna") nonché il o i POS presentati dall'impresa appaltatrice.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste e di Monfalcone

Il responsabile del procedimento

_____

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (dr. Giovanni Civran)

_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(da inserire nella Busta telematica A - Amministrativa)

ALLEGATO M-01

All'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park
Padriciano 99
34149 Trieste

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DI ADSPMAO. CIG 902611059A CUP J46H18000040008 E J26H18000100008. **Domanda di partecipazione di cui al punto 14.1 del Disciplinare di gara.**

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di (carica sociale) _____

della società _____

con sede legale in _____

n. telefono _____PEC _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'oggetto in qualità di:

☐ Impresa individuale (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a);

☐ Società, specificare tipo _____;

☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio tra imprese artigiane (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio stabile (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. c);

☐ Mandataria di un raggruppamento temporaneo (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. d):

☐ tipo orizzontale ☐ tipo verticale ☐ tipo misto

☐ costituito

☐ da costituire;

☐ Mandataria di un consorzio ordinario (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e):

☐ costituito

☐ da costituire;

☐ Aggregazione di imprese di rete (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e):

☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;

☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica;

☐ dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;

☐ GEIE (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. g);

E A TAL FINE DICHIARA

(barrare la casella corrispondente)

Per i consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane

❒ di allegare l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio in copia conforme all'originale, con indicazione delle imprese consorziate, qualora gli stessi non siano rinvenibili mediante accesso alla banca dati della Camera di Commercio;

❒ indica di concorrere per il seguente consorziato (qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio):

denominazione/ragione sociale_____

sede legale_____

codice fiscale e partita IVA_____

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

❒ di allegare il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario, nella forma prescritta, prima della data di presentazione dell'offerta;

❒ dichiara, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati:

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

❒ di allegare l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio o GEIE in copia autentica con indicazione del soggetto designato quale capogruppo;

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE <u>non ancora costituiti</u>

❒ dichiara che:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo è _____;

b. di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 co. 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. dichiara, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati:

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

❒ di allegare copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;

❒ dichiara che le imprese per le quali la rete concorre sono: _____

❒ dichiara che le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono:

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica,

❒ di allegare copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;

❒ dichiara che le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono:

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

denominazione impresa_____% fornitura che sarà eseguita _____

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti

❒ in caso di RTI costituito: di allegare copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del

soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;

(o in alternativa)

❒ in caso di RTI costituendo: di allegare copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, sottoscritte dalle imprese retiste parti dell'aggregazione interessata all'appalto, attestanti:

a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

c. le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

(Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata. Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.).

_____, lì _____
(luogo, data)

Firma

_____
(firmato digitalmente)

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE. ***La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore,*** *ed in tal caso andrà allegata la relativa procura o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.*

ALLEGATO M-02

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste-Area Science Park 00531590321
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DI ADSPMAO
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	902611059A J46H18000040008 - J26H18000100008

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
~~**Solo se l'appalto è riservato** ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?~~ ~~**In caso affermativo,**~~ ~~qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?~~ ~~Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:~~	~~[ ] Sì [ ] No~~ [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..][……..…] c) […….…]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….…..…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…] c) […….…..…] d) [ ] Sì [ ] No
~~**Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.**~~	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….…..…] b): […….…..…] c): […….…..…] d): […….……]
~~**Lotti**~~	~~**Risposta:**~~

(11) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

~~Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:~~	~~[ ]~~

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…….…..…] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.…], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(17) *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……..…]	a) [……..…]
b) Di quale importo si tratta	b) [……..……]	b) [……..……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….]	- […….]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….]	- […….]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) […….…]	c2) […….…]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) [ ] Sì [ ] No	d) [ ] Sì [ ] No

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice:	
a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]
L'operatore economico può confermare di:	
a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..……][…..……..…] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……..…][……..…][……..…]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	[ ] Sì [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

A: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […][…][…]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […][…][…]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta
e/o,	(numero di esercizi, fatturato medio): [……], [……] […] valuta
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28]):	
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta
e/o,	
2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29]):	(numero di esercizi, fatturato medio): [……], [……] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32])
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice):	[……] […] valuta
Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]
Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

disponibile elettronicamente, indicare:	documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta:**
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	a) […….]

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

([37]) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41])*, oppure*

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO M-03

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

(da inserire nella Busta Telematica A - Amministrativa)

All'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste-Area Science Park
Padriciano 99
34149 Trieste

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DI ADSPMAO. CIG 902611059A CUP J46H18000040008 E J26H18000100008. **Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo.**

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di (carica sociale) _____

della società _____

con sede legale in _____

n. telefono _____ PEC _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

in qualità di:

☐ Impresa individuale (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a);

☐ Società, specificare tipo _____;

☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio tra imprese artigiane (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio stabile (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. c);

☐ Mandataria di un raggruppamento temporaneo (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. d):

☐ tipo orizzontale ☐ tipo verticale ☐ tipo misto

☐ costituito

☐ da costituire;

☐ Mandataria di un consorzio ordinario (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e):

☐ costituito

☐ da costituire;

☐ Aggregazione di imprese di rete (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e):

☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;

☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica;

☐ dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;

☐ GEIE (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. g);

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e consapevole che, se, in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. dichiara di non aver commesso il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
2. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;
3. di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, e di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
4. barrare la casella che rileva e, se del caso, compilare il descrittivo:

   ☐ di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

   Ovvero:

   ☐ di aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento, la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (specificare quali sanzioni sono state comminate, la data di applicazione, la denominazione della Stazione Appaltante e l'appalto comprensivo di CIG): _____
   _____

   _____
5. dichiara di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
6. dichiara di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
7. dichiara che i soggetti di cui all'art. 80, comma 3[(1)] del Codice sono i seguenti o, in alternativa, indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta

(per inserire dati ulteriori, riprodurre la presente tabella):

Nome	**Cognome**	Data di nascita	Luogo di nascita
Codice fiscale	Residenza	Carica/poteri	Eventuale data cessazione
Nome	**Cognome**	Data di nascita	Luogo di nascita
Codice fiscale	Residenza	Carica/poteri	Eventuale data cessazione
Nome	**Cognome**	Data di nascita	Luogo di nascita
Codice fiscale	Residenza	Carica/poteri	Eventuale data cessazione

(1) titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. Si veda Comunicato del Presidente dell'ANAC di data 08/11/2017.

8. ☐ dichiara di non essere stato sottoposto a fallimento e di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o che non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

   Ovvero

   ☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 110 del Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e in relazione a tale condizione riporta di seguito tutte le informazioni necessarie a verificare il rispetto della procedura prevista dalle citate norme;

9. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta;

10. di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dall'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, reperibile all'indirizzo

    https://www.areasciencepark.it/wp-content/uploads/Codice-di-comportamento-dei-dipendenti-del-

Consorzio-per-l'AREA-di-Ricerca-Scientifica-e-Tecnologica-di-Trieste-adottato-con-Delibera-C.d.A.-d.d.-18-dicembre-2013-n.-109.pdf

e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

11. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara di cui alle premesse del documento disciplinare di gara;
12. *(barrare la casella che interessa)*

□ autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

□ non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e/o delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale per le seguenti motivazioni:_____
_____
_____;

La motivazione fornita deve essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice. La stessa verrà utilizzata nell'istruttoria in risposta alle eventuali richieste di accesso e sostituisce la notifica ai controinteressati di cui all'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi);

13. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dall'art. 13 del GDPR n. 2018/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (punto 15.3.2 del disciplinare):

14. **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente;

La presente relazione di offerta è composta di n. _____ pagine e di n. _____allegati.	
LUOGO, DATA	Firma

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE. ***La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore,*** *ed in tal caso andrà allegata la relativa procura o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.*

Allegato M-04

SCHEMA PER L'OFFERTA TECNICA
(da inserire nella Busta Telematica B)

(Validità 180 giorni)

All'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park
Padriciano 99
34149 Trieste

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DI ADSPMAO. CIG 902611059A CUP J46H18000040008 E J26H18000100008. **Offerta tecnica di cui al punto 15 del Disciplinare di gara**.

1. Il sottoscritto _____

nato a _____ **il** _____

nella qualità di legale rappresentante di _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____ e con partita I.V.A. n_____

(nel caso di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio occasionale o di un'aggregazione di imprese o di un GEIE, indicare il capogruppo, e, di seguito, denominazione e indicazione dei legali rappresentanti delle mandanti):

_____

_____

_____

_____

_____

Offre la fornitura di cui all'oggetto, da svolgersi secondo le seguenti modalità, da intendersi come migliorative e integrative di quanto prescritto dal Capitolato tecnico.

(SCHEMA DA COMPLETARE A CURA DEL CONCORRENTE, UTILIZZANDO UN CARATTERE "CALIBRI" 11 O EQUIVALENTE CON INTERLINEA SINGOLA)

A. Illustrazione tecnica dei contenuti della soluzione digitale secondo lo schema indicato:

A.1 Rilievo	Piano per l'esecuzione della campagna di rilievo, tramite tecniche di laser scanner, all'interno del magazzino 71, a completamento delle informazioni già acquisite e messe a disposizione da parte di AdSPMAO
A.2	Descrizione a livello di dettaglio geometrico del modello BIM (ad integrazione del

Modellazione BIM	modello 3D del magazzino 71, comprese le aree di banchina immediatamente prospicenti e la retrostante porzione di sopralevata – cf. planimetria allegata) e della struttura di dati ed informazioni necessarie
A.3 Sensori	Delineazione delle specifiche dei sensori necessari all'acquisizione dei dati richiesti; individuazione degli elementi necessari alla posa in opera dei sensori e definizione dei protocolli e metodologie di scambio dei dati
A.4 Soluzione digitale	Descrizione complessiva ed esaustiva della soluzione digitale in tutte le sue componenti comprese caratteristiche di sicurezza e eventuali conformità alle norme AgID. La soluzione digitale dovrà essere prioritariamente basata su piattaforme cloud, interoperabile e scalabile, per (i) l'esplorazione del modello BIM, opportunamente georeferenziato, e (ii) della struttura informativa associata al modello (i)
A.5 Integrazione dati	Predisposizione alla (i) visualizzazione 3D, sulla piattaforma (A.4), dei dati acquisti dai sensori e all' (ii) accessibilità alla documentazione inerente all'edificio.

- *(massimo 10 facciate A4 comprensive di testi, immagini, tabelle e schemi grafici)*

B. Illustrazione del programma formativo di massima, di cui all'art. 5 dell'allegato P02 – Capitolato tecnico, secondo lo schema indicato.

- *(massimo 2 facciate A4 comprensive di testi, immagini, tabelle e schemi grafici)*

C. Indicazione del tempo di riduzione dei tempi di consegna della fornitura di beni e dei servizi previsti per la consegna, di cui all'art. 7 dell'allegato P02 – Capitolato tecnico.

- *(inserire il nr. di giorni solari di riduzione prevista dei tempi massimi)*

La presente offerta è composta di n. _____ pagine e di n. _____allegati.	
LUOGO, DATA	FIRMA

N.B. La presente offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore, ed in tal caso andrà allegata la relativa procura o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.

firma _____ per l'Impresa _____

firma _____ per l'Impresa _____

firma _____ per l'Impresa _____

N.B. Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Allegato M-05

SCHEMA PER L'OFFERTA ECONOMICA
(da inserire nella Busta telematica C - Economica)

(Validità 180 giorni)

All'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park
Padriciano 99
34149 Trieste

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNA SOLUZIONE INTEGRATA PER LA MODELLAZIONE BIM - BUILDING INFORMATION MODELING -, LA SENSORIZZAZIONE, LA RACCOLTA E LA GESTIONE DIGITALIZZATA DEI DATI, DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AD USO COMMERCIALE E INDUSTRIALE LOCALIZZATE NELLE AREE PORTUALI DI COMPETENZA DI ADSPMAO. CIG 902611059A CUP J46H18000040008. **Offerta economica di cui al punto 16 del Disciplinare di gara**.

Il sottoscritto _____

nato a _____ **il** _____

nella qualità di legale rappresentante di _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____ e con partita I.V.A. n_____

(nel caso di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio occasionale o di un'aggregazione di imprese o di un GEIE, indicare il capogruppo, e, di seguito, denominazione e indicazione dei legali rappresentanti delle mandanti):

_____

_____

_____

_____

_____

Offre la fornitura di cui all'oggetto ai prezzi di seguito esposti.

1 Fornitura di un servizio di modellazione BIM di una porzione di edificio ad uso deposito commerciale, opportunamente georeferenziato e correttamente collocato all'interno del capannone n. 71 situato all'interno del Porto Franco Nuovo (PFN) di Trieste, di cui all'allegato P02 – Capitolato tecnico):

euro _____ (in cifre)

euro _____ (in lettere)

2 Fornitura, posa in opera e connessione dei sensori da installare nel capannone n. 71, ai fini della sperimentazione sul monitoraggio dell'edificio, in accordo con i parametri definiti dalla committenza con riferimento all'impianto di rilevamento incendi, antintrusione, elettrico, alle strutture e ad eventuali aspetti edili connessi di cui all'art. 1 punto 2) dell'allegato P02 – Capitolato tecnico;

euro _____ (in cifre)

euro _____ (in lettere)

3 Fornitura soluzione digitale per:

- **la raccolta e la gestione centralizzata dei dati rilevati e trasmessi dai sensori;**
- **l'analisi dei dati raccolti e l'estrazione di informazioni;**
- **l'integrazione con le informazioni di carattere documentale esistenti a disposizione di AdSP MAO (i.e. collaudi e revisioni degli impianti effettuati, documentazione tecnica relativa all'edificio);**
- **la visualizzazione di quanto sopra direttamente sul modello BIM;**
- **la programmazione delle operazioni di facility management, da parte di AdSP MAO**
- **di cui all'art. 1 punto 3) dell'allegato P02;**
- **la formazione e l'assistenza all'utilizzo della soluzione digitale per la durata di tre anni;**

euro _____ (in cifre)

euro _____ (in lettere)

OFFERTA ECONOMICA COMPLESSIVA *(sommare le voci 1, 2 e 3)* € (cifre)_____(IVA esclusa) € (lettere)_____(IVA esclusa)
ONERI PER LA SICUREZZA (DUVRI) PARI A € 2.000,00 (duemila)

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 95 COMMA 10 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.

La sottoscritta Impresa/RTI/Consorzio/Aggregazione di imprese/GEIE dichiara inoltre che i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi nel prezzo complessivo offerto, ammontano, per l'intera durata dell'appalto, a:

€ (cifre)_____

€ (lettere) _____

La sottoscritta Impresa/RTI/Consorzio/Aggregazione di imprese/GEIE dichiara inoltre che il proprio costo della manodopera relativamente alla componente servizi, già compreso nel prezzo complessivo offerto, ammonta, per l'intera durata dell' appalto, a:

€ (cifre)_____

€ (lettere) _____

La presente offerta è composta di n. _____ pagine e di n. _____allegati.	
LUOGO, DATA	FIRMA*

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti. ***La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore,*** *ed in tal caso andrà allegata la relativa procura o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.*